

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

**VERBALE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
del 12.8.2014**

Il giorno 12.8.2014, alle ore 19,50 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Amaducci Roberto.

Il Segretario Generale, Feola Riccardo, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	MARCONI ALESSANDRO	Presente
02	AMADUCCI ROBERTO	Presente	13	DOMENICONI MONIA	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Assente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Presente	20		
10	CENCI ANTONINA	Assente	21		
11	BOSI GIANNI	Presente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n.15 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi, Grandu, Giambi, Penso, Fabbri.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Papa, Domeniconi e Petrucci.

Il Segretario Generale dr. Feola procede all'appello. Sono presenti 15 consiglieri.

AMADUCCI: La seduta è valida con 15 presenti. Nominiamo gli scrutatori direi Papa Domeniconi e Petrucci. Io chiederei al consiglio se è possibile anticipare i punti 4-5-6 quelli relativi al relatore vicesindaco Gabriele Armuzzi perché questa sera è presente in sala consiliare il dottor Stella Alessandro responsabile del servizio dell'ufficio tributi il quale appunto ci sarà d'ausilio anche proprio per l'illustrazione delle delibere che riguardano la modifica al regolamento della TARI così come la nuova disciplina tariffaria quindi chiedere al consiglio se siamo d'accordo nel procedere nell'invertire diciamo l'ordine del giorno. Se c'è qualcuno che ovviamente non è d'accordo se me lo fa presente. Direi che siamo tutti d'accordo per cui darei subito la parola al vicesindaco Gabriele Armuzzi per il punto n. 4.

(entra Cenci)

PUNTO N. 4

TARI 2014: MODIFICA REGOLAMENTO.

ARMUZZI: Con questa delibera come illustrata nella commissione consiliare si recepisce la modifica normativa alla disciplina della TARI introdotta dalla legge di stabilità 2014. Le modifiche apportate sono sostanzialmente riguardano tre articoli. L'articolo 5 l'articolo 10 e l'articolo 13 al comma 5. La modifica dell'articolo 5 riguarda la soggettività attiva difatti accogliendo questa modifica è stato eliminato il richiamo alla prevalenza nell'ipotesi di unità immobiliari ricadenti su due comuni. Cioè fino ad adesso ad oggi praticamente un immobile che ricadeva frazionato in due comuni la Tari veniva pagata nel comune dove vi era prevalenza di insistenze dell'immobile o del terreno nel comune. Oggi il legislatore dice che la Tari deve essere pagate in misura tale dove l'immobile risiede magari 40% in un comune e il 60 in un altro perciò non è più prevalenza ma è veramente ripartito per quota vera di insistenza. Questa è la prima modifica. L'articolo 10 riguarda così come riformulato la previsione di detassazione non solo nelle aree dove si producono rifiuti non assimilabili ma anche dei magazzini di materie prime e di merci o prodotti finiti collegabili esclusivamente e funzionalmente all'attività produttiva. Mentre per questi sono due articoli previsti appunto dalla legge di stabilità 2014 e queste sono modifiche che devono essere assolutamente recepite. Mentre il comma 5 dell'articolo 13 riciclando cosa si intende? chi conferisce nelle apposite discariche rifiuti differenziati ha una statistica pari a 15 centesimi per kilogrammo. Con questo comma praticamente chi va a conferire materiale differenziato v è la possibilità da la possibilità con dei codici a barre che vengono individuati per i singoli plessi scolastici proprio per sensibilizzare le giovani generazioni ad una maggiore attenzione per l'ambiente per i rifiuti a quant'altro danno la possibilità di avere il raddoppio di questa scontistica perciò 15 centesimi a un soggetto che conferisce e lui può indicare tramite un codice a barre che indicano appunto i plessi scolastici di questo territorio inserendo questo codice da la possibilità di avere il raddoppio della scontistica 15 centesimi per chi conferisce e 15 centesimi per la scuola indicata. Per acquisto di materiale didattico e quant'altro si da la possibilità a queste scuole di poter avere un aiutino e in modo particolare creare nelle giovani generazioni proprio una grande attenzione per l'ambiente per i rifiuti e per il prodotto rifiuto ecco questo non è come dire per legge. Questo è un articolo un comma

che noi abbiamo inserito proprio per dare un senso anche chi crescerà in questo territorio di avere una attenzione molto forte per quel che riguarda l'ambiente per quel che riguarda la produzione e lo smaltimento dei rifiuti. Questi sono i tre articoli che vanno inseriti nel nuovo regolamento nel regolamento e che praticamente sono le tre modifiche che noi portiamo in consiglio comunale questa sera.

SAVELLI: Presidente volevo chiedere solo una cosa se era possibile avere l'unificazione della presentazione dei due punti cosicché poi discutiamo complessivamente se non ci sono obiezioni da parte del consiglio.

AMADUCCI: Direi che la proposta del consigliere Savelli si incontra anche riscontro dire di sì vedo ok quindi vicesindaco procediamo con l'illustrazione del punto numero 5.

PUNTO N. 5

TARI 2014: LA NUOVA DISCIPLINA TARIFFARIA.

AMADUCCI: Di modo che si possa fare una unica discussione su entrambi punti però ricordo che la votazione ovviamente sarà una votazione separata.

ARMUZZI: Allora come dicevo come ho anticipato anche per quel che riguarda la modifica del regolamento con l'approvazione del bilancio di previsione 2014 si sono approvate anche le tariffe per la raccolta dei rifiuti la Tari. Oggi per effetto della modifica normativa è possibile anche rimodulare i coefficienti vigenti adottando una soluzione più vicina a quella che era in essere con la TIA del 2013. Questa rimodulazione in sintonia come dicevo appunto con l'attuale normativa ci consente di intervenire sui coefficienti potendo sfiorare in più o in meno nella misura di un 50% com'era dalla vecchia TIA. Tutto ciò però non deve modificare quello che è il piano finanziario che è stato appunto votato in questo consiglio comunale nella seduta di approvazione del bilancio del 28 aprile 2014 se non ricordo la data dovrebbe essere quella. E' un piano finanziario che è stato approvato da Atersir su parere dato appunto dall'agenzia d'ambito provinciale. Noi possiamo definire l'anno 2014 l'anno zero in quanto nel 2014 abbiamo un piano finanziario comunale e non più come è sempre successo fino al 2013 dove il piano finanziario non era comunale ma era provinciale vi era uniformità fra tutti i comuni della provincia di Ravenna. Quest'anno il piano finanziario è redatto per ogni singolo comune. Per questo lo definiamo l'anno zero l'anno che noi potremo monitorare e controllare verificare chiedere tutti i report dei pagamenti per quel che riguarda le attività domestiche per quel che riguarda le attività non domestiche gli insoluti di attività domestiche e di attività non domestica proprio perché il tutto compone poi il piano finanziario e vogliamo capire attentamente come e dove poter intervenire durante il prossimo anno. Lo dico con serenità in quanto tutto quanto questo piano finanziario che porta alla somma complessiva come avete poi in delibera molto vicini ai 10 milioni di euro ce ne sono 500 mila 499 e rotti per gli insoluti perciò questo è una cosa che noi dovremo valutare attentamente cioè chi non paga viene fatto pagare da chi paga. Questa è una cosa che non qui purtroppo questo piano finanziario fino ad oggi è stato così e allora dovremo fare tutta una serie di verifiche anche per quel che riguarda la bollettazione quant'altro. Oggi gestita da Hera e noi abbiamo un anno solo di convenzione proprio per

vedere com'è possibile poter anche ridurre possibilmente cosa molto difficile il costo di questo servizio. Abbiamo fatto anche tutta una serie di verifiche in altri comuni non vicino a noi vicini e anche un po' più lontano proprio per capire tutto quello che sta succedendo e tutto quello che praticamente riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Questo e quello che noi andiamo a portare in votazione questa sera ben sapendo che non è possibile modificare né il rapporto fra domestico non domestico votato dal consiglio comunale non più tardi di quattro mesi fa e il piano finanziario appunto adottato in sede di votazione del bilancio di previsione 2014.

SAVELLI: Certamente la TARI rappresenta una dei tanti esempi di giungla normativa presente nel nostro paese e purtroppo dobbiamo constatare purtroppo come italiani il fatto che il governo Renzi si pone in perfetta continuità con chi lo ha preceduto andando a modificare norme di dettaglio andando ad introdurre provvedimenti spesso non conferenti norme che poi vanno a modificare anche il quadro normativo relativo alla tassazione in particolare quest'oggi questo riguarda la TARI. Questo è un fatto di gravità assoluta e dimostra ancora una volta a livello generale come purtroppo il nostro paese non sia in grado di fare una legislazione puntuale e semplificata in grado di essere comprensibile ai cittadini ma poi anche alle istituzioni che quelle norme le devono applicare e questo devo dire a livello generale tant'è che il principio di insistenza per il calcolo della TARI pare come un principio d'accanimento ancora una volta si determinano delle norme che poi vengono modificate spesso per aspetti anche diciamo di puntiglio più che sostanziali creando poi inevitabilmente conseguente necessità per le amministrative locali come questo è il caso di dovere poi intervenire ancora una volta ciò che invece una volta tanto sembrava essere stato stabilizzato. Certo è che vediamo come si cerca anche però di dare un piccolo piccolissimo segnale in una ottica di detassazione per lo meno per alcuni spazi delle attività produttive si cerca anche di comprendere come l'applicazione della TARI sia in realtà quasi un abuso viste le finalità e le destinazioni di quelle aree all'interno di quelle attività produttive. Certo è anche però che nel quadro generale che riguarda i costi di questa tassa che riguarda ovviamente il sistema di raccolta dei rifiuti qui però siamo carenti come città siamo carenti come amministrazione. Manca ancora un quadro finalizzato e stabilizzato di che tipo di raccolta dei rifiuti vogliamo fare che tipo di raccolta di rifiuti abbiamo intenzione di perseguire e mi riferisco in particolar modo alla porta a porta oppure no però è venuto il momento anche di fare scelte e guardate che anche alcuni dei provvedimenti che voi stessi promuovete dimostrano queste incertezze e questo quadro di incertezza nel quale comunque oggi ci lasciate. Lo dimostra nel momento in cui vi inventate un sistema ai fini della costruzione di una cultura del riciclo tra i più giovani sistema di incentivi chiamiamoli così che però passa sempre da questo problema cioè ancora in questa città noi non sappiamo se stiamo andando verso una stabilizzata situazione di raccolta porta a porta se vogliamo avere un sistema intermedio o che razza di sistema stiamo invece attuando e questo credo che debba essere una priorità stabilire che linea adottare e quindi come portarlo avanti anche perché rimaniamo convinti del fatto che comunque i costi di questa tassa e in ogni caso i benefici che deriverebbero dall'eventuale adozione del porta a porta su tutto il territorio comunale sarebbero sicuramente indubbi e noi questa occasione in un momento come questo credo che non la possiamo perdere. Nel momento stesso che poi la giunta e l'amministrazione in generale ritiene appunto di approvare norme che sono volte a incentivare la cultura del riciclo allora facciamolo questo passo una volta per tutte e smettiamola di giocare con questo dentro e fuori che in fin dei conti crea soltanto ulteriore confusione. Credo anche che e crediamo

noi come gruppo che comunque il comune debba assumersi la responsabilità di aver il servizio per quanto riguarda il percepimento e l'incasso della TARI lo debba avere in capo a sé e questo anche perché francamente pensiamo che le risorse all'interno dell'amministrazione per numeri possano anche rappresentare finalmente il potenziamento del servizio tributi non ultimo anche per le finalità cui sarebbe destinato ai fini del recupero della TARI. Questo perché comunque abbiamo 4 o 5 nostri impiegati dipendenti di questo comune in un servizio che per noi è centrale cioè quello proprio del recupero dell'accertamento di dichiarazioni non corrispondenti al vero delle erogazioni di sanzioni non ci possiamo permettere più di avere un servizio che è sotto numerato rispetto alle esigenze che pure invece va a manifestare da una parte e risolvere dall'altra perché più il servizio tributi recupera e riesce ad incassare denaro più chiaramente noi in cassa abbiamo il denaro che ci serve per erogare i servizi per questi nostri concittadini. Gravissimo preoccupante il dato degli insoluti perché su un gettito complessivo IVA inclusa di poco meno di 10 milioni di euro noi abbiamo €500.000 di insoluti e questo è un fatto grave indubbiamente perché rappresenta ormai anche fin proprio plasticamente il dato centrale cioè i cittadini hanno un'oggettiva difficoltà nel riuscire a trovare la liquidità necessaria a pagare le tasse cioè è talmente tanto elevata la tassazione che oramai devono fare delle scelte quindi o pagano o neopagano lattasi pagata anche su quelli che chiaramente questo punto devono fare una scelta enunciano 'IMU o pagano la TASI o pagano la TARI cioè ci sono quelli che a questo punto devono fare una scelta e rinunciano al pagamento della TARI. Al tempo stesso questo forse è ancora più grave è il fatto che gli insoluti vengano poi invece suddivisi a pioggia su coloro che invece sono riusciti a pagare la TARI quindi sono stati da un lato sicuramente cittadini corretti dall'altro lato evidentemente avevano anche delle liquidità per poter adempiere al proprio dovere di contribuenti. Però non è accettabile che il cittadino che ha fatto il proprio dovere invece di ottenere tra virgolette il riconoscimento del suo dovere e del dovere che ha svolto si veda invece come riconoscimento un incremento pro quota di quella che è la tassa che lui ha pagato. Questo pensiamo che sia assolutamente incivile anche perché mi chiedo se ci fosse un movimento popolare a Cervi che stabilisce che comunque questa è la prassi se tutti quanti i contribuenti cervesi non pagano la TARI uno poveretto magari un pensionato si sbaglia e la va a pagare cosa si trova un pagamento di € 9.900.000 a carico perché chi paga si becca anche il pagamento degli insoluti? Insomma bisogna che il principio sia un attimo no lo dico per assurdo però vicesindaco voglio dire è un pensiero che francamente mi è passato. Ecco quindi in questo quadro generale per farla breve ecco noi crediamo appunto che insomma ci sia sulla TARI la criticità principale è appunto questo continuo cambio della normativa. Ci siano delle responsabilità chiaramente dell'amministrazione e della giunta anche in un'ottica storica giunta precedente giunta attuale per cui dobbiamo avere chiarezza riguardo al sistema di raccolta dei rifiuti. Gli emendamenti che andiamo ad approvare diciamo le modifiche regolamentari che andiamo ad approvare invece possono essere individuate come un segnale se pur minimo e però di un indirizzo di un'indicazione che per lo meno una tantum è arrivato una volta tanto questo segnalino piccolino pare essere arrivato grazie.

MARCONI: Allora partiamo dall'assunto che effettivamente si procede linea di indirizzo verso quello che potrebbe essere una meta ideale che è quella della raccolta differenziata porta a porta ma davvero con i passi dei nani diciamo sostanzialmente. il passo che risulta probabilmente al cittadino più importante è quello di creare mi viene da usare una metafora calcistica il fallo di confusione nel senso

andiamo a pagare una tassa non sappiamo bene cosa c'è purtroppo la dobbiamo pagare il governo deve fare tornare i conti e quindi da una parte e dall'altra per non usare luoghi comuni la coperta è corta ma quello che fa ancora più diciamo lasciare un pochino con una sospensione di giudizio sono i dati che ci vengono dati scusate il bisticcio di parole proprio da questa amministrazione e facciamo riferimento al fatto che la TARI diciamo si basa sulla gestione dei rifiuti e i dati qui noi abbiamo guardato nel DUP non ci tornano. Io volevo far notare se qualcuno poi me ne darà spiegazione diciamo che a pagina 18 nella tabella dove si fa la sommatoria per l'anno in corso e le gestioni future della raccolta rifiuti indifferenziata e differenziata la sommatoria tale sommatoria ci dà che nel 2014 anno in corso sono previsti 40.290 tonnellate 41 per brevità che fanno riferimento ad un consumo pro capite di 1410 chili per cittadino. Se questo dato è corretto noi andiamo a consumare diciamo quasi poco meno del doppio della consumo pro capite degli abitanti di Ravenna e Faenza. Allora uno potrebbe dire fai un'obiezione su due città che non hanno niente a che fare con noi perché non sono turistiche allora andiamo a vedere la produzione dei paesi della costa che sono turistici quanto noi e a fronte di queste 1410 tonnellate che noi chili chiedo scusa che noi produciamo Cesenatico produce 1051 il 25% rispetto ai cervesi. Bellaria Igea Marina 892, 37% di noi cervesi. Cattolica 851 ben 40% in meno. Rimini che ha una popolazione superiore 805 meno 43%. Questo dato qui non so se è non vorrei dire sovrastimato però comunque generosamente abbondante e considerando che poi dopo noi paghiamo anche Hera per lo smaltimento e il recupero diciamo crediti della TARI e gli diamo anche €248.000 per la gestione di questi incassi diciamo che ogni tonnellata costa ai cittadini €255 che è un bel po' ma non è soltanto questo diciamo che se facciamo quello che nelle aziende si chiama un una comparazione detta in termini più prosaici più usuali ci sono realtà che spendono gli stessi soldi per fare uno smaltimento molto più complesso del nostro. Noi abbiamo brevemente analizzato il teramano diciamo in carenza in una zona come Teramo dove non ci sono le discariche sul territorio si trattano i rifiuti con la tecnologia meccanico-biologica in un centro privato si portano a Pescara poi da lì si va alla discarica di Sogliano al Rubicone trasporto incluso una tonnellata viene a costare €250 che sono più o meno quelli che spendiamo noi senza avere tutta questa complessità. Ma al di là di questo ancora i dati non ci tornano e qui vi pregherei di essere di dirci proprio di illuminarci perché a pagina 18 noi produciamo 40.890 tonnellate e 1410 invece a pagina 34 nella tabella Cervia produce 818 chili di rifiuti per abitante? Tra le 1410 e le 818 ci sta una bella differenza. Direi che intanto bisognerebbe risolvere e vedere insomma quali sono i dati corretti poi potremmo avanzare dopo fare una dichiarazione di voto ma per adesso regna abbastanza diciamo la confusione ecco sostanzialmente grazie.

FIUMI: Buona sera signor presidente buona sera signor Sindaco buona sera signori consiglieri. Ci districiamo fra dei termini ormai IMU anzi ICI IMU TASI TIA oggi TARI però alla fine quello che non cambia è che i cittadini continuano a tirare fuori dei soldi per dei servizi che noi abbiamo già sostenuto anche in altri ambiti devono essere di maggiore qualità è devono essere maggiormente verificati. Parto da questa considerazione perché parto di fatto più dal punto secondo abbiamo unito insieme i due punti ma parto dal punto 2 e cioè dalla nuova disciplina tariffaria dicendo che appunto in realtà come è stato poi espressamente anche ammesso dal vicesindaco in sede di commissione parliamo in questo caso di un aumento medio diciamo del 10% per le imprese rispetto a quello che prima pagavano per quanto riguardava la tassa che allora si chiamava TIA quindi parliamo di un aumento tariffario a fronte del quale è non mi pare di percepire che in città ci sia un miglioramento del servizio

per le imprese. Io ho fatto alcune interpellanze anche in questi giorni ne verrebbero da fare in continuazione perché in continuazione i cittadini ci interpellano sul fatto che i bidoni sono pieni sul fatto che i bidoni traboccano anche nel centro di Milano Marittima e sul fatto quindi che il servizio non funziona come dovrebbe funzionare. A fronte di questo fatto che il servizio non funziona abbiamo anche come dire il peso dei €500.000 di insoluti che io non credo diminuiranno perché questi sono gli insoluti diciamo che riguardano l'anno pregresso ma non credo che diminuiranno nell'anno nuovo viste le condizioni economiche dei cittadini e delle imprese e visto il fatto che questa tassa continua ad aumentare del 10% in più unitamente al fatto che oggi è una tariffa e quindi dovrà essere aumentata anche l'IVA sarà un 20% medio in più alle imprese di questa città e questa è una cosa molto seria e secondo me un po' diciamo contraddittoria con quello che era anche l'impegno del sindaco di non aumentare le tasse alle imprese a Cervia. Credo che tra l'altro su questa tassa vada fatto anche un ragionamento nuovo cioè mentre prima la TIA veniva pagata sulla base di un piano finanziario provinciale il rientro dal costo del servizio oggi questa quota diciamo questo costo quest'onere finanziario per il pagamento del servizio viene calcolato sul livello locale e il consiglio comunale precedente votò appunto questo cambio per cui alle utenze domestiche pesa per il 47,24% mentre alle imprese l'uso non domestico pesa per il 52,76% quando in realtà in passato era esattamente rovesciata perché c'era pesava 56% all'uso domestico e il 44 all'uso non domestico. Dico questo perché non voglio chiedere che paghino di più i cittadini rispetto alle imprese ben me ne guardo ma mi chiedo se in qualche modo è possibile attraverso politiche finanziarie oculate e che ci portino sempre di più a legare le entrate alle uscite capire in che modo per esempio quegli €800.000 che abbiamo visto nel precedente consiglio essere inutile dalla nostra Ravenna Holding in quale maniera insomma chiedo se è possibile in qualche maniera legare questo utile a qualcosa di concreto che i cittadini possano toccare con mano che magari le imprese possano toccare con mano e cioè legarlo a una eventuale diminuzione appunto della TARI così come previsto in realtà in questa delibera. Se no è per questa volta perché questa delibera non lo prevede spero che cioè questa potrebbe essere una idea da utilizzare magari un'altra delibera futura. Io credo che le imprese debbano essere in questo periodo soprattutto veramente di difficoltà per alcuni e lo vediamo poi anche dai dati che ci avete dato nel DUP soprattutto per i commercianti al dettaglio credo che debbano essere aiutate e sostenute e non credo che si debba aumentare come dire il carico fiscale e tariffario a loro imputabile. Questo lo dico insomma perché mi pareva che anche nel programma del sindaco ci fosse attenzione rispetto appunto alla questione del non aumento delle tasse. Tornando al discorso dei 500.000 euro il l'ho già detto in commissione lo ribadisco qui perché è una proposta che ho fatto credo che sarebbe giunto il momento che il comune autonomamente diciamo riscuotesse questi crediti insoluti e credo che si potrebbe tranquillamente fare non utilizzando nuovo personale perché il nostro comune è già diciamo dotato di numeroso personale ma andando a recuperare da altri servizi persone che possono essere appunto poste al recupero crediti della nostra amministrazione. In sede di commissione si parlava appunto della possibilità di una valutazione da parte del dottor Senni di valutare appunto la possibilità di diciamo di maggiore risparmi rispetto a quanto attualmente stiamo di fatto perdendo con questi €500.000 in meno. Quindi ecco credo che su questa cosa qui sempre per dare un contributo positivo credo che questa amministrazione dovrebbe ragionare appunto sulla qualità del servizio di riscossione e sulla possibilità che attuandolo direttamente si possano avere dei miglioramenti per le nostra casse. Rispetto al punto primo io sono

diciamo sono abbastanza favorevole nel senso che comporta un miglioramento sicuramente della modalità di erogazione appunto di questa disciplina della tassa della TARI. Credo che la nuova disciplina prevista per gli articoli 5-3-10 cioè soggettività attiva detassazione dei magazzini di materie prime collegate all'attività produttiva il così detto come l'ha chiamato il Sindaco riciclandino siano tutte cose interessanti che migliorano sicuramente come dire la possibilità per i cittadini di imparare in qualche maniera a riciclare quindi di formarsi anche una cultura del riciclo e credo quindi che da questo punto di vista qui anticipo già il mio voto favorevole diciamo su questo primo punto. Distinguerò nel senso che il secondo punto non sono ovviamente a favore come ho già detto mentre sul primo punto sono a favore quindi concludo dicendo semplicemente che occorre ripetendo questa cosa molto importante che ormai ripeto come un mantra ho ripetuto anche nell'ultimo consiglio occorre che riprendiamo in mano il rapporto con le partecipate in particolare con Hera perché i servizi in questa città sono carenti e rispetto a quello che diamo quello che riceviamo è meno secondo me di quello che diamo quindi abbiamo bisogno assolutamente di riprenderlo in mano di riguardarci di capire se a fronte anche del fatto che sempre nel DUP di cui parleremo dopo c'è la previsione della dismissione delle azioni di Hera che è una azione politica importante anche se appunto a fronte di questa azione politica è necessario chiedere ad Hera una qualità maggiore dei servizi enormi ai nostri cittadini grazie.

TURCI: Buonasera a tutti. Ringrazio il vicesindaco Armuzzi per l'esposizione delle delibere sulla Tari. Premesso che la legge 147 2013 di stabilità 2014 stabilisce le linee guida rispetto al nuovo assetto dei tributi che confluiscono nelle casse dell'amministrazione comunali in via preliminare anticipo il voto favorevole mio e del gruppo PD rispetto alle delibere relative alla TARI. Considerato ciò entrando nel merito vorrei esprimere alcune considerazioni sulla modifica al regolamento. Tutti noi sappiamo che ogni nostra azione produce inquinamento e la finalità della raccolta differenziata sono diverse dalla riduzione della quantità dei rifiuti da smaltire in discarica alla valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di energia. Promuovere presso la nostra comunità sensibilizzando anche i bambini comportamenti responsabili mirati alla prevenzione e alla riduzione dei consumi e perchè no anche ad un risparmio nei termini dei costi delle bollette ed in parallelo un contributo alle scuole si ha dimostrazione che la nostra amministrazione comunale abbia a cuore la salvaguardia della nostra città e che si impegni a lavorare sul presente per migliorare il futuro. Vorrei inoltre evidenziare prendendo atto positivamente anche della modifica dell'art. 10 che consente alle attività produttive di vedersi detassare superfici nelle quali avviene la produzione di rifiuti che le stesse per legge debbono provvedere allo smaltimento pertanto per le considerazioni espresse anche in premessa si conferma il voto favorevole del nostro gruppo alle delibere in oggetto, grazie.

BALSAMO: In merito invece alla nuova disciplina tariffaria la TARI 2014 intendo a nome della maggioranza esprimere parere favorevole all'attuale normativa discussa e analizzata martedì 29 luglio in commissione ed in pratica già esecutiva. Questo non vuol dire che siamo contenti di questi aumenti al contrario. Ci stiamo già muovendo per verificare tempi e modi per il prossimo anno al fine di attuare una riduzione di questa tariffa. I tempi purtroppo troppo spesso troppo stretti per rettificarli non ci hanno permesso da subito di attuare ipotesi alternative. Infatti al 31 luglio erano già arrivate le bollette relative alla prima rata in specifico al semestre 2014. Successivamente arriveranno altri due rate trimestrali con scadenza 30 settembre e 31 dicembre 2014. Dato atto come in esposizione dal

vicesindaco che ci ha illustrato ampiamente questo costo il costo complessivo per il 2014 è di circa 10 milioni di euro ripartito come da tabella approvata da Atersir e vista l'elaborazione di Hera sulla sorta di ripartizione da banche dati TIA 2013. Tra utenze domestiche come diceva il consigliere Fiumi pari al 47,24% e utenze non domestiche fra le 52,76%. Sul gettito complessivo stiamo valutando la possibilità di non rinnovare ad Hera il contratto per il 2015. L'amministrazione si sta già muovendo per recuperare la banca dati e contemporaneamente istruire il nostro personale interno per il servizio di gestione TARI al posto di lire Hera circa €248.000, inoltre siamo convinti di ottenere dati più vicino alla realtà e quindi inferiori per la quota stimata in €500.000 nel contesto degli insoluti. Per cui con queste due manovre potremo significativamente avere una riduzione di costi dal 3 al 5%. Inoltre intendiamo rendere più efficaci ad esempio e ne discuteremo insieme i consigli di zona e quindi coinvolgere cittadini che si potranno rivolgere direttamente ad esempio al Cervia Informa per segnalazioni di utilizzo cassonetti non conformi e passaggi per recupero rifiuti irregolari da parte di Hera nelle varie zone cittadine in quanto questo servizio dovrà essere effettivamente di qualità precisa e responsabile da parte di tutti.

ARMUZZI: Io ho ascoltato attentamente gli interventi dei consiglieri uno ad uno. Quando o il consigliere Savelli parla di incentivare la raccolta differenziata di vedere se è possibile realizzare il porta a porta e quant'altro io credo che su questo ci si debba lavorare. Noi dobbiamo lavorare per migliorare come anche richiesto dal consigliere Fiumi e anche il consigliere Marconi se non ricordo male aprirci di più alla raccolta differenziata ed essere molto attenti a questo servizio che noi operiamo nella città. Io ho detto in premessa che questo è all'anno zero. L'anno dove noi finalmente riusciamo a vedere quello che realmente il problema fra virgolette consentitemi questa parola della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti in questo territorio. Noi fino al 2013 ci siamo confrontati con un ambito provinciale e non a caso io prendo per buono quello che la banca dati di Hera ha dato a chi mi ha preceduto cioè che la ripartizione fra domestica e non domestica nel nostro territorio è 47 e rotti domestico 52 e 78, 80 il non domestico che ha ribaltato quella che era la vecchia ripartizione provinciale che il domestico rappresentava il 56% e il non domestico il 44% per ciò abbiamo se così è reale poi chiederemo noi chiederemo tutti i report dei pagamenti poi entrò anche nei pagamenti nella gestione interna o nella gestione tramite appunto servizio di Hera. Entreremo anche. Noi chiederemo report semestrali primo. Noi chiederemo tutto quello che è arrivato ad Hera noi chiederemo tutti i report pagamenti domestici non domestici insoluti domestici e insoluti non domestici. Vogliamo avere un quadro certo di quello che è il servizio nel nostro territorio e cercare di mettervi mano. Se fino a ieri questo rapporto era profondamente all'inverso è logico che oggi il non domestico si trova ad avere un carico di costo più alto rispetto al passato che in passato in questo territorio il carico più forte era per le famiglie questo dobbiamo averne consapevolezza perciò se è vero che noi dobbiamo pagare un servizio per quello che ci viene dato allora chi usufruisce del servizio è giusto che paghi poi se è possibile rimodulare rivedere ridurre mettere in moto tutti quegli accorgimenti che portano ad una riduzione complessiva questo ben venga possibilmente anche migliorando la qualità del servizio. Noi stessi siamo consapevoli lo vediamo giriamo nella città vediamo a volte dobbiamo anche però prendere atto di comportamenti molte volte non civili da parte anche nostra del cittadino di questo dobbiamo fare una riflessione serena aperta su quello che è questo servizio che è importantissimo. Voglio entrare anche nel merito perché noi abbiamo fatto anche delle comparazioni. Allora noi possiamo dire che Bellaria e

Rimini gestiscono internamente tutto quello che è il servizio di riscossione e quant'altro. Abbiamo un raffronto con un comune a noi vicino che è Cesenatico. Cesenatico per questo servizio voi potete andare benissimo a vedere in Internet paga per questo servizio che noi paghiamo € 248.000 paga €305.000 perciò paga di più rispetto a Cervia ma questo non ci deve rallegrare assolutamente. Se possiamo avere ulteriori economie e se possiamo gestire internamente lo stiamo valutando questo non a caso abbiamo fatto la convenzione con Hera che ce l'avevano proposto a tre anni l'abbiamo fatta di un anno solamente. Proprio per capire se è possibile gestire internamente avere delle economie se abbiamo e strutturiamo gli uffici cioè anche consentitemi tutta una riflessione anche sul personale proprio questa nuova giunta da poco insediata sta facendo tutto una serie di valutazioni sugli uffici su come strutturarli e quant'altro proprio perché crediamo sia giusto che chi non paga poi gravando su altri paghi perché se paghiamo tutti paghiamo un po' meno tutti. Su questo sono d'accordo con lei consigliere Savelli. Per quanto riguarda tutti i numeri che ha dato sui pesi sulle cose Marconi non sono in grado di rispondere ti giuro che mi hai messo in difficoltà e mi hai messo in confusione. Faremo una valutazione attenta io guardo quello che è i costi come appunto sto facendo riferimento anche a comuni a noi vicini. Credo sia difficile anche perché i dividendi io sono andato a vedere anche questo. In città non amministrare dal centro sinistra ma da altri. Noi abbiamo guardato nel Nord abbiamo guardato Milano abbiamo guardato in Emilia Parma ha una giunta che non è e hanno sicuramente dividendi molto molto molto più corposi di quelli che ci sono a Cervia. Basta che andiate guardare in Internet ve ne potrete rendere conto andate a guardare vari comuni e ve ne rendete conto. Io ritengo che la cosa più importante sia che queste risorse siano gestite bene. Risorse che vanno a beneficio del bilancio e che i servizi che la giunta e l'amministrazione eroga ai cittadini siano servizi di qualità e possano anche andare incontro a quelle che sono le esigenze della gente tenendo sempre presente che in questo momento una parte importante la gioca il sociale. Noi dobbiamo essere attenti a queste cose. Questo non significa che le cose vanno bene anzi dobbiamo cercare di rimboccarci le maniche e proprio come dicevo in premessa che è l'anno zero di fare tutte le considerazioni se il servizio che ci viene dato con quello che noi paghiamo è un servizio che va migliorato va, va, va oppure anche arrivare a tutta una serie di considerazioni che possono essere completamente diverse rispetto a quelle che sono adesso. Non ci nascondiamo dietro un dito. Vediamo tutte le difficoltà la città noi giriamo tutti quanti vediamo i cassonetti a volte strapieni a volte inciviltà che buttano tutto fuori su questo ci dobbiamo attrezzare e dobbiamo confrontarci con Hera perché noi meritiamo sicuramente un trattamento di un certo tipo considerato tutto quello che noi diamo ad Hera. Dopo di che credo sia giusto e con grande attenzione verificheremo i report perché questa è una previsione. Io mi auguro che quegli insoluti quel monte insoluti non sia assolutamente vero ma nel momento in cui avremo tutti i report sapremo perfettamente quella che sarà l'entità dell'insoluto e l'entità delle entrate da domestiche non domestiche per questo territorio per trarre le conclusioni e possibilmente migliorare la qualità del servizio mantenendo un costo del servizio che sia in sintonia con il servizio che viene erogato e possibilmente anche ridurlo con tutte le valutazioni del caso anche per gestire direttamente tutto quello che è il servizio di bollettazione riscossione verifiche e controlli. Ci stiamo attrezzando strutturando appunto guardando nell'ambito della riorganizzazione c'è con la nuova giunta per vedere di arrivare a queste considerazioni. Quello che tra virgolette ci rallegra ma non che dalla comparazione che abbiamo fatto appunto con il comune che come noi fa gestire da Hera questo servizio nonostante il piano finanziario sia molto abbastanza più basso hanno un costo di

questo servizio che devo dire è più alto anche abbastanza consistentemente rispetto a quello del comune di Cervia.

AMADUCCI: Direi che adesso apriamo con le dichiarazioni di voto da parte dei gruppi.

SAVELLI: Ringrazio il vicesindaco per le risposte che ha dato. Nel DUP non abbiamo visto che si sta lavorando verso il porta a porta forse siamo stati disattenti noi però visto che oltretutto stasera è in votazione quel punto direi che è abbastanza diciamo contraddittorio il fatto che nella programmazione del prossimo triennio non sia stato inserito il raggiungimento dell'obiettivo. Nel 2015 dobbiamo fare delle riflessioni anche su Hera vicesindaco dobbiamo fare per forza perché comunque c'è anche l'occasione per fare quelle osservazioni visto che non è detto che questo comune abbia ancora intenzione di servirsi dei servizi di Hera visto che oltretutto se questi devono essere i servizi glielo dico io la considerazione sui servizi che Hera sta facendo per la raccolta rifiuti non va. Non va non va funziona non va bene e un cittadino paga le tasse e pretende giustamente visto che le paga di avere un servizio se quel servizio crea oltretutto disdoro all'intera città quel cittadino giustamente si lamenta e probabilmente non comprende fino in fondo le ragioni del servizio che sta pagando. Del resto..... L'abbiamo trattato anche nel corso del consiglio comunale partono già dal fatto che comunque Hera di fatto non esegue nessun servizio ma subappaltata tutto tira all'osso va sul ribasso al massimo ribasso quindi succede spesso che chi viene a eseguire i lavori per conto di Hera li esegue poi giustamente anche in base a quello che sono le risorse che può mettere in campo. Tutto questo deve cambiare perché non è assolutamente accettabile e per quanto riguarda chiaramente le nostre dichiarazioni di voto noi riteniamo di dare un voto favorevole per quanto riguarda la modifica del regolamento l'ho detto piccolissimi segnali di vita e allora diamolo questo segnale anche noi per vedere se vi aiutiamo a capire che cosa c'è secondo noi da fare e invece sulla seconda delibera in votazione il voto è chiaramente contrario.

MARCONI: Si anche noi voteremo sì al punto 4 e no al punto 5 per le motivazioni di cui sopra. Mi preme sottolineare e accolgo assolutamente con favore l'apertura e questa vera e propria notizia che ci viene data in questo momento mi fa piacere questa sensibilità e una sorta somma di autocritica effettivamente dire va bè adesso abbiamo la possibilità di valutare il dato comunale non più quello provinciale quindi vediamo se sarà diciamo necessario dismettere il rapporto con Hera. Sottolineo il dato che abbiamo preso e dal quale ci aspettiamo magari un controllo davvero perché poi dopo procederemo magari anche con un'interpellanza per sapere se questo dato è reale comunque è il rapporto fra gestione rifiuti della regione quindi lì si dice e il dato riportato è quello di 1404 assolutamente pro capite spropositato se si fa un su tutti gli altri comuni. Quello lì è proprio il rapporto della regione.

FIUMI: Solo per dire che come anticipato il mio voto sarà favorevole sul primo punto in quanto comporta comunque un miglioramento sia per le imprese che per diciamo i cittadini mentre sarà negativo sul secondo anche se ho apprezzato le parole del vicesindaco in particolare e lo sottolineo la disponibilità al recupero della banca dati da Hera per portarcela a casa al fine appunto di diminuire i crediti inesigibili diciamo così attualmente inesigibili e anche la disponibilità eventualmente ad impegnarsi per trasferire maggiori risorse ripeto già presenti all'interno dell'amministrazione presso

l'ufficio ragioneria al fine appunto come dire di migliorare questo dato economico. E' apprezzabile anche il ragionamento che ha fatto il vicesindaco rispetto comunque a un servizio che anche lui ammette appunto non essere un servizio ottimale nella nostra città e quindi credo ecco che da questo punto di vista qui nonostante il mio voto contrario ci siano le basi per potere in futuro avere qualche come dire qualche opportunità di cambiamento nel senso positivo e magari qualche voto positivo in più anche da parte dell'opposizione grazie.

AMADUCCI: Bene se non ci sono altri che chiedono la parola direi di mettere in votazione il gruppo ricordo anche che entrambi i punti hanno l'immediata eseguibilità. Metto in vot. il punto n. 4 **“TARI 2014: Modifica Regolamento:** approvato all'unanimità. Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata all'unanimità. Procederei con la votazione del punto n.5: **“TARI 2014: La nuova disciplina tariffaria.”** : approvato con 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Petrucci) e 11 voti favorevoli. Metto in vot. l'immediata eseguibilità anche del punto n. 5: approvata con 11 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Petrucci). Per cui intanto ringrazio il dottor Stella della sua presenza la sua disponibilità si può congedare buone ferie e procederei a questo punto con il primo punto all'ordine del giorno. La ratifica della seguente delibera adottata d'urgenza dalla giunta comunale come oggetto delibera n. 98 del 17.06.2014, direttamente l'interpellanza? Chiedo scusa tornato all'ordine normale dei lavori proprio perché pensavo che in via del tutto eccezionale visto la presenza del dottor Stella procedevamo con le delibere sulla TARI. Procediamo allora con le risposte alle interpellanze che sono iscritte e a risposta del vicesindaco Gabriele Armuzzi. Abbiamo esattamente due interpellanze a cui verrà data risposta questa sera esattamente sono la n. 12 proponente è il consigliere Fiumi Michele: “Aumenti dei costi della politica a Cervia. Richiesta di informazioni e verifica sui dati emersi da ricerca UIL”. Per cui prego consigliere Fiumi per l'esposizione dell'interpellanza poi risponderà il vicesindaco Gabriele Armuzzi.

FIUMI: Tra l'altro ci troviamo appunto in approvazione anche di un'altra delibera che prevede appunto l'aumento dei costi della politica questa interpellanza è stata fatta ovviamente sulla base di dati a noi non pervenuti nel senso che i dati della UIL non sono in nostro possesso ma erano stati ben definiti dalla stampa in particolare dalla testata Corriere Romagna che appunto aveva riportato l'aumento consistente negli ultimi due anni dei costi diciamo della politica con un raddoppio fino ad arrivare a un costo complessivo annuo mi pare di ricordare perché non ho sottomano il foglio e nient'altro di €1.350.000. Questo ovviamente faceva il paio ad un ragionamento più complessivo che riguarda come dire le risorse del personale dell'ente e quindi i costi per cittadino che i cervesi si devono accollare per mantenere la struttura comunale. Siccome è noto che il nostro comune abbia ad oggi 260 circa dipendenti mentre in altri comuni a noi limitrofi ne abbiano molti meno anche il dato che riguardava ovviamente i costi del personale pare molto più alto quindi diciamo addirittura il conto che faceva la UIL era sull'ambito provinciale quello che costa di più in ambito provinciale provincia di Ravenna. Ma come noi sappiamo questo costo può essere raffrontabile anche con i costi che sopportano altri comuni limitrofi a noi vicini come ad esempio i comuni di valenza turistica anche perché noi sappiamo che il nostro comune è un comune che ha diciamo una variabile del turismo quindi dei residenti diciamo estivi per cui è un comune che sicuramente non può essere considerato un comune 30.000 abitanti credo che anche l'Anci in un suo calcolo di qualche anno fa valutasse il comune di Cervia per i servizi

che deve garantire come un comune almeno di 60.000 abitanti quindi certamente diciamo c'è una valutazione organica che deve fare fronte anche a questo problema e però rispetto per esempio ai 170 dipendenti del comune di Cesenatico che è pur sempre un comune con una popolazione simili o ai dipendenti del comune di Bellaria ci sembra comunque un dato molto importante anche perché i cittadini sono sempre più attenti ai costi della politica e vorrebbero che questi costi diminuissero non aumentassero cosa che pare invece che non sia così si chiede appunto all'amministrazione di verificare se questi dati della UIL erano corretti o meno o se le informazioni erano magari da correggere grazie.

ARMUZZI: Io mi limito alla risposta all'interpellanza anche perché potremmo fare veramente una riflessione più ampia parlando anche di personale anche se riconoscono la correttezza del consigliere Fiumi quando dice effettivamente il comune di Cervia non è un comune da 30.000 abitanti ma avendo durante il periodo estivo una popolazione molto, molto, molto più alta dice si potrebbe fare un raffronto su un comune dire circa 60/65.000 abitanti. Proprio un inciso che non ha nulla a che vedere con l'interpellanza non dimentichiamo che a Cesenatico vi è Cesenatico Servizi dove sono confluiti tantissimi dipendenti comunali che erano alle dipendenze appunto dell'ente che oggi hanno dato vita a questa società di servizi sempre in ambito comunale. Ma la risposta l'interpellanza in oggetto appunto che fa riferimento allo studio della UIL risulterebbe che i costi di finanziamento della giunta e del consiglio comunale di Cervia siano passati da €750.000 del 2012 a 1.300.000 nel 2013. Tenendo conto che quello studio elaborato dalla UIL è stato realizzato su bilanci di previsione e non consuntivi perciò noi sappiamo perfettamente che dal bilancio di previsione al consuntivo a volte ci sono diversità anche perché vi sono aggregati di spesa che poi devono essere incorporati. La lettura dei dati che come dicevo solo appunto di particolare complessità come quelli finanziari dei bilanci pubblici possono portare spesso a trarre conclusioni non sempre esatte dovute anche alla difficoltà della materia stessa. Già nel maggio scorso all'uscita del sondaggio della UIL sugli organi di informazione il vicesindaco l'allora vicesindaco e assessore al bilancio Roberto Amaducci diede pubblicamente una risposta chiarificatrice ed esaustiva a mio modo di vedere che portava a leggere correttamente i dati rettificando l'interpretazione dalla UIL. Entrando nel merito tecnico dalla risposta intendo precisare quanto segue: che i valori sopra indicati non sono relativi ai soli costi di funzionamento della giunta e del consiglio ma riguardano tutte le spese previste per il servizio di bilancio denominato organi istituzionali e pertanto comprendono tra le altre cose anche le spese del personale le spese per servizi di allestimento eventi e manifestazioni assegnate al servizio stesso. I valori sopra indicati sono relativi alle previsioni come dicevo prima iniziali dei bilanci di previsione del 2012 e 2013 ovvero alle stime di spesa e non agli impegni definitivi risultanti poi dai rispettivi rendiconti della gestione ovvero alle spese per le quali è sorto un potenziale costo. L'incremento della previsione di spesa iniziale di €550.000 per il bilancio 2013 è originato dalla previsione dei trasferimenti di risorse dall'ente allo stato la stima quota fondo di solidarietà comunale stima ex addizionale TARES perciò in quel contesto del milione e 300 vi era anche l'ex addizionale TARES prima non erano presenti nel bilancio in quanto nel 2013 ancora come è poi successo quest'anno nel 2014 la TARI entra nel bilancio del comune e di pari importo viene data ad Hera per il costo del servizio era così anche nel 2013 come previsione poi non fu così e quei 500 e rotti mila euro 550 che dovevano appunto essere poi dati come stima ex addizionale TARES e che complessivamente ammontavano a €550.000 non sono stati dati perciò noi facciamo presto a fare un conto della serva da 1 milione e 300 se si tolgono €550.000 vediamo che la cosa cambia di molto

perciò quelli non costituivano assolutamente quei costi che poi in totale con altre cose ammontarono a 583.000 euro non costituivano di fatto costi di funzionamento della giunta e del consiglio. Intendo anche precisare che nel corso del 2013 tali previsioni sono state peraltro azzerate come dicevo appunto per quel che riguarda l'addizionale TARES e hanno trovato compensazione con altre voci che sono andati in altri capitoli di bilancio perciò sono stati parte delle variazioni e non sono state impegnate come appunto qualcheduno ha detto nel corso di funzionamento della giunta e del consiglio comunale perciò noi ci troviamo che alla fine nel rendiconto del 2013 il costo del funzionamento è risultato pari a €731.000 e rotti con una diminuzione anche se di poco dell'anno 2012 che il costo di questo capitolo era stato di 736.586 perciò anche se di poco c'è stata una riduzione del costo di funzionamento di consiglio comunale e di giunta di circa 5000 euro perciò l'anno 2012 è stato un anno che hanno avuto nella bilancio del rendiconto un costo di € 736.000 e rotti contro i 731 dell'anno 2013. Pertanto si può dire che c'è stata una leggera diminuzione di questo costo e a questo punto ritengo superfluo rispondere alla domanda numero 3 quali azioni il sindaco e l'amministrazione intendo perseguire per ridurre i costi della politica del 2014 quando già nel 2013 si erano leggermente ridotti rispetto al 2012. E' prevedibile che anche nel 2014 anche con la riduzione dei componenti della giunta e del consiglio comunale ci siano riduzioni ulteriori per questo speciale

FIUMI: Ringrazio il vicesindaco prendo atto del numero che emerge nel rendiconto quindi è meno €5.000 rispetto al 2012 e prendo anche atto del fatto della volontà di ridurre ulteriormente nel corso del 2014 questi costi anche a fronte del fatto che come dice lui è diminuito il numero dei consiglieri comunali e anche degli assessori. C'è da dire che non ho capito bene ma magari mi riservo il meccanismo per cui l'addizionale TARES era dentro i costi della politica sinceramente non cioè dentro i costi del personale politico non ho capito come facesse ad entrarci nell'ambito del precedente bilancio però ne prendo atto cercherò di approfondire questo aspetto perché mi rimane un attimo oscuro non ho capito bene dal parlato per cui eventualmente se mi consegna la parte scritta mi fa una cortesia grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Fiumi. Poi c'è sempre una interpellanza la n. 13 sempre a firma come proponente del consigliere Fiumi: "Aumento dei costi della macchina amministrativa" mentre quella di prima era: "Aumento dei costi della politica". Richiesta informazione e verifica sui dati emersi dalla ricerca UIL. Prego consigliere Fiumi.

FIUMI: In realtà le avevo presentate tutte e due insieme prima quindi non sto a ripetermi anzi sono poco aggregate anche perché ha un senso aggregarle e chiedo a questo punto all'assessore di rispondere anche alla seconda che è legata in qualche modo alla prima grazie.

ARMUZZI: Il dato relativo alla spesa corrente per residente come riportato nello studio della UIL pari a € 1602 è dato da una stima desunta dal bilancio di previsione 2013 e non corrisponde al dato dalla spesa corrente effettiva rilevabile al rendiconto della gestione 2013 infatti nel bilancio di previsione 2013 erano iscritte voci quali la spesa per il servizio di smaltimento rifiuti pari a €9.212.000. Il fondo sul patto di stabilità pari a €2.791.000 e il fondo di svalutazione crediti pari a €561.000 che nel corso dell'anno non sono stati impegnati e quindi non si sono trasformati in reali spese correnti poiché per una modifica normativa la TARI è rimasta TIA quindi ha continuato ad essere gestita fuori bilancio da Hera non è entrata nel nostro bilancio e i fondi suddetti rappresentavano meri accantonamenti figurativi

e prudenziali di risorse figurativi. Figurati 2.791.000 e prudenziali di risorse il fondo svalutazione crediti pari a €561.000 per tanto e con questo si risponde anche al punto 2. La spesa corrente impegnata che è una cosa ben diversa da quella che lei è consigliere Fiumi chiama spesa per la macchina amministrativa in quanto comprende tutti i servizi che a vario titolo l'ente eroga ai cittadini e alle imprese e non ammonta a 46.264 milioni ben si depurata di queste voci a € 33.125.000 ovvero oltre 13 milioni in meno a quanto appunto sostenuto. Pertanto la spesa corrente per residente nel 2013 su dati del rendiconto approvato nell'anno nuovo del 2014 sono accessibili da aprile scorso e corrisponde esattamente a €1147 per residente e non a 1602 però questi epurate queste voci perché come vediamo quest'anno nel bilancio 2014 la TARI è all'interno del nostro bilancio perciò di fatto è un costo ma è una partita di giro che noi abbiamo nel bilancio ma la giriamo pari pari ad Hera. Doveva essere così anche nel 2013 poi una modifica normativa è stata rinviata all'anno 2014. Per quanto attiene alla pressione tributaria e alla pressione finanziaria per residente che il consigliere Fiumi evidenzia bisogna tener conto che il comune di Cervia a differenza di tutti gli altri comuni della provincia di Ravenna è un comune a forte vocazione turistica dove una parte considerevole del gettito tributario è a carico di contribuenti che non risiedono nel nostro territorio. L'IMU sulle seconde case l'IMU a tantissime attività produttive gestite da soggetti che non risiedono a Cervia ed anche altre voci importanti delle entrate extra tributarie che entrano nel calcolo della pressione finanziaria e sono a carico dei non residenti basti pensare ai proventi da contravvenzione dal codice della strada o ai tanti cittadini che si recano Cervia e parcheggiano pagando appunto proventi che poi vengono inseriti nel nostro nel nostro bilancio. Pertanto credo che i dati della Uil per quanto completi per quanto non rispondano effettivamente a quella che è la situazione finanziaria del nostro nel nostro comune. Per valutare la pressione poi tributaria credo sia molto più corretto oggettivo considerare il livello delle aliquote dei principali tributi comunali e in tal caso possiamo rilevare tranquillamente che a Cervia è al livello più basso della provincia di Ravenna per quanto riguarda l'ex IMU oggi TASI sulla prima casa e sull'addizionale Irpef come poi riporta lo stesso studio della Uil.

AMADUCCI: Consigliere Fiumi per una breve replica se si ritiene soddisfatto o meno.

FIUMI: Si parzialmente soddisfatto nel senso che ovviamente anche questi dati catastali che ha dato il vicesindaco vorrei un attimo verificarli e in ogni caso diciamo è chiaro che quando si parla di pressione tributaria si parla di pressione tributaria in senso generale quindi anche ricomprendente ovviamente il carico fiscale che viene addossato a persone non residenti e quando la Uil calcola ovviamente questo valore avrei potuto detrarlo anche non so dal comune di Ravenna dove magari succede la stessa cosa rispetto al comune di Cervia diciamo il calcolo è un calcolo totale. E' chiaro che su alcune partite ci saranno per noi dei risparmi diciamo per noi cittadini in questo caso. Su altre meno. Come abbiamo visto prima sulla TARI c'è stato un aumento del 20%. Sarebbe curioso vedere se per esempio se siamo i più alti o i più bassi in ambito provinciale però in ogni caso mi pare che non smentisca il vicesindaco il fatto che la come pressione tributaria comprensiva ovviamente del carico fiscale sui non residenti siamo ai vertici diciamo così. E' chiaro che siamo una città turistica è chiaro che dobbiamo mantenere alcuni servizi però mi pare che da questo punto di vista qui il dato non sia stato smentito. Niente sul resto ovviamente partite di giro o le approvazioni di voci diciamo che dovevano andare nel rendiconto piuttosto che nel bilancio di previsione ne prendo atto e ringrazio comunque il vicesindaco della

risposta.

ARMUZZI: Io ritengo che queste comparazioni avrebbero un senso con città che hanno una economia allora con Rimini con Cesenatico.

AMADUCCI: Vicesindaco non mi metta in difficoltà. Non le voglio togliere la parola. Dopo abbiamo modo sicuramente di confrontarci poi aiuterò anche io il consigliere Fiumi a dare alcuni elementi. Direi di continuare. Mi chiedeva la parola l'assessore Grandu e vi spiego perché, perché c'è una interpellanza a cui stasera verrà data risposta verbale a nome del movimento 5 stelle Marconi Alessandro Domeniconi Monia relativamente all'ordine pubblico e alla sicurezza. Siccome l'assessore Grandu ha un impegno istituzionale a brevissimo se appunto vogliamo procedere in tal senso vi chiederei di esporre la vostra interpellanza che è la numero 15 "Ordine pubblico e Sicurezza" dopodiché riprendiamo con l'ordine dei lavori così come iscritti all'ordine del giorno se siete d'accordo. Prego consigliere Marconi.

MARCONI: Brevemente riassumo diciamo a uno stato di cose che conosciamo abbastanza bene tutti quanti. Riteniamo che negli ultimi anni l'amministrazione di Cervia sia stata un po' troppo generosa nei confronti di certe forme di turismo che secondo la maggior parte anche degli operatori del territorio non fanno altro che penalizzare e degradare diciamo la nostra offerta la nostra zona con a discapito di un turismo che diciamo è sempre stato ha sempre rappresentato un volano positivo e di crescita nei confronti diciamo dell'offerta turistica generale. Noi abbiamo valutato e lo abbiamo chiamato una sorta di turismo questo parassitario ma non in senso spregevole ma nel senso effettivamente entomologico del termine nel senso che questo tipo di turista si è attaccato diciamo a un corpo sano sostanzialmente e sta vivendo diciamo un po' all'ombra di quello che è un organismo che era sano ormai diciamo sostanzialmente non lo è più facendo degenerare diciamo l'intera economia turistica del paese. Volevo aggiungere non so se in questa sede però mi viene anche spontaneo collegare il fatto che ultimamente abbiamo visto anche ordinanze in merito alla zonizzazione temporanea non so quanto più o meno delle zone che sono ritenute critiche anche in virtù anche del programma del sindaco proprio come cercare di individuare quali sono i punti di maggiore sensibilità in questo senso con effettivamente alcune proposte come possono essere quelle di non girare in maglietta non orinare e altre cose comunque al di là della bontà diciamo della iniziativa vediamo una carenza appunto nell'individuazione delle varie zone aggiungo in coda a questo mio ragionamento on abbiamo capito bene se la terza traversa è considerata zona critica solamente su Matteotti o anche sul due Giugno perché la terza traversa attraversa entrambi i due viali principali magari in questa sede appunto l'assessore può essere più specifico grazie mille.

GRANDU: Entro nel merito della risposta dell'interpellanza che è fatta anche perché le ordinanze che sono stata appena emesse appunto dal sindaco di cui immagino voi avete preso anche notizie sono oggetto di anche come dire anche una sorta di risposta a quelle che sono state le sollecitazioni che sono venute un po' anche da tale direzione anche perché ricordo bene il sindaco fin dall'inizio è stato disponibile a una sorta di collaborazione anche perché come dire ormai la campagna elettorale è finita e credo che sia interesse di tutti lavorare insieme e con la massima disponibilità e anche trasparenza. A tal proposito così anche per quanto riguarda le mie deleghe io sono disponibile a incontrarsi a discutere

ad ascoltare anche direttamente e in qualsiasi circostanza così come faccio con ovviamente con tanti cittadini per poter approfondire alcuni aspetti anche con degli esperti con delle persone che ci possono dare come dire anche quell'elemento di assicurazione. Colgo anche l'occasione per dire che quest'anno in sostanza la campagna elettorale siamo anche partiti in piena attività ormai diciamo turistica e anche in piena attività organizzativa per quanto riguarda anche la esposizione organizzazione di quelli che sono i servizi più comprensibile della nostra città in collaborazione in modo particolare con le forze dell'ordine. Normalmente prima della campagna elettorale prima della stagione estiva attraverso la commissione consiliare che poi comunque richiamerò anche infine facciamo un punto come per dare una idea a tutti i componenti delle commissioni consiliari di come ci si muove quale è l'idea di quella che è l'attività che l'amministrazione comunale mette in campo proprio per garantire maggiore attenzione e sicurezza anche elementi di assicurazione durante il periodo estivo che ovviamente è differente anche per i dati per i numeri come abbiamo sentito prima rispetto al periodo ottobre aprile ecco per intenderci quindi vedrai ne parlo anche magari per quelli appunto che siedono per la prima volta in questo banco che sarà lo anticipo intanto anticipo che al termine della stagione faremo una commissione ad hoc in cui daremo anche tutti i numeri i dati tutto quello che è stata la complessa attività delle forze dell'ordine in modo particolare parliamo della polizia municipale che è quella che dipende come dire direttamente da noi per cui come dire da questo punto di vista posso garantire massima trasparenza dei numeri di servizi di tutto quello che svolge appunto la polizia municipale che vedrete vi renderete conto e fin dal primo incontro che è veramente complessa ed è a 360° e quelli sono incontri che servono. Intanto anche a conoscersi a capire come si svolgono appunto queste attività complesse dopodiché al termine anche appunto della stagione vedere insieme anche i risultati raggiunti perché insomma si fa una programmazione alcuni enti e istituzioni si impegnano a fare certi servizi dopodiché alla fine della stagione si traggono anche delle come dire delle risposte e dei dati che sono quelli che puoi sono a disposizione di tutti i cittadini in modo particolare di chi svolge attività politica. In premessa dico anche proprio ieri mattina mi sono anche personalmente recato al chiosco della piadina di Savio per portare ovviamente intanto il mio saluto e sostegno anche morale mio del sindaco della giunta perché insomma è stato un fatto insomma abbastanza grave e quindi ho parlato personalmente con i gestori tra virgolette Marco perché è giusto che ci si senta presente l'amministrazione in questi momenti. Dall'altra parte sono un po' rammaricato e lo dico in modo particolare siamo in streaming perché spesso e volentieri però gli organi di stampa non c'aiutano perché per dire proprio l'altro ieri c'era una notizia importante a mio avviso. I carabinieri hanno arrestato l'autore di una tentata rapina e la notizia era rapina poi uno doveva leggere l'articolo per vedere che era stato arrestato e che oggi è stato anche condannato nel senso che è rimasto in carcere. Come dire spesso anche gli organi dei mass media dovrebbero anche aiutare in questo dire ciò "arrestato rapinatore" poi ovviamente tutto quello che vogliamo eccetera. Ecco mi permesso un po' di divagare comunque insomma stiamo sul pezzo e per quanto ci riguarda ribadisco come è mia consuetudine ma anche di questa giunta che si è appena insediata disponibilità al dialogo perché veramente noi abbiamo cinque anni davanti e secondo la mia anche modesta opinione ma credo anche della giunta con più stiamo insieme e condividiamo alcuni percorsi secondo me andiamo meglio tutti. Questo vale nella sicurezza vale per la sola vale per tutti quelli che sono i problemi che riguardano ovviamente la nostra comunità e i nostri cittadini. Entro nel merito all'interpellanza numero 15 di un fatto come dire che era stato che

era successo in giugno ma il primo lunedì consiglio utile per la risposta era questo quindi ecco perché l'intemperanza del 27 giugno la discutiamo oggi. Questi sono i tempi anche delle istituzioni e quindi vediamo di recuperare. Quindi pur non sottovalutando come dicevo prima gli episodi richiamati nell'interpellanza a cui si a cui si risponde ed accaduti nel mese di giugno scorso occorre evidenziare fin da subito che un'alta concentrazioni di persone porta comunque inevitabilmente ad una maggiore possibilità che fenomeni di questo tipo possano verificarsi. Per altro gli interventi sempre tempestivi delle forze dell'ordine e della polizia municipale che costantemente sono presenti nel territorio spesso riescono a evitare che le situazioni degenerino ancor più pesantemente e a prevenire altri potenziali fenomeni che potrebbero minare l'ordine della sicurezza pubblica. Io parlo sempre di forze dell'ordine e della polizia municipale anche perché abbiamo ovviamente compiti istituzionali diversi molto importanti. Forze dell'ordine sono i responsabili della sicurezza pubblica in modo particolare l'arma dei carabinieri la polizia di stato la guardia di finanza hanno una competenza generale su questo tema mentre rimangono agli altri due la polizia municipale come dire compiti di comunità e di sicurezza. In particolare è stato disposto anche il potenziamento dei controlli e sono state intensificate le preziose collaborazioni con il coinvolgimento diretto delle altre forze dell'ordine la cui attività di controllo garantisce una maggiore efficacia delle azioni in particolare nelle ore notturne. La polizia municipale che effettua controlli presidiando le vie con passaggi serali e notturni in occasioni particolari soprattutto quando abbiamo alcune tipologie di servizio come è il caso di San Lorenzo ma tante altre tipologia di servizi che viene prorogato fino alle ore 4 del mattino e anche tutti questi dati quando faremo la commissione vedrete che sono tutti a vostra completa disposizione. La polizia municipale effettua controlli presidiando le vie con passaggi serali dicevo quindi con turni anche dicevo fino alle quattro del mattino. L'impegno di questa amministrazione è volto a un progressivo potenziamento del coordinamento delle forze dell'ordine nel senso che noi ci impegniamo a continuamente così abbiamo fatto anche oggi nel tavolo provinciale della sicurezza pubblica a chiedere un maggiore coordinamento tra le forze di polizia e le forze dell'ordine poiché uno stretto rapporto tra queste il nostro servizio della polizia municipale può concorrere decisamente a produrre un'azione rinnovata costante concertata anche sui problemi di cui stiamo discutendo. Il miglioramento e il coordinamento di tutte le forze dell'ordine avviene in particolare attraverso il contatto con la prefettura o della sede dell'autorità provinciale di pubblica sicurezza in campo al Prefetto che deve garantire un presidio su tutto il territorio provinciale con l'attività del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica istituito presso ogni ufficio territoriale di governo cui il nostro sindaco è anch'io partecipo per affrontare questo relativo al nostro territorio con il questore che ricordo è l'autorità tecnica di pubblica sicurezza provinciale. Il presidente della provincia il comandante provinciale dell'arma dei carabinieri della guardia di finanza del corpo forestale dello Stato e dei sindaci e delle altre forze dell'ordine militare. Questo è un elemento importante perché sindaci prima non partecipavano a questi comitati quindi mancava la voce diretta dalla città anche se ha poca influenza però l'importanza di avere il nostro sindaco così come il sindaco di Ravenna così i sindaci dei capoluoghi di città alla presenza di questi comitati è fondamentale per dare un'ulteriore apporto di quello che come dire l'autorità comunale recepisce direttamente dai cittadini. Ecco tutto questo avviene nell'ambito di una riforma più generale che è stata riorganizzata nel dipartimento della pubblica sicurezza del 1 aprile 81 la numero 121. Come evidenziato nel programma del sindaco in tema dell'ordine pubblico e della sicurezza è oggetto di

costante attenzione da parte di questa meditazione che intende impegnarsi rafforzare le azioni già avviate ma anche sperimentare ed applicare nuove misure di contrasto ai fenomeni di illegalità pur mantenendo in capo alle forze di polizia tale funzione responsabilità come vi dicevo prima. L'obiettivo è di migliorare ed incrementare il livello di sicurezza nel territorio e di assicurazione dei cittadini affinché la comunità si senta protetta e del singolo individuo cittadino o turista viva una città più serenamente possibile. Tra le linee d'azione già definite partiremo con la realizzazione della mappatura del territorio per individuare le aree percepite dalla popolazione come pericolose ecco quindi voglio dire un rapporto affinché si possa come dire si possa anche fare una sorta anche di mappatura più complessiva e più specifica del nostro territorio. Milano Marittima ed in particolare il suo centro è stato individuato per esempio per l'utilizzo della videosorveglianza è scelta che si è rivelata corretta in quanto le immagini fornite dalle telecamere che ricordo sono gestite esclusivamente dagli organi della polizia municipale alle quali nessuno accede ovviamente sono spesso richieste quindi noi le consegniamo alle forze di polizia quindi arma dei carabinieri polizia di stato e guardia di finanza perché vengono utilizzate ai fini giudiziari quindi è ci dicono un supporto veramente importante oltre che anche deterrente quindi sapere che sei monitorato 24 ore su 24 sul territorio come dire è un elemento di prevenzione e di deterrenza. L'utilità di questo sistema conforta l'amministrazione nella scelta fatta di effettuare investimenti per adottare nuovi strumenti che la tecnologia mette a disposizione ed in particolare incrementare i sistemi di sorveglianza collegati alla centrale di controllo presso la sala della polizia municipale e a tal proposito c'è in atto una a un'ampia discussione per concordare anche con la sezione di categoria un'ulteriore implementazione di questo servizio in alcune aree artigianali. Ci stiamo lavorando stiamo discutendo per capire come trovare anche risorse. L'amministrazione si è resa disponibile fin da subito a mettere a disposizione tutte le tecnologie perché dovete sapere che noi abbiamo una sala una nuova sala operativa ampliata quattro anni fa in grado di gestire come dire importanti attività di visualizzazione di immagini quindi implementazione di sorveglianza implementazione pinete quindi voglio dire è in grado di gestire tutta una serie di attività che noi possiamo fare non con le persone ma con gli strumenti tecnologici che sono spesso e volentieri come dire un elemento importante e lo abbiamo visto anche in questi anni perché devo dire che spesso volentieri anche alcune situazioni di illegalità grazie al sistema di videosorveglianza sono stati individuati quindi anche repressi. Ricordo per ultimo uno degli ultimi fatti un atto di inciviltà che veniva spesso che capitava spesso all'ingresso di Pinarella magari non ha a che fare con l'azione di illegalità criminale ma comunque dall'ambiente come credo che sia comunque importante e sono state individuate oltre 20 persone denunciate sanzionate perché hanno come dire avere utilizzato una discarica come discarica abusiva un luogo in cui invece era vietato come dire ben venga questo strumento e anzi noi siamo intenzionati appunto ad ampliarlo e questo programma ci fa anche piacere perché è condiviso anche in modo particolare dalle sezioni di categoria che ci tengono in particolare. Non è poi secondaria l'importanza di un altro aspetto la promozione della cultura della legalità, per garantire il corretto svolgimento della vita cittadina che passa anche da sostenere una cultura di sano divertimento in sinergia con le famiglie le altre agenzie educative. Numerose infatti sono le iniziative dell'amministrazione comunale in tal senso in sinergia con le associazioni di categoria del volontariato del mondo della scuola e per ultimo in questi anni di grande importanza quella sulla protezione civile. Per quanto riguarda invece la richiesta di creare una commissione composta dal sindaco l'assessore al

turismo un consigliere di maggioranza più uno dell'opposizione in supporto alle forze dell'ordine per l'applicazione delle leggi vigenti in tema di ordine pubblico soprattutto nelle zone sensibili di Milano marittima e altrove del comune ove vi siano stati riscontrati simili disagi riteniamo questa è una nostra prerogativa che le forze dell'ordine che peraltro d'istituto agiscono nella loro piena autonomia sulla base della disposizione dei rispettivi comandi e della prefettura non abbiano alcuna necessità di essere coadiuvati da una omissione politica per essere supportati nel loro operato e tanto meno nell'applicazione delle leggi. L'istituzione di una tale commissione oltre ad essere probabilmente inutile rappresenta un'azione poco opportuna quasi irrispettosa nei confronti delle forze dell'ordine magari anche con un sapore di fastidiosa ingerenza. Crediamo che a questi operatori delle forze dell'ordine che vada invece il nostro plauso per l'autorevole professionale intervento a sostegno della sicurezza e dell'ordine pubblico. Questa amministrazione ha piena fiducia nel lavoro di tutte le forze dell'ordine che si impegnano ad attuare tempestivamente gli obiettivi operativi individuati nel programma del mandato. L'amministrazione infine auspica una fattiva collaborazione di tutte le forze politiche come ho già detto all'inizio per acquisire contributi costruttivi in sede di discussione in consiglio comunale o nelle commissioni consiliari competenti per affrontare sempre più efficacemente le sfide che questa città chiede di vincere. Anticipo ma ve l'ho detto prima che programmeremo l'apposita commissione consiliare al termine della stagione estiva per fare il punto sull'intera complessa attività della polizia municipale e anche dei dati delle altre forze dell'ordine provinciali.

MARCONI: Allora diciamo che questa risposta non è troppo soddisfacente nonostante lo slancio che riconosciamo all'assessore Grandu e di fatto va bene cogliamo alcuni aspetti idiosincratici. Non abbiamo capito bene il testo poi dopo potete fornircelo del suo intervento? A domanda risponde.

AMADUCCI: si fare le copie credo che non sia un problema anche se ricordo che è poi verbalizzato. O si chiede risposta scritta o si chiede risposta verbale però tutto comunque rimane agli atti.

MARCONI: Io non ho capito niente. Chiedo scusa non si sentiva nulla.

AMADUCCI: Come avevamo concordato in conferenza dei capigruppo le interpellanze o sono a risposta scritta o sono a risposta verbale. Questo non significa che lei non possa avere copia anche perché comunque ripeto tutto ciò che qui viene detto viene registrato e quindi è a verbale quindi di fatto è già verrà trascritto quindi non credo. Prego assessore Grandu deve integrare? Però ricordo che a interpellanza si da risposta un breve replica dopo di che non si fa il dibattito se no andiamo avanti fino a domani mattina. Grazie assessore Grandu per il contributo poi come detto c'è anche disponibilità a convocare la commissione a fine stagione per fare il punto anche più nel dettaglio su tutti gli aspetti. Consigliere Marconi scusi le ho tolto la parola se doveva terminare termini.

GRANDU: Solamente per rimettere ordine. Mi fa piacere che ci sia questa volontà di creare una commissione appunto per la mappatura e speriamo che sia efficace ed efficiente ci dispiace che non saremo coinvolti mi sembra di capire in questa commissione perché la piega che ha preso diciamo questo discorso non mi sembra affatto realistica. Non è che la nostra volontà era quella di scontrarci in qualche modo o comunque di giudicare in maniera non sufficiente l'operato delle forze dell'ordine e della polizia municipale. Invece era per un continuum per un discorso che andasse verso diciamo i

cervesi in quanto noi rappresentanti insomma di una fetta importante dei cervesi essendo l'opposizione e quant'altro. Richiederemo a breve mi vien da dire visto che non c'è stata data risposta e faremo una interpellanza e riproporremo la domanda sulla terza traversa quella se è se verrà considerata la terza traversa sia sul viale Matteotti o sul due giugno.

AMADUCCI: Siccome il sindaco ha fatto una ordinanza su questo eventualmente facciamo integrare il sindaco per evitare di dovere far fare una interpellanza e dare risposta dal momento che esiste una ordinanza sindacale. Prego sindaco.

SINDACO: Premesso che all'albo pretorio le ordinanze sono pubblicate in maniera istantanea quindi la può andare a leggere. Velocissimamente su questi atti con tingibili ed urgenti sono stati concertati con il comitato ordine e sicurezza pubblica anche insieme alla presenza dell'assessore Grandu che insieme a me insieme alla giunta lavoriamo insieme. Ovviamente abbiamo compreso in quei provvedimenti che però voglio precisarvi riguardano una pertinenza del centro di Milano Marittima che quindi è stata estesa la zona rossa anche nel tratto di viale Matteotti quindi Viale Matteotti tratto dalla rotonda Primo Maggio alla Terza Traversa anche per la presenza di un luogo di culto sono però quei provvedimenti diciamo che rientrano nel decoro e quindi erano per esempio la posizione diciamo non girare esclusivamente in costume da mare e diciamo mettersi la maglietta anche in prossimità visto di un luogo di culto della terza traversa. Ovviamente abbiamo escluso le strade più prominenti la spiaggia quindi dal Due giugno ovviamente il viale diciamo molto vicino alla spiaggia è stato inserito il centro di Milano Marittima quindi estendendo la zona la zona rossa quindi ci rientra la terza traversa c'è quel divieto e abbiamo esteso il divieto che riguarda anche i mestieri arti girovaghi quindi cartomanti eccetera. Questo è telegrafico ovviamente è un pacchetto di azioni più ampie adesso penso però che il presidente mi toglie la parola o se no se posso dare una informazione telegrafica viste alcune dichiarazioni di diciamo così di alcuni esponenti. Ovviamente le ordinanze sono consultabili c'è stato il comunicato stampa. Ho detto appunto questa che riguarda il decollo diciamo riguarda questo dispositivo della maglietta. Ovviamente l'obiettivo non è fare delle sanzioni è avere però uno strumento che possa dire a un agente di polizia municipale piuttosto che ad un carabinieri guardi è in centro a Milano Marittima è di fronte alla Stella Maris cortesemente se può mettere una maglietta e non girare in costume diciamo è un invito diciamo volto a dare uno strumento per potere dare queste tipologie di invito come è stato fatto un invito agli esercenti diciamo unitamente alle azioni di polizia municipale che vengono fatte insieme ad altre forze dell'ordine anche a diciamo disincentivare l'afflusso di vendita di Rose all'interno dei ristoranti. Ovviamente non è che vogliamo rendere sostitutivi gli esercenti alle azioni di polizia municipale però credo che anche un gestore che disincentivi invitando ad uscire il venditore abusivo dove a me è mai capitato di vederlo in attività è comunque efficace e diamolo l'idea comunque di fare tutti un pochino la propria parte quindi questo è un invito ovviamente non è un obbligo diciamo. Gli altri provvedimenti riguardano più che altro la sicurezza e quindi diciamo l'estensione di alcuni provvedimenti riguardanti diciamo più che altro la sicurezza quindi in particolare la vendita di bevande superalcoliche abbiamo ricalibrato una ordinanza abbiamo esteso in tutto il territorio comunale il divieto di vendita ed asporto e per il consumo di bevande superalcoliche in contenitori di vetro e non dalle ore 23 alle ore 6 quindi integrando anche la norma nazionale che inspiegabilmente escludeva la serata del 15 oltre alle 24. C'è già un divieto nazionale lo escludeva in

quelle giornate. Noi credevamo che quella giornata è una serata particolare e quindi diciamo avere uno strumento che impedisca di vendere bottiglie intere di superalcolici a pochi euro magari supermarket o altri esercizi di vicinato come tabacchi eccetera anche qui di concerto col comitato ordine e sicurezza pubblica è stato ritenuto uno strumento valido e credo che a San Lorenzo abbia dato anche già una buona efficacia perché non abbiamo rilevato nessun tipo di problema. Ovviamente sono tutti provvedimenti presi anche di concerto con le forze dell'ordine abbiamo escluso da tale divieto diciamo fino alle ore 24 perché poi scatta il limite nazionale le bevande di largo consumo di bassa gradazione come possono essere le birre perché diciamo non è uno il fatto che si beva una birra che incentiva diciamo fenomeni degenerativi ma è appunto l'acquisto di grandi quantitativi di alcool a poche molto spesso poche lire quindi abbiamo esteso questo provvedimento e su richiesta del comitato ordine e sicurezza pubblica è stato anche introdotto un provvedimento che mira alla decompressione e diciamo alla graduale deflusso delle persone dagli stabilimenti balneari in occasione del 10 e del 15. Devo dirvi che invece abbiamo monitorato la situazione e hanno avuto un effetto positivo perché questo diciamo ha migliorato anche l'azione di presidio di prevenzione delle forze dell'ordine. Quindi l'obiettivo è stata una serie di norme e pacchetti anche condivise con molto anche coi gestori dell'attività e con le associazioni di categoria con le forze dell'ordine sono una serie di atti contingibili ed urgenti volti alla prevenzione quindi per cercare di prevenire alcuni effetti che ovviamente il forte afflusso di persone in questa occasione possono creare. Quindi questo è stato brevissimamente un po' il diciamo così il quadro dell'azione nel quale poi se ne inseriscono altre come la presenza della polizia municipale all'interno delle discoteche che proprio sabato scorso ho visto l'assessore Grandu insomma portare avanti questa azioni già da qualche anno dove appunto andiamo a informare e a fare delle prova alcool test ai ragazzi che debbo dire rispondono molto bene quindi rientra diciamo in una serie di azioni oltre a quelle che diceva l'assessore prima. Questa è brevissimamente le azioni con tingibili e urgenti che abbiamo prodotto la settimana scorsa.

AMADUCCI: Grazie sindaco per l'integrazione e anche proprio per il chiarimento dell'interpellanza che è stata presentata che appunto aveva a tema ordine pubblico e sicurezza. Consigliere Marconi a sto punto una brevissima replica però non possiamo continuare fino a domani mattina quindi le chiedo veramente di essere telegrafico dopo di chè ricomincerei con i punti.

MARCONI: Si giustamente. Il primo accettiamo l'invito dell'assessore Grandu in diverso loco trovare ecco per chiarirci e portare comunque le nostre tematiche. Punto 2 telegrafico mi sembra quasi una sorta di schiaffo alla cittadinanza comunque quella nelle linee programmatiche per dire che sembra ad una mappatura del territorio per le zone critiche produrre un'ordinanza che vada ad escludere una delle zone principe dove vengono a furia di interventi delle forze dell'ordine è anche costosa dal punto di vista della gestione territoriale toglierlo come se li ci fosse come una sorta di comitato di pietra che non si possa assolutamente insomma neanche menzionare. Forse sbaglio io ho finito il mio intervento.

AMADUCCI: Il sindaco ribadiva che è compreso dopodichè c'è l'ordinanza a questo punto la leggeremo così poi ci chiariremo. Direi di procedere con l'ordine dei lavori ritornando al punto 1 per una ratifica della delibera adottata d'urgenza dalla giunta comunale con oggetto: *“Delibera n.98 del 17.06.2014 : “Integrazione alla programmazione triennale del fabbisogno del personale 2014 – 2016 –*

Piano assunzioni a tempo determinato 2014 e variazione al bilancio di previsione sperimentale 2014 – 2016 “. Delibera che ricordo appunto essere già stata illustrata in commissione per cui questa sera praticamente votiamo direttamente la ratifica alla delibera per cui la metterei direttamente ai voti. Chi è d'accordo. Di solito le ratifiche non si discutono nel senso che è stata convocata la commissione sostanzialmente credo che lì sia stato, chiedo perché io non ero presente, ecco per cui non so se volete fare un piccolo intervento una piccola dichiarazione di voto è anche possibile però ripeto solitamente le ratifiche sono prese d'atto dopo di ché vengono messe direttamente ai voti. Prego consigliere Fiumi.

FIUMI: Visto che parliamo di un organo politico diciamo con funzionalità importanti che riguardano probabilmente indirettamente anche i consiglieri comunali secondo me regola del bon ton istituzionale avrebbe previsto avrebbe diciamo per lo meno richiesto che prima di approvarla in giunta venisse ratificata dal consiglio comunale anche perché cioè così si fa in quasi tutti i consigli comunali del mondo poi in questo caso prima è avvenuta la delibera di giunta e poi viene la ratifica del consiglio comunale insomma non mi sembra un modo molto corretto diciamo istituzionalmente parlando mi rivolgo al presidente del consiglio comunale e quindi su questo intanto chiederei diciamo il perché di questa decisione poi volevo dire qualcosa anche sulla delibera.

AMADUCCI: Consigliere Fiumi questo perché siccome è una variazione d'urgenza che viene adottata dalla giunta proprio il testo unico sugli enti locali da modo alla giunta di adottare la delibera e poi dopo, se mi sbaglio mi corregga segretario, che entro 30 giorni 60 giorni andare in consiglio comunale per la ratifica però su questo non è tanto una scelta politica quanto una procedura tecnica che è prevista alla quale praticamente io rimanderei un attimo la risposta anche del segretario comunale per entrare nel merito e per dirci che il percorso che è stato adottato è un percorso al corretto. Solitamente le variazioni di bilancio vengono discusse dal consiglio comunale e vengono da esso approvate tal caso ci può essere anche un'urgenza per cui la giunta stessa può assumere una variazione di bilancio e poi successivamente questo è previsto dal TUEL è il consiglio che deve ratificare quella variazione d'urgenza. Prego segretario.

FEOLA: Si confermo esattamente le parole del presidente. L'unica cosa ovviamente quando la giunta assume i poteri del consiglio per le variazioni di bilancio deve acquisire preventivamente comunque il parere dei revisori tra l'altro era comunque una delibera di modifica della programmazione del fabbisogno del personale quindi aveva un doppio parere dei revisori sia sull'aspetto di spesa sia sulla aspetto della variazione di bilancio in se. Quindi correttamente comunque sono stati acquisiti tutti i pareri è ovvio che in questo caso la giunta ha ritenuto di assumere i poteri del consiglio per la sussistenza dei motivi di urgenza e quindi ha ritenuto di portarla in giunta e la legge da il successivo passaggio nei 60 giorni la ratifica in consiglio comunale quindi alla fine diciamo tecnicamente non ci sono non c'è niente da dire poi nel merito.

FIUMI: Posso approfondire un attimo la domanda cioè nel senso che si parla di motivo d'urgenza secondo me non c'è urgenza in questa delibera in più non riguarda un dirigente un tecnico una persona diciamo essenziale alla vita dell'ente. E' essenziale alla politica al sindaco che ha bisogno di cominciare a lavorare certamente ma non c'è un vero motivo d'urgenza per fare una cosa di questo tipo qui però se questo è entrare nel merito è un conto secondo me urgenza non c'era. Se c'era avrei piacere che mi spiegaste quale è l'urgenza.

AMADUCCI: Credo che la valutazione sull'urgenza sia una valutazione che sia stata fatta dalla giunta che appunto ha questi poteri per legge però detto questo ritengo siccome siamo qui a discutere e a

votare sulla ratifica che si possa tranquillamente aprire il dibattito e anche discutere nel merito di questa ratifica così cioè la schiantiamo e entriamo direttamente nel merito senza troppo girarci attorno ecco. Per cui io sono disponibile credo chiedo al consiglio se c'è una disponibilità anche ad aprire il dibattito comunque anche solo con un semplice intervento dichiarazione di voto per esprimere un indirizzo una indicazione su quanto è stato deliberato dalla giunta e appunto ritenuto d'urgenza da parte del sindaco e della giunta. Prego se ci sono interventi. Il sindaco mi chiedeva a questo punto di intervenire per presentare e per spiegare magari anche le ragioni. Noi abbiamo dato e stiamo dando una grande disponibilità nel senso che avevamo detto che era una ratifica sono state spiegate le ragioni per cui c'era la ratifica c'era l'urgenza che è stata ritenuta tale da parte della giunta. E' stato detto che è stata fatta una commissione nella quale commissione è stata illustrata e ovviamente sono state fatte osservazioni e credo siano state date anche le risposte alle osservazioni e alle richieste che sono pervenute per tanto come ripeto la legge prevede siamo venuti in consiglio comunale per la ratifica di questa delibera dopo di che mi è sembrato di capire o di cogliere che c'era una richiesta di entrare ancora nel merito ho dato una disponibilità rispetto a un intervento che credo i gruppi oggettivamente possano fare per cui non va intesa nel senso che a questo punto la delibera deve essere ritirata il sindaco la deve presentare deve fare il relatore e il consiglio la discute cioè questa è una ratifica di una delibera d'urgenza che è già stata adottata da parte della giunta.

FIUMI: Messa così non c'è niente da dire. Io dico per me non è un bel gesto in termini di bon ton nel senso che è una delibera che riguarda un organo politico perché il segretario del sindaco è un organo politico aggiuntivo. Non c'è secondo me nessuna urgenza. La giunta si è arrogata il diritto di fare ratificare dal consiglio senza prima presentargli, doveva prima presentare la richiesta al consiglio di fare questa cosa. Adesso non è che ci potete venire a dire che siamo noi che ci comportiamo in maniera non come dire indisponibile cioè noi siamo disponibili a votarla però vorremmo capire i motivi per cui si fa una delibera d'urgenza su un argomento politico che poteva prima passare in consiglio poi passare in giunta ecco. Questo è stato spiegato dal dottor Feola che è giusto e corretto che la motivazione d'urgenza c'era vedremo perché credo che magari ci sarà modo di riparlarne.

AMADUCCI: La sua opinione ovviamente è del tutto legittima nel senso che giustamente lei ha espresso un giudizio io ho anche detto darei la parola al sindaco al quale chiediamo se ci illustra quale era la motivazione d'urgenza. Io ho detto questo. L'ho detto 5 minuti fa però ripeto se c'è questa disponibilità ad ascoltare il sindaco sulle ragioni di urgenza diamo la parola al sindaco altrimenti votiamo la delibera e Andiamo avanti con i lavori. Diamo la parola al sindaco.

SINDACO: Ma diciamo ovviamente è una facoltà come si diceva prima da parte del presidente di legge quindi nel senso non abbiamo fatto niente contro la legge nella maniera più assoluta. Io e la giunta la reputa urgente anche perché ovviamente a differenza anche di altri comuni abbiamo fatto un avviso pubblico per selezionare appunto un candidato che avesse le caratteristiche di conoscenza del territorio di conoscenza della macchina ovviamente anche i requisiti di legge oltre che sicuramente anche un po' di esperienza politica. E' una figura importante perché diciamo è quel soggetto che mi aiuta che coordina anche tutta la giunta e il sindaco in particolare anche con i rapporti con i cittadini quindi tutti gli incontri con il pubblico che ogni giovedì e anche altri giorni facciamo insomma ecco è uno strumento che assolutamente rende operativo tant'è che in molti comuni prendono lo scelgono appunto che rende operativa anche l'azione diciamo amministrativa quindi anche io stesso sono politico per cui non è che la politica è dare risposte ai cittadini appunto seguire gli iter dare e affronta i problemi quindi è una figura anzi molto che reputo molto importante per portare avanti le azioni di governo quindi tra virgolette se dovevamo aspettare il consiglio comunale eccetera la legge non

prevedeva non avrebbe diciamo previsto che la giunta possa fare atti d'urgenza proprio per accelerare al massimo i tempi individuare questa figura e appunto permette di cominciare a lavorare a realizzare a portare avanti le azioni che poi anche spesso voi ci incalzate dicendo ah ci mettete troppo tempo dovete fare giustamente fate il vostro lavoro e quindi anche noi abbiamo bisogno di organizzare la macchina comunale al meglio. Lo avete visto nelle azioni dei primi 100 giorni come vengono dichiarate come vengono definite tra i primi punti c'era anche appunto l'organizzazione della macchina comunale lo stiamo facendo parte importante era il capo di gabinetto ma come sono un bando già emesso per il comandante della polizia municipale come sarà anche per quanto riguarda l'area tecnica quindi stiamo procedendo spediti sulla riorganizzazione della macchina comunale e di questo il capo di gabinetto ne è parte capo di gabinetto staff del sindaco ne è parte integrante. Io penso che i cittadini non possano attendere tra virgolette mesi per avere le risposte che sono tante per fortuna trovano nell'ente nel comune un punto di riferimento importante e quindi per me è urgente avere anche uno staff a mia disposizione che possa anche rispondere e portare avanti le soluzioni per i nostri concittadini quindi lo reputo di grande urgenza questo per cui da qui anche l'esigenza di accelerare i tempi sull'individuazione con avviso pubblico di una figura che potesse coordinare lo staff e portare avanti questo quindi da qui l'urgenza. Ovviamente devo ricordare che non sono state realizzate spese aggiuntive ma sono state realizzate le economie che erano presenti da altri capitoli. La figura professionale era in passato era appunto in passato già prevista per cui sono state semplicemente fatte delle variazioni all'interno di capitoli. Rispetto agli altri comuni penso sia importante darne merito non c'è stata una scelta diretta ma c'è stata una procedura pubblica un avviso pubblico quindi ha dato ulteriore e grande trasparenza al procedimento così come ci ha anche fornito sicuramente un elenco di persone di professionalità che hanno voluto appunto rendersi disponibili a fare questo incarico quindi possono essere appunto poi a disposizione per altre esigenze che l'ente riterrà opportune per cui è stata una scelta secondo me anche di grande di trasparenza in questa procedura così come anche poi altre che successivamente vi andremo a presentare. Direi che il tema è qui ecco nel senso spero di avere spiegato l'urgenza.

(escono Marconi e Petrucci).

AMADUCCI: Ringraziamo il Sindaco quindi a questo punto metterei in votazione appunto la ratifica perché non c'è dibattito sulle ratifica questo viene richiamato anche dal regolamento le ratifiche praticamente prendono la votazione in consiglio comunale.

PUNTO N. 1

**Ratifica della seguente delibera adottata d'urgenza dalla Giunta Comunale con oggetto:
"DELIBERA N. 98 DEL 17.06.2014: INTEGRAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE
TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2014-2016 – PIANO ASSUNZIONI A
TEMPO DETERMINATO 2014 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPERIMENTALE 2014-2016"**

Metto in votazione il punto n. 1: Approvata con 3 contrari (Fiumi, Domeniconi, Savelli). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 3 contrari (Fiumi, Domeniconi, Savelli).

(escono Marconi e Petrucci).

PUNTO 2

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2015 / 2019 DEL COMUNE DI CERVIA

SINDACO: Una breve premessa su questo strumento è uno strumento nuovo per il nostro ente è quello strumento che pone ed attua le linee di mandato appunto del programma di mandato del sindaco che ha avuto la fiducia dei nostri concittadini cervesi per cui ecco su magari nel dettaglio delle azioni questo consiglio si è già espresso per cui andrò abbastanza rapido abbiamo già appunto espresso e dibattuto. Vi racconto brevissimamente questo strumento perché è uno strumento importante di una validità legislativa. Parte dal 2011 con appunto il decreto il disegno di legge 118/2011 poi nel 2012 è stato diciamo avviata una prima fase di sperimentazione che ha coinvolto circa 100 enti e nel 2014 c'è stato una prosecuzione di questa sperimentazione di questo strumento sperimentale allargata anche a nuovi 300 enti tra cui anche il nostro comune che ha potuto diciamo avere e giovare quindi di un beneficio sul patto di stabilità e appunto proprio perché è entrato in questo nuovo strumento di sperimentazione che diciamo porta a rinnovare anche il sistema contabile degli enti locali che era diciamo molto datato e anche poco adatto diciamo alle nuove sfide e ai nuovi tempi. Nel 2015 si prevede anche l'avvio ovviamente del regime di riforma per tutti gli enti locali. E' uno strumento che diciamo ovviamente armonizzerà le regole contabili per regioni enti locali e diciamo enti del servizio sanitario nazionale. Quindi sono dei nuovi diciamo principi contabili. Vanno a come dire a sostituire alcuni vecchi strumenti che questo consiglio ha visto negli anni il piano generale di sviluppo dell'ente La relazione previsionale programmatica appunto si trasformano in questo DUP quindi in questo Documento Unico di Programmazione e il bilancio ovviamente che copre i 5 anni per la parte strategica e 3 anni per la parte operativa che dopo andremo poi a esporla. Il bilancio annuale che conoscete bene e il bilancio pluriennale si è trasformato appunto nel bilancio di previsione finanziario che poi arriverà anche alla realizzazione del così detto PEG Piano Esecutivo di Gestione e i piani di performance che hanno appunto una valenza triennale. Quindi per capirci le scadenze temporali sono ovviamente in fase di sperimentazione. C'è una scadenza di norma questa è stata prorogata al 31 di luglio quindi essendo in fase di sperimentazione la legge prevede appunto anche un po' di elasticità nei tempi dell'approvazione del DUP e ci sarà una nota di aggiornamento intorno appunto a metà novembre poi il bilancio di previsione entro il 31.12 il PEG il Piano Esecutivo di Gestione il Piano degli indicatori entro appunto il mese di gennaio. L'assestamento la salvaguardia le variazioni che conoscete per poi arrivare ovviamente al rendiconto al piano dei risultati e infine al bilancio consolidato. Una premessa che è importante dicevo prima il DUP ha una sezione strategica e una sezione operativa la sezione strategica è diciamo per tutto l'arco di durata dei 5 anni quindi sono anche macro obiettivi che ci siamo posti quando ci siamo candidati alle elezioni quindi nel mio programma nel nostro programma di mandato. Vorrei fare una premessa importante lo dicevo prima. E' uno strumento sperimentale quindi siamo diciamo in questa fase tant'è che anche gli schemi del DUP non hanno una forma prestabilita a livello nazionale ma sono diciamo delegati su dei principi generali e anche alla realizzazione e produzione autonoma degli enti. Lo avete visto è diciamo ci troverete diciamo i progetti le linee di azione e anche ovviamente le dotazioni finanziarie di risorse umane. Voglio fare una premessa importante e la sottolineerò spesso anche perché in commissione è diciamo emerso questo tema e diciamo alcuni sono i dati di bilancio di ribaltamenti bilancio 2014 quindi un bilancio impostato in un altro programma di mandato con la vecchia amministrazione sono stati di fatto ribaltati su nuovi sugli obiettivi nuovi di programma di mandato quindi diciamo vedrete un bilancio già impostato è stato già diciamo ribaltato su quindi premetto che alcune discrasie diciamo di portata degli obiettivi e di dotazione di risorse ci sono, sono state anche sottolineate anche dal sottoscritto in commissione proprio perché era inevitabile diciamo vista la scadenza e anche visto il fatto che il bilancio 2014 diciamo è stato già impostato. Ovviamente vedrete ci sono delle fasi delle finestre di aggiornamento che l'amministrazione

questa giunta appunto utilizzerà per ricalibrare anche queste dotazioni di risorse e anche di uomini quindi anche di personale in questi giorni in queste settimane stiamo predisponendo come dicevo prima la riorganizzazione anche della macchina comunale quindi alcune di quelle voci che vedete sono oggetto di valutazione e di azioni e di scelte anche diversa quindi questa mi pare una premessa doverosa perché ovviamente c'è il rispetto della norma e di una scadenza ma poi c'è anche ovviamente le azioni politiche che a volte queste vanno un attimo diciamo calibrate come tempi. Appunto dicevo delle finestre di adeguamento e di aggiornamento. E' anche uno strumento che permettetemi sarà in grande e continua evoluzione specie ovviamente per le dotazioni anche di finanza ma anche di azioni e di obiettivi perché uno è un contesto lo vedete tutti lo diciamo tutti in questa assise che cambia davvero alla velocità della luce. Forse in passato si potevano anche fare previsioni a lunghissimo a lunga diciamo gittata con un buon grado di raggiungimento. In questo caso siamo in un contesto molto diciamo così molto dinamico che quindi diciamo cambia per cui ovviamente le linee strategiche rimangono quelle gli obiettivi strategici rimangono quelli le linee di azione ovviamente verranno aggiornate verranno cambiate anzi ben venga le nuove disponibilità se c'è da parte dei consiglieri d'opposizione anche a integrare e aprirvi al vostro contributo. Dicevo le risorse cambiano perché ovviamente lo ho detto anche in commissione nella parte del DUP c'è un'analisi dati su cui mi soffermerò dopo ma anche un'analisi di contesto di politiche economiche politiche appunto che portano avanti gli enti sovra ordinati quindi stato e anche regioni. Ovviamente Renzi il governo Renzi sta ponendo grande enfasi sullo sblocco del patto di stabilità, qualcosa si è già visto sugli edifici scolastici e questo comune ne ha beneficiato ora capite anche bene voi che nel nostro caso avere nei prossimi mesi un allentamento delle dinamiche del patto incide molto anche sul raggiungimento degli obiettivi cioè li facilita li può sicuramente ampliare e accelerare per cui ecco perché anche le risorse sono diciamo delle tematiche che necessitano di un aggiornamento che verrà nei prossimi mesi ma anche basti pensare alle imminenti elezioni regionali ovviamente una nuova amministrazione a prescindere diciamo dalle speranze dei vari schieramenti politici è logico che cambia e potrà legittimamente cambiare alcuni indirizzi per cui ecco è uno strumento che ha una dinamicità e una diciamo quindi appunto possibilità di aggiornamento come anche la dotazione di risorse di alcuni obiettivi non prevedono ad esempio finanziamenti europei c'è magari l'obiettivo di chiudere un ufficio di andare a reperire queste risorse l'assessore Fabbri davanti a me ci sta già lavorando alacremente è logico che qui non ci sono perché dobbiamo andare a prenderli dobbiamo andare a reperirli sono in corso di definizione in questi mesi le linee di azione di finanziamento 2014-2019 quindi le risorse saranno sicuramente da aggiornare. Voglio però sottolineare ed è una scelta importante che penso vada ne vada dato anche atto da parte della giunta. Questo è uno strumento che potevamo fare in maniera molto accademica molto asettica intendo macro obiettivi dove potevamo infiltrarci dentro passatemi il termine un po' di tutto. Abbiamo invece scelto esponendoci anche probabilmente giustamente alle domande più puntuali e anche volontariamente a un monitoraggio attento da parte della opinione pubblica da parte anche dell'amministrazione stessa dal punto di vista di vista interno di un dettaglio diciamo oltre che negli obiettivi strategici che come dicevo prima possono essere anche molto ampi anche di linee di azione che come vedete in alcuni settori sono anche molto definite in altre lo saranno e lo diverranno nel tempo. Quindi azioni definite scritte nero su bianco che nei prossimi mesi primi potranno avere anche un aggiornamento di dotazione di risorse umane e finanziarie e che appunto permettono poi un monitoraggio e anche una rendicontazione dello stato di attuazione delle azioni che l'amministrazione ha deciso e sul quale ci siamo candidati appunto alla guida della nostra città della nostra comunità quindi la scelta forte e volontaria di grande trasparenza non obbligatoria per legge ma proprio una scelta politica. Dicevo prima lo vedete il DUP è composto da un'analisi anche di dati quindi un'analisi delle condizioni esterne per ottenere un quadro conoscitivo giustamente il consigliere Fiumi sono felice che abbia letto praticamente il DUP ha giustamente notato che alcuni dati

sono non prettamente aggiornati agli ultimi disponibili questo appunto è vero nel senso che noi abbiamo utilizzato delle diciamo dati del piano strategico dei dati del ministero dl'interno quindi alcuni sono di facile e pronta reperibilità di facile e pronto aggiornamento quindi nelle prossime finestre appena sarà possibile verranno anche aggiornati verranno anche integrati. Si faceva l'esempio anche dei dati turistici ovviamente questo è un dato di facile reperibilità poi ovviamente il dibattito sui dati turistici non si fa in sede di DUP ma avrà tavoli ben più approfonditi ben più dettagliati anche con le categorie perché è giusto che sia così per cui anche sul quadro economico diciamo di contesto esterno sicuramente alcuni dati non sono aggiornatissimi mai l nostro obiettivo è quello di aggiornarli. Ovviamente per ragioni anche di tempo e anche di risparmio comunque economico sono stati appunto sono stati aggregati dei dati già in possesso dell'ente di libero e diciamo così di libero accesso. Nulla toglie che nei prossimi strumenti questo possa essere aggiornato anche per darci un quadro e una cognizione più ampia. E' importante questo strumento perché ripeto non è solo le azioni dell'amministrazione asettiche dal contesto ma tiene conto di un contesto economico di un quadro di politiche nazionali e regionali e non è un dibattito da poco perché come dicevo prima se il governo Renzi come dice comunque allenta alcune dinamiche per noi vogliono dire risorse importanti vogliono dire comunque impatti significativi. Ovviamente è tutto molto in divenire molto rapido quindi sarà una costante di questi anni perché le condizioni economiche sono difficili quindi necessitano di grande rapidità nelle scelte per cui anche noi e anche la politica di questo consiglio dovranno sempre abituarsi ad avere in testa avere chiaro nel programma di mandato le linee strategiche su cui lavorare. La direzione verso cui rivolgere i passi ma sapendo anche che c'è una contingenza e anche una urgenza di alcune azioni quindi anche un grande lavoro che va fatto in tempi anche molto, molto rapidi per dare risposte celeri. Ovviamente c'è una struttura socio economica una struttura territoriale urbana e anche diciamo di bisogni da soddisfare nella domanda dei servizi quindi un analisi dei dati comunque consistente e impegnativa. Ovviamente l'analisi delle condizioni interne dell'ente pone appunto anche qui per trasparenza gli indirizzi generali e i dati di bilancio delle società partecipate dell'ente. Le risorse finanziarie e ovviamente gli impieghi quindi opere pubbliche aliquote dei tributi e quant'altro le risorse umane che non sono una cosa da poco sono risorse importanti per questo ente che permette di attuare poi le scelte e le politiche poi ovviamente il patto di stabilità interno che tutti voi conoscete sul quale ci siamo ampiamente e dibattiamo diciamo così con grande frequenza in questo consiglio. Credo ci sia anche il dottor Senni che l'ho visto perché si è alzato penso sia in giro quindi se si vuole accomodare ovviamente per dare le ulteriori delucidazioni e contributo al dibattito assolutamente è a disposizione anzi perdoni il fatto che non lo abbiamo invitato prima e dicevo appunto quindi contiene questi indirizzi strategici e poi anche degli indirizzi diciamo più operativi. Ovviamente le linee programmatiche contemplano anche le linee programmatiche ma anche ovviamente un incrocio con i quadri normativi e quindi anche gli adempimenti di legge perché ovviamente c'è la volontà politica ma poi ci sono anche adempimenti di legge da soddisfare da tenere in considerazione. Ovviamente qui vado molto rapido e molto veloce anche per lasciare spazio al dibattito che immagino sia più puntuale. E' logico che ne abbiamo già discusso ampiamente sia in campagna elettorale nei confronti che ci sono stati ma ovviamente anche in questo consiglio comunale nella prima seduta con l'approvazione delle linee di mandato di programma di mandato quindi qui abbiamo ribaltato queste azioni questi nostri programmi in diciamo delle azioni che l'amministrazione vuole portare avanti quindi vado abbastanza rapido anche perché ne abbiamo già discusso però li cito poi ci ritorneremo eventualmente in sede di risposta. Quindi al primo posto c'è la grande attenzione da parte dell'ente alla partecipazione alla trasparenza e anche alla comunicazione nei confronti dei cittadini e delle attività che l'amministrazione svolge quindi partecipazione l'avete già visto siamo già partiti con alcuni laboratori alcuni incontri credo anche la trasparenza ch si ritrova in questo ente è anche in altre scelte sia sicuramente un indirizzo chiaro che questa amministrazione vuole dare poi ovviamente stiamo lavorando e c'è da

continuare a lavorare quindi con l'obiettivo di realizzare una organizzazione che sia davvero al servizio dei cittadini al servizio delle imprese quindi grande attenzione alla trasparenza. Ovviamente c'è tutto il tema della semplificazione amministrativa. E' una parola per noi d'ordine. Abbiamo già fatto qualche passaggio interno anche con una chiamata diciamo anche dipendenti comunali per darci dei suggerimenti su come possiamo migliorare anche quotidianamente il loro lavoro togliere delle procedure. Un foglio di carta è sempre comunque un successo ovviamente poi rientra in una più ampia strategia che impegnerà molto un progetto speciale di revisione anche di tutti di revisione e aggiornamenti di tutte le normative comunali proprio per cercare di andare insieme alle associazioni di categoria e insieme a noi di questo consiglio. Uno sforzo di semplificazione cercando appunto di andare a focalizzare bene le esigenze delle imprese e in alcuni casi dei cittadini per appunto andare a semplificare il più possibile la vita. Magari gli uffici una semplificazione che alle imprese serve meno magari perché non vanno a contemplare invece magari un certo adempimento che per le imprese è pesante quindi un confronto è importante con le categorie e con la città per semplificare e ridurre i tempi e anche qui per ridurre quella discrasia tra scelte politiche e appunto esigenze delle imprese in una città che è in continua evoluzione perché è in evoluzione il contesto quindi sicuramente grande attenzione alla semplificazione poi anche alla individuazione di fonti di finanziamento alternative. Finanziamenti europei in primis ma anche found raising da parte di privati da parte di terzi. Questa è una città che ha delle potenzialità in tal senso dalle piccole cose ai grandi anche investimenti più significativi più importanti anche in dei luoghi che abbiamo individuato su cui vogliamo accendere un faro quei famosi 50 luoghi che poi andrò a citare brevissimamente. Territorio e ambiente quindi Cervia come città del buon vivere anche qui ai primi posti c'è il tema che avete ripetuto prima dell'incrementare i livelli di sicurezza e di tranquillità dei cittadini. Ovviamente non li prendiamo in giro e non possiamo non abbiamo poteri di norma di legge o di carcerazione diciamo dei delinquenti quelli spettano alle forze dell'ordine con il quale abbiamo un costante e direi anche collaborativo rapporto appunto nell'interesse dei cittadini. Ovviamente compito nostro è rappresentare le esigenze di una comunità cercare di porre in essere tutte quelle azioni che una amministrazione può porre che non sono ovviamente infinite che però possono migliorare le condizioni e porre appunto tutte le condizioni per migliorare la tranquillità dei nostri concittadini quindi su questo lavoriamo già l'assessore Grandu prima vi ha già accennato alcune cose su cui vogliamo lavorare e stiamo lavorando e poi ovviamente promuovere una cultura anche della legalità quindi inviti protocolli di intesa tutte queste azioni anche culturali che possiamo fare e poi ovviamente l'attenzione e la cura del territorio da tutti penso citato. Troverete nero su bianco sul DUP l'obiettivo di stanziare ogni anno almeno 1 milione di euro per le manutenzioni di strade marciapiedi ed arredi. E' scritto nero su bianco è un impegno che ci prendiamo che lo porteremo avanti anche con nuove modalità operative per garantire anche celerità nei piccoli interventi. Responsabili di zona anche in collaborazione con i quartieri. Poi ovviamente attuazione diciamo del miglioramento delle aree verdi insomma tutte queste l'integrazione dell'offerta di mobilità quindi mobilità sostenibile e mobilità ciclabile. Il welfare di comunità quindi per una Cervia che deve essere sempre equa e solidale e quindi portare avanti tutti quei servizi che hanno un alto tasso anche di appunto customer satisfaction quindi soddisfazione da parte degli utenti per quanto riguarda la casa di riposo per quanto riguarda la comunità alloggio quindi tanti servizi che portiamo avanti servizio alle famiglie abbiamo recentemente confermato il pre post scuola con anche un sostegno alle famiglie riducendo le rette insomma stiamo appunto continuando a lavorare su questi servizi per mantenere anche coesione sociale spesso specie in un momento così importante. Quindi l'attenzione al sociale ovviamente la cultura la formazione anche le politiche appunto rivolte ai nostri giovani sono assolutamente fondamentali sono assolutamente importanti e ovviamente ci sono anche gli interventi sugli edifici scolastici insomma tante azioni che abbiamo già raccontato poi altre volte nel primo consiglio. C'è ovviamente un obiettivo importante e mi avvio alla chiusura sulla Cervia città del

turismo e del fare impresa. Ovviamente in questi primi mesi pochi mesi uno e mezzo quasi due ovviamente siamo in pieno periodo estivo quindi alcune azioni diciamo riguardano aspetti non strutturali perché ovviamente le condizioni anche di confronti di dialogo sono giustamente difficili nel senso che gli operatori per fortuna stanno lavorando e quindi abbiamo portato avanti una serie di eventi una serie di azioni. Avete già visto una grande attenzione alla cultura una grande attenzione anche allo sport anche alle famiglie. Sarà un ferragosto diverso anche a Milano Marittima ci sarà il villaggio della Walt Disney ci sarà anche interventi diciamo di miglioramento anche visivo della rotonda insomma saranno una serie di azioni volte a migliorare gli aspetti più contingibili di una estate in corso e monitorarne ovviamente la riuscita. Diciamo la conclusione poi a settembre ottobre si ripartirà. C'è stato sempre un costante dialogo confronto comunque da parte dell'Assessorato al Turismo con le categorie per andare a predisporre già da settembre avere già il piano di promozione marketing definito e operativo. Era già stato diciamo imbastito lo si sta riaggiornando in base alle ultime esigenze anche dei tour operator poi si andrà appunto anche a una approvazione anche per avere per andare a carpire per tempo alcune esigenze. Lo abbiamo detto tante volte. Sicuramente le esigenze del turismo sono quelle di una innovazione in questo settore quindi l'amministrazione deve sostenere. Innovazione del prodotto ma anche innovazione dei servizi quindi attenzione alle strutture ricettive balneari commerciali quindi alla loro innovazione poi attenzione alla promo commercializzazione unendo le forze non dividendosi in mille rivoli facendo squadra questo lo stiamo già facendo bisogna ovviamente porre le basi per fare quella squadra e quella sinergia tra pubblico e privato. Ovviamente quindi queste sono alcune delle scelte poi ci sono sicuramente quella di non gravare sui turisti con nuove tasse. Quella di sicuramente una attenzione alla bellezza urbana decoro quindi con uno stanziamento anche qui Settembre di un ulteriore plafond di risorse per le manutenzione di quel milione di euro insomma anche di alcuni provvedimenti che in questa estate molto breve diciamo abbiamo posto in essere. Ovviamente poi ci saranno altre sedi già a fine stagione per fare il punto con i dati per fare e per riscegliere le strategie diciamo più operative anche di sviluppo di questa nostra città dal punto di vista turistico e del fare impresa a 360 gradi. Vado molto veloce come ho detto prima perché su questo abbiamo già dibattuto ampiamente nel programma di mandato e nella presentazione. L'ultimo sono un punto che come sapete ci tengo particolarmente sono i 50 e più luoghi da rigenerare. Alcuni di questi li abbiamo già messi in cantiere lo avete visto. L'ex Cral stiamo anche attivandoci con l'Osteriaccia insomma stiamo cercando di metterli in fila quindi lavorando su questi luoghi la piazzetta il centro storico insomma stiamo su questi luoghi ponendo attenzione. Anche su Milano Marittima a brevissimo vedrete qualcosa insomma stiamo lavorando su questi luoghi che sono luoghi pubblici e luoghi privati quindi anche di qui una dotazione di risorse. Dove sono luoghi pubblici ci saranno ci sono e verranno anche integrati con altri fondi di finanziamenti europei con finanziamenti anche da parte dei privati su zone pubbliche poi ovviamente ci sono tante aree private. Ne ho citato uno prima l'Osteriaccia non è pubblico è privato. Lì ovviamente l'amministrazione deve porre e ne sono tanti tutte le condizioni perché quei luoghi si possano rigenerare si possa recuperare l'esistente si possa mettere in moto energie e risorse dunque progettualità su questi luoghi. Anche luoghi privati quindi che non hanno necessità di un esborso pubblico di denaro hanno bisogno però di condizioni normative o anche semplicemente di una attenzione su questi luoghi importanti per cui questo è l'obiettivo su questi luoghi ci stiamo lavorando e sono appunto una linea strategica di sviluppo e di programma di mandato per rigenerare la nostra città. E' un cantiere e sarà un cantiere aperto ai nostri concittadini. Sul tema delle risorse alcune ovviamente c'è poi il dottor Senni che può rispondere ad ogni domanda fino quasi al dettaglio. Ovviamente vedrete alcune macro aggregazioni. Vi faccio per dire le spese di segreteria generale sono di 700 mi sembra e rotti mila euro ovviamente quelle non è il compenso del nostro segretario generale magari per lui mi vien da dire ma diciamo comprendono una serie di spese generali penso per esempio alle spese postali raccomandate francobolli sembra una banalità ma per un ente pubblico che ha 3000

imprese vuol dire e appunto quindi sono anche costi di quel tipo lì perché alcune voci a macro aggregazione possono sembrare a volte anche diciamo particolari ma in realtà sono diciamo aggregate per cui anche eventualmente ad alcune domande possiamo dare risposta. Questione importante e vado veramente a concludere riguarda la rendicontazione. Questo è uno strumento che ci permetterà con grande trasparenza e come dicevo prima una ricognizione dello stato di attuazione dei programmi di mandato anche nei confronti dei cittadini. Una rendicontazione quindi anche una relazione delle performance. Tutto sarà pubblicato sul sito internet quindi con lo sforzo anche di ulteriore semplificazione delle diciamo modalità di fruizione delle informazioni. Me ne dispiaccio magari faccio per dire se un consigliere comunale non è riuscito a consultare una ordinanza all'albo pretorio è per noi non dico un problema però nel senso che vuol dire magari dobbiamo ulteriormente migliorarci nella fruibilità anche delle informazioni. Noi tutti gli atti di tutto il comune dagli oggetti smarriti alle determine agli atti di giunta sono nell'albo pretorio sono pubblicate online. Anche qui vogliamo rendere diciamo ulteriormente fruibile anche con la tecnologia le moderne tecnologie anche appunto le informazioni in maniera sempre più facile e sempre più agevole. Ovviamente quindi una pubblicazione semplificata poi per arrivare alla fine del mandato con ovviamente la possibilità di dare anche una rendicontazione delle azioni che sono state realizzate il grado di attuazione e quant'altro. Avete visto e veramente concludo che sempre per trasparenza e anche come nostro obiettivo di rendicontazione divisione dei compiti troverete che nel DUP c'è un assessore di riferimento un dirigente di riferimento nell'arco temporale di attuazione delegazioni. Non sono scelte di legge non è un obbligo di legge sono scelte politiche proprio appunto per garantire ulteriormente trasparenza. Quindi grazie ho concluso.

SAVELLI: Intanto diciamo che come strumento il DUP è assolutamente uno strumento interessante e lo riteniamo uno strumento che ben utilizzato può essere anche molto utile però signor sindaco c'era questo documento corposo voluminoso che abbiamo chiaramente letto abbiamo valutato e ci pare ci pare chi si sia fatta comunque anche non tanto l'analisi per poi arrivare a pianificare le soluzioni quindi le azioni operative non solo le linee strategiche ci pare che in diversi punti ci sia un errore di fondo cioè si tende a voler raccontare ciò che nei fatti non c'è quindi si tende purtroppo a volere utilizzare uno strumento che se ben utilizzato sarebbe molto utile a fini lo voglio dire in maniera spicciola di propaganda. E prendo alcuni esempi perché chiaramente mi sono sottolineato alcuni passaggi ritenendoli un po' più importanti degli altri per lo meno un po' più significativi. Intanto abbiamo subito in apertura l'affermazione che la sostanziale tenuta della località conferma la positività delle scelte strategiche incentrate sull'attenzione all'ambiente sulla qualità dell'offerta ricettiva dei servizi turistici e sull'esaltazione dell'identità storico culturale locale. Ora la sostanziale tenuta della città visto che poi vengono manifestate da questo stesso atto diverse criticità che non possono non essere fatte discendere se non da scelte sbagliate proprio a livello strategico delle amministrazioni che si sono succedute sostenere che la tenuta della località sia dovuta alle scelte strategiche pare prima di tutto contraddittorio in secondo luogo non veritiero. Come noi sosteniamo da tempo se la località tiene soprattutto è grazie ai privati che continuano ad investire nelle loro attività continuano a credere nelle loro attività perché le criticità della città sono sotto gli occhi di tutti. Non voglio dilungarmi più di tanto ci sarebbe da stare qui delle ore ma già la difesa dell'identità storico culturale di questa città quando ancora dopo ormai 35 anni da quando fu avviato il percorso di recupero del magazzino darsena è ancora lasciato al suo abbandono parlare di difesa della nostra identità quando esiste un monumento alla mancata difesa di quella identità a me pare per lo meno eccessivo. Così come quando si parla dell'ampio porto turistico quando è risaputo e ho presentato anche una interpellanza in tal senso che sull'ampio porto turistico esistono moltissimi problemi non ultimo manifestati proprio dagli utenti di quell'ampio porto turistico sul quale bisogna che questa amministrazione lo ripeto anche questa sera finalmente decida di fare qualcosa perché ancora a tutt'oggi qualcosa non è stato fatto. E poi il nuovo e prestigioso centro

congressi che da sempre continuiamo a ripetere è tutto tranne che un centro congressi e sul cui prestigio perdonatemi proprio per il fatto che non è un centro congressi come faccia anche diventare prestigioso questo ci lascia per lo meno dubbiosi. Diciamo anche che c'è una cosa qui che ha dell'incredibile. Nel momento in cui si dice che occorrerà aumentare il numero di treni e di aerei a basso costo quando sappiamo benissimo qual è la situazione delle politiche aeroportuali insensate adottate soprattutto nella zona romagnola quando non più tardi di due anni abbiamo deciso di levare i remi direttamente alla barca nella quale eravamo entrati trionfalmente quella barca si chiamava AerAdria quando l'aeroporto di Forlì è nelle condizioni che noi tutti conosciamo. Nel documento di programmazione strategica operativa viene detto che aumenteremo i treni con il famoso servizio della rete adriatica a una rotatoria scusatemi a un binario e soprattutto i voli low cost. Io guardate sono curioso di sapere come si fa in unico documento a mettere insieme volendole raccontare due cose che i fatti stessi negano. Ed è certa una cosa che in tutta l'analisi di quella che è la situazione della città emerge purtroppo una serie di difficoltà rispetto alle quali signor sindaco mi pare che non ci sia stata molta attenzione nel momento in cui avete individuato le azioni strategiche operative da porre in essere nei prossimi 5 e 3 anni rispettivamente perché nella valutazione strategica questo comune si assegna un molto generoso secondo posto nella valutazione con i comuni a se diciamo comparabili ma è molto generosa questa valutazione perché proprio sui temi sui settori sui quali dobbiamo programmare il futuro della città la tenuta della città e il benessere dei cittadini ci troviamo in istruzione e cultura all'ultimo posto per quanto riguarda la salute all'ottavo posto e per quanto riguarda il turismo al sesto posto con comuni diciamo a noi paragonabili parametrabili a quelle che sono le nostre dimensioni anche turistiche. Scusatemi ma far diventare Cervia un comune che si trova al secondo posto in questa immaginifica classifica parlando della partecipazione alla vita politica come elemento che contraddistingue la nostra città e che quindi ci fa schizzare in classifica francamente mi lascia particolarmente dubbioso anche perché poi emergono dati che veramente sono preoccupanti e rappresentano proprio la dimostrazione plastica del fatto che in questo comune per troppi anni le scelte strategiche sono state sbagliate a partire da un dato che è incredibile €31,2 è la spesa per la cultura per abitante quando il comune di Cesenatico fa esattamente il doppio investe esattamente il doppio in cultura. Come si fa a dire che questa città è attenta al tema della cultura quando i dati che abbiamo esplicano esattamente il contrario e non parliamo dei comuni che addirittura spendono 2 volte e mezzo. Non parliamo di Cattolica che addirittura ci sovrasta con €113 procapite per la cultura. E non parliamo nemmeno visto che si è anche magnificato questo stiamo parlando della regione Emilia Romagna non di una regione che si trova in storiche e oggettive difficoltà sociali ed economiche laddove la spesa per la istruzione pubblica per abitante è pari a €74,5. Questa è l'attenzione e guardate che se noi non investiamo sull'istruzione non investiamo sulla cultura se non investiamo su quei campi lì il fatto che il nostro tessuto economico in questo momento con i numeri più o meno sembra in piedi significa che il nostro tessuto economico non è in grado di affrontare i prossimi anni. Cioè proprio quei prossimi anni che questo documento vorrebbe dimostrare di essere in grado di potere affrontare quindi la preoccupazione è notevolissima signor sindaco. Tra virgolette diciamo visto che è un intercalare che si usa spesso diciamo che la ringraziamo anche per questo documento che ha voluto rendere noto perché è veramente purtroppo una fotografia della mancanza di prospettiva in troppi settori davvero strategici per la nostra città. Guardate i documenti sono veramente incredibili. Ad esempio non ho ben capito come sia stato parametrato il dato dei ricoveri potenzialmente inappropriati nella città di Cervia che un ospedale non ce l'ha, ha un punto di primo intervento tra l'altro tra le azioni diciamo operative strategiche viene detto che speriamo di mantenerlo aperto anche d'inverno quindi emerge anche tra virgolette una novità non indifferente rispetto a quello che è il sistema della sanità nella nostra città il tutto nel meraviglioso quadro della così detta Auslona della Romagna che più che nominare fare nominare nuovi dirigenti lautamente pagati dal punto di vista operativo e di redistribuzione dei servizi sanitari nel nostro

territorio evidentemente non era destinata a fare. E andando avanti ce ne sarebbe veramente purtroppo tanto anche sul punto della trasparenza signor sindaco vero è che abbiamo notato questo è oggettivo abbiamo notato che ultimamente i documenti nel momento in cui vengono adottati tendenzialmente li possiamo già trovare all'interno del sito istituzionale del comune questo gliene do atto però mi pare che il tema della trasparenza in questa amministrazione almeno in questo primo periodo di attività lo stia interpretando in un modo come dire univoco e non biunivoco. Cioè la trasparenza intesa come buona comunicazione delle proprie azioni più che come invece interesse a far sì che i cittadini abbiano un accesso una accessibilità una possibilità di fruizione dei servizi reale nei rapporti con l'amministrazione. Molto attenti anche per quanto riguarda la questione della comunicazione ho visto che è tra gli obiettivi della trasparenza si parla di comunicazione cioè di come l'ente si promuove e come si lascia vedere all'esterno. Su come invece il cittadino potrà in futuro andare a rapportarsi con più facilità con l'ente ancora nulla si sa e il sito istituzionale del comune di Cervia dovrebbe anche cambiare pelle non solo per essere maggiormente fruibile per quanto riguarda delibere determinate o per qualsiasi altro provvedimento approvato dall'ente dovrebbe essere maggiormente fruibile perché dovrebbe dare la possibilità ai cittadini di fruire anche di una serie di dati e di strumenti per potere ad esempio rapportarsi con l'amministrazione ed eventualmente anche per potere fare alcuni calcoli di una parte della tassazione che oggi il cittadino qui non può trovare e non sono pochi i comuni nei quali invece andando sui siti istituzionali del comune con una password che è dedicata ad ogni singolo cittadino il cittadino già può fruire di tutta una serie di servizi a lui dedicati. Io credo che su questo nei prossimi 3 anni un punto di obiettivo strategico debba essere inserito signor sindaco quindi il rapporto deve essere sì è vero verso l'esterno ma deve essere anche da parte del cittadino per potere interagire con la sua amministrazione. Abbiamo poi chiaramente un problema che non possiamo non valutare e riguarda il recupero dei crediti il recupero del denaro. Se ne parla non molto diffusamente nello strumento del DUP però signor sindaco anche qui bisogna che decidiamo cosa fare così come prima dicevo riguardo alla raccolta dei rifiuti perché questo comune sulla carta ha una notevolissima somma da andare a recuperare in crediti di vario genere alcuni oggettivamente divenuti inesigibili altri che invece esigibili lo sono. Allora occorre che almeno andiamo a recuperare quelli anche per potere poi tirare fuori quel famoso milione di cui lei ha tanto parlato parla e sul quale si impegna sul quale si impegna e in questo documento riguarda le manutenzioni ma soprattutto perché quel denaro è denaro che manca dalle casse della nostra amministrazione è denaro che però mancando in un momento di difficoltà pesa 10 volte tanto quanto non avrebbe potuto pesare quando diciamo eravamo in periodi di vacche grasse adesso ci sono le vacche magre e a questi denari bisogna stare attenti soprattutto bisogna stare anche attenti a dove li andiamo a spendere e a quando andiamo a fare bandi o quando andiamo a determinare chi deve andare a gestire certe strutture secondo me dobbiamo anche stare attenti molto di più a che cosa scriviamo nelle convenzioni a che cosa scriviamo nei contratti perché ad esempio non si ripeta mai più quello che è successo con la Casa delle Aie dove una carenza a livello contrattuale ha causato un problema che anche oggi continuiamo a portarci dietro. E quando si parla di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è chiaro qui dopo ne parleremo qui c'è una delibera questa sera interessante però fino a questa sera quando avremo votato la delibera riguardo al patrimonio alla richiesta di acquisizione dei beni sappiamo che ritorno ancora sul porto vengono fatti moltissimi discorsi sul porto in questo documento però guardate che fino non abbiamo risolto e non avremo risolto il tema di Marina di Cervia che non è esclusivamente diciamo prettamente finanziario non riguarda soltanto quei denari che noi ancora non abbiamo avuto dopo tanti anni riguarda anche veramente il tipo di turismo che vogliamo fare come lo vogliamo fare e con chi lo vogliamo fare. Fino a quando non avremo risolto questo francamente parlare di porto lo ritengo un esercizio puramente scolastico perché se non risolviamo il porto turistico non riusciamo a risolvere tutta un'altra serie di problemi che il porto ha a partire dai dragaggi con tutta la storia che dietro hanno e che più o meno tutti quanti conosciamo.

Storia anche di costi enormi che questa amministrazione ha dovuto sostenere direttamente o indirettamente tramite la regione e che chiaramente poi se li abbiamo presi per i dragaggi quei denari lì non li abbiamo presi per altri tipi di attività quindi questi danni sono molto più ampi del singolo valore numerico che comunque è diventato già molto consistente. Insisto sempre su un tema il servizio legale. Nel momento in cui lei mi dice che state mettendo mano alla struttura di questa amministrazione e della diciamo suddivisione dei dipendenti di questo comune io credo che sul servizio legale si debba fare un ragionamento. Avete emesso un bando che riguardava delle collaborazioni con legali privati che dico legali esterni alla amministrazione comunale io credo che il vero grande sforzo che questa amministrazione deve fare è dotarsi di un servizio legale di professionalità che sono già all'interno del nostro comune. Da quello che so tuttavia pare che uno dei due legali abilitati non sia più in forza a questa amministrazione e quindi a questo punto urge inevitabilmente modificare ulteriormente la strada perché avevamo due soggetti che potevano svolgere le mansioni legali ora ne abbiamo soltanto uno. Se è stata data purtroppo questa via libera secondo noi è un grave errore strategico perché vogliamo anche sapere poi già il contenzioso enorme che abbiamo con i costi che abbiamo inevitabilmente per il servizio legale se la esternalizzazione parziale del servizio legale porterà poi nel tempo un risparmio oggettivo e non invece magari ad un incremento ulteriore di costi. Attendiamo anche signor sindaco come intenderà strutturare davvero nel concreto questi suoi delegati per i quartieri perché guardate se ci sono i consigli di zona riteniamo che il delegato di quartiere del sindaco sia una sorta di duplicato non necessario se non ci sono i consigli di zona allora il delegato di quartiere diventa l'unico sistema e strumento possibile per potere effettivamente venire a conoscenza delle criticità delle varie località che compongono il comune. Su questo chiediamo una certa chiarezza perché francamente per ora non si è capito. C'è da dire che in questo DUP in effetti molti dei temi che vengono trattati vengono trattati in maniera così vasta o in maniera diciamo così tanto astratta che è impossibile immaginare anche soltanto quale è la vera finalità dell'obiettivo del DUP o dell'azione strategica che il DUP intende davvero percorrere. E in particolare mi riferisco ad una serie di temi che sono temi comunque sui quali questa città si dovrà finalmente prima o poi confrontare e riguardano anche i famosi 50 e più luoghi da rigenerare anche questi facenti parte della campagna elettorale del programma di mandato del sindaco uniti a quelle che sono le scelte che dovremmo fare in materia urbanistica e in materia edilizia in senso più lato. sicuramente ci sarà un dibattito da fare sul RUE speriamo che sia un documento non più composto da decine decine e decine di articoli ma sia finalmente uno strumento agile e soprattutto comprensibile ma al di là di questo quando noi leggiamo che si c'è da recuperare il comparto delle colonie ma non viene data neanche una mezza indicazione di quella che è la strada che questa amministrazione intende perseguire per potere recuperare il comparto delle colonie viene chiaramente la domanda in questo come su altri temi riguardanti questo tema su questo documento viene la domanda che cosa stiamo votando. Perché ci sono effettivamente alcuni passaggi nei quali lei ha preso degli impegni concreti ma ce ne sono moltissimi non meno rilevanti rispetto ai quali francamente signor sindaco non vediamo nemmeno la progettualità generale. Ne prendo un altro che ritengo abbastanza rilevante., Se ne è dibattuto molto in campagna elettorale evidentemente non se ne è dibattuto abbastanza è il tema che riguarda i giovani. Qua francamente signor sindaco se questo è nei prossimi tre anni il tipo di azioni che intende questa amministrazione porre in essere per i nostri giovani allora questa città non potrà che vedere peggiorato il dato generale risultante anche dal censimento che vede un progressivo invecchiamento della nostra popolazione ma soprattutto il dato più drammatico un abbandono progressivo dei giovani cervesi del loro territorio di nascita e di vita. Tantissimi giovani se ne stanno andando da Cervia e in questo documento che dovrebbe essere strategico e operativo per mantenerli qua non c'è un solo elemento valido e di prospettiva e questo è gravissimo. Eppure mi pare di potere dire che anche nei dibattiti tra i candidati sindaci che lei prima ha richiamato gli spunti per potere dare l'impulso ai nostri giovani per stare a Cervia glie ne siano arrivati più di uno e noi speriamo

che tra tanti spunti qualcuno lei lo voglia fare proprio perché qua e la qualche cosina la riconosciamo glielo dico però lei non ce l'ha detto e quindi come la devo vedere? Se ce ne avesse dato atto noi saremmo stati più contenti però forse andiamo a rivedere un po' cosa ci siamo detti in campagna elettorale che forse lì ci sono delle cose che vale la pena di andare a riprendere. Io mi auguro signor sindaco che i 50 e più luoghi da rigenerare effettivamente diventino una realtà nessuno potrebbe lamentarsi a Cervia se effettivamente dovessero essere realizzati 50 recuperi in alcuni casi sono singole aree in altri casi sono macro aree rispetto alle quali non so quale piano degli investimenti potrà dare risposte e in quali tempi. Oggi però dobbiamo constatare una cosa cioè lo stato di fatto. Mi auguro che lei abbia una tale capacità persuasiva da riuscire a sbloccare aree come l'ex Zì Teresa come il Terminus perché visto che lei li indica anche in questo progetto voglio immaginare che esistano degli abboccamenti esistano dei contatti tali per cui si sta effettivamente aprendo qualche soluzione. Però le dico signor sindaco e faccio un esempio di due luoghi che non devono essere rigenerati devono ancora essere realizzati e li avete inaugurati oramai 25 volte sono il famoso sottopasso dell'Adriatica in direzione di Cesena e la famosa rotonda delle saline. Io credo signor sindaco che a forza di inaugurarli quando li avremo finalmente non ce ne renderemo conto perché sarà diventata come al lupo al lupo quella vicenda lì. Allora ce li ritroviamo anche oggi in questo documento ormai diciamo ci vediamo totalmente alla speranza fede speranza e carità erano le tre virtù ci sono rimaste quelle speriamo che il DUP possa veramente smuovere ciò che ad oggi il movimento è stato ben poco, grazie.

FIUMI: Dunque in tanto vorrei partire da quello che ho apprezzato in questo documento che è stato ovviamente il tentativo di sperimentare in un modo nuovo di programmare e di rendicontare ai cittadini come dire gli obiettivi strategici e poi le azioni concrete che l'amministrazione vuole mettere in atto per realizzare il suo programma. E' uno strumento recente del 2011 previsto da un decreto legislativo che questo comune si pregia di volere e fra i primi 300 diciamo che mette in pratica questo strumento tuttavia c'è da dire che questo strumento diventerà nel 2015 uno strumento obbligatorio per tutti e quindi parto da qui per dire che secondo me come ha già un po' detto anche il Sindaco nella sua introduzione nella sua spiegazione della delibera è uno strumento con molte lacune. La prima lacuna secondo me riguarda la parte strategica. Ora intanto analizzo alcuni dati, analizzo, prendo atto di alcuni dati che vengono fotografati senza analisi però intanto il saldo migratorio negativo. E' un indice negativo per la città perché significa che questa città non cresce più a livello a livello demografico e questo dato è aggravato dal fatto che in realtà invecchia cioè aumenta l'invecchiamento e ormai il 23% della popolazione è oltre i 65 anni d'età e il 52 è tra i 30 e i 65 anni quindi diciamo complessivamente il 75% della popolazione è tra i 30 e i 100 anni poi se c'è qualcuno che ha superato i 100 beato lui. Questo è un dato secondo me importante che da un segnale di declino mi permetto di dire al signor sindaco. Così come è un segnale di declino importante è il livello di istruzione della popolazione residente soprattutto se paragonato con le medie regionali e ancor più con le medie nazionali. Le persone che non hanno nessun titolo o sono dotati di licenza elementare corrispondono la 49% della popolazione quasi la metà. Se uniamo a questi quelli dotati di licenza scuola di media inferiore che sono il 29% noi capiamo che il 78% della popolazione di Cervia è diciamo ha studiato fino alla licenza di scuola media inferiore e questo è un dato che si aggrava ulteriormente guardando il totale dei laureati che è 4,54. E' ovvio che questi dati ci interrogano anche sulle scelte che l'amministrazione ha fatto in passato rispetto ad esempio alla scuola quindi studi di formazione quindi la mancanza di una scuola superiore di un liceo alla mancanza di corsi universitari però ci interroga anche sul nostro futuro perché una città senza giovani e una città senza istruzione è secondo me una città senza futuro. Non mi dilungo molto diciamo sulla questione della popolazione dei residenti però è molto chiaro che abbiamo qui una comunità di rumeni molto importante che raggruppa quasi la totalità dei cittadini comunitari dico quasi perché rimane qualcosa fuori però anche questo è un dato secondo me molto rilevante. Ovviamente

probabilmente sono a servizio dell'economia turistica bisognerebbe poi capire come. Vado ai dati. La cosa che mi preoccupa veramente del SES cioè della parte strategica è l'analisi dei dati perché se noi in questo documento abbiamo utilizzato dei dati del 2012 anzi non del 2012 pubblicati nel 2012 in occasione del piano strategico mi viene da dire che cosa utilizzeremo l'anno prossimo quando questo strumento diventerà obbligatorio per fare una analisi esterna quindi per comparare anche la nostra città a quelle delle dei competitors. Me lo chiedo perché intanto io mi sono andato a guardare questa società che ha dato i dati del piano strategico studio Sintesi. Non li conosco. Come si sono stati scelti? Non si sa. Quali dati sono andati a trovare? Non si sa. Quali sono gli indicatori che hanno scelto perché li hanno scelti? Non si sa. Quale è la metodologia utilizzata? Boh. Non sono chiare le fonti. Allora io dico che qualsiasi azienda privata qualsiasi azienda pubblica che ha voglia di utilizzare questo strumento come uno strumento serio di analisi seria ha bisogno che questi dati siano dati veri dati reali non dati piegati a secondo delle convenienze. Quindi credo che sia molto importante anche capire come verrà scelta in futuro questa società se ci sarà una società oppure se sarà un ufficio del comune quale ufficio se c'è un ufficio statistica in grado di reperire questi dati e di farlo con la continuità annuale che richiede il DUP. Questo è un problema molto serio non so se vi siate interrogati su questo problema anche perché far fare una indagine di mercato di questo tipo comporta anche delle spese e non ho capito se il governo nel fare il decreto legislativo ha previsto anche di dare dei soldi alle amministrazione per fare questo tipo di ricerca. E' una ricerca molto importante secondo me e io vi dico io ho fatto in verità l'analisi dei dati come dicevo è quasi impossibile perché mancano le spiegazioni a monte diciamo per capire come sono stati analizzati. Però a partire da alcuni capitoli che sono per esempio il capitolo 3.2 scusate se utilizzo proprio il documento è il capitolo che riguarda il benessere economico con le condizioni di vita materiale dei cervesi ora da questo capitolo emergono due dati che qui vengono autocelebrati come dati positivi ma a mio avviso invece devono farci interrogare cioè se siamo più o meno in mezzo alla decina di comuni che sono stati presi a comparazione come reddito IRPEF ma siamo secondi come depositi bancari questa cosa mi pone delle domande. Come può essere questa cosa qui? Siamo dei grandissimi risparmiatori oppure il nostro reddito IRPEF non è quello reale? Poi mi chiedo come è possibile valutare il benessere economico e le condizioni di vita materiale in base al numero degli autoveicoli euro 4 euro 5 riguarda. Oppure ai chilometri di strade urbane ed extraurbane. C'è un dato di fondo su tutta la ricerca che emerge chiaramente che sballa tutti i dati tutte le tabelle secondo me sono sballate dal rapporto tra i chilometri e gli abitanti del territorio perché li sballa? perché il comune di Cervia rispetto agli altri comuni è il più grande è quello che ha più chilometri quadrati quindi in alcuni casi sballa i dati in peggio e in altri li sballa in meglio ma come si fa a tenere conto di questo tipo di rapporto in una analisi seria che vuole andare veramente a vedere i dati reali. Secondo me questo dato droga ovviamente tutta la ricerca. Se passo al punto 3 che è quello della partecipazione alla vita politica allora qui faccio già come dire un plauso alla missione 1 del SEO perché molti di quei punti sono punti condivisi anche dalla nostra lista civica molti punti che riguardano i futuri diciamo rapporti che questa amministrazione vuole intercorrere coi cittadini però mi permetto di dire che il giudizio che emerge da questa ricerca è un giudizio falsato perché come ho detto anche in commissione alle ultime elezioni amministrative ed europee il totale dei votanti sempre che sia un indice diciamo di partecipazione politica era al 73 qui è prevista all'87 non c'è l'anno non si sa quando è stato raccolto questo dato se è elezioni politiche se è elezioni amministrative cosa sia. Poi un dato con dei meno che riguardano la disaffezione alla vita politica che non si capisce bene meno rispetto a che cosa rispetto all'anno poi fra gli indicatori che dovrebbero determinare la partecipazione politica troviamo l'autonomia finanziaria. Come l'autonomia finanziaria è un indice di partecipazione politica? Secondo me è vero il contrario cioè se noi siamo autarchici e quindi siamo indipendenti dal punto di vista finanziario significa che facciamo qualche operazione sbagliata probabilmente non accediamo ai fondi europei probabilmente non accediamo ai

fondi regionali probabilmente abbiamo una scarsità di risorse quindi non è un segnale politico positivo è un segnale politico negativo. E poi aggiungo la partecipazione politica La velocità di riscossione e la velocità di pagamento questi mi pareva che fossero due strumenti di partecipazione cioè non c'è nessun tipo di analisi rispetto lo diceva prima il consigliere Savelli rispetto ad esempio alla funzionalità dei quartieri alla funzionalità degli strumenti di partecipazione tra i quali voglio dire c'è da mettere anche questo. Cioè io sono un po' deluso dal fatto che uno strumento così importante perché questo è uno strumento importante molto importante non sia stato vagliato attraverso delle assemblee di partecipazione pubblica perché se vogliamo veramente fare un bilancio partecipato la prima occasione per farlo era questa era questo documento non il bilancio che faremo a fine anno. Questo è il primo strumento attraverso cui attivare una logica di partecipazione dal basso dei cittadini. Quindi ecco sulla partecipazione alla vita politica bene la missione male secondo me la ricerca e i dati che emergono dalla sezione strategica i dati di analisi. Secondo me molto diciamo male ovviamente due temi che fanno parte diciamo della dinamica anche maggioranza e opposizione comunque è la dinamica di questa città che sono l'istruzione e la cultura. Istruzione e cultura che ci vedono sotto sia per quanto riguarda i soldi spesi e si tratta sempre di capire se quando dice 31,5 siano i soldi o siano delle percentuali non c'è scritto neanche se sono euro o cosa altro sia comunque facciamo finta che siano 31 euro spesi a testa dei cittadini. Allora se spendiamo 31 euro a testa spendiamo molto poco perché siamo sul fondo della classifica ma più preoccupante rispetto anche ai dati che avevo analizzato in fase iniziale sono i 74 spesi per l'istruzione. Quei 74 spesi per l'istruzione pesano come un macigno sul futuro di questa città. Con riguardo alla sanità e alla salute effettivamente trovo stravagante che fra gli indicatori che rilevano appunto la salute ci siano i ricoveri potenzialmente inappropriati ed il tasso grezzo di natalità e di mortalità e niente altro. Cioè i tempi di prenotazione degli esami, la presenza di strutture sanitarie la presenza di strutture o servizi socio sanitari bene queste cose qui non le rilevano in questa ricerca? Non capisco il motivo cioè come si fa a trattare questo dato della salute sulla base di questi 4 indicatori anche il turismo voglio dire non entriamo nel tema del turismo in generale ma anche il turismo copre una raccolta degli indici mi lascia perplesso. Cioè vengono analizzati io numero di bar per abitante il numero di ristoranti e non c'è il numero di alberghi. La ricettività cioè la densità ricettiva come viene definita qui sulla base di cosa è calcolata? Sulla base del numero di camere? No. Sperateste che fosse sulla base del numero di camere disponibili per i turisti. No è calcolata anche in questo caso per il rapporto non fra esatto fra camere libere per chilometro quadrato e questo ovviamente sballa in negativo in questo caso il dato della nostra ricerca cioè noi abbiamo una struttura ricettiva che probabilmente è meglio di quella di Cattolica ed è meglio anche di quella di Riccione ma non lo sappiamo da questa ricerca perché messo così questo dato è sballato per questo indice e proseguo. Proseguo per dire per passare diciamo al contesto del bilancio quindi a quello che viene definito come il contesto interno. Qui noto una peculiarità che prima ho accennato in occasione di un'altra delibera che diciamo così interessa è interessante questa cosa qui peccato che non sia mai stata resa pubblica né dal nostro sindaco né dalle forze politiche di maggioranza ed è questo dato dei soldi che potrebbero entrare nel 2015 e nel 2016 nel caso della vendita delle azioni di Hera. E' un dato interessante perché significa allora che all'interno della maggioranza è stato fatto un ragionamento che è quello che noi facevamo in sede di campagna elettorale e che dicevamo che Hera così come è non va bene che bisogna ragionare come abbiamo detto prima sulla qualità dei servizi ma che bisogna anche ragionare sulla partecipazione ad Hera stessa quindi questo è un tema molto interessante. Non ho capito per quale motivo diciamo sia passato in sordina e che sia un tema veramente molto importante. Ecco oltre a questo ovviamente nel bilancio si notano alcune entrate diciamo preventive ne abbiamo parlato in commissione di contributi di privati che ammontano a €500.000 nel 2015 e €400.000 nel 2016 mi pare adesso vado a memoria che ovviamente dovranno essere confermate quindi diciamo così siccome dovranno essere confermate siccome il bilancio è uno strumento che ovviamente non sta statico ma si

muove come ha detto il sindaco prima nel suo intervento questo bilancio diciamo così come è il suo programma no lo regge perché ha fatto un programma che anche per me in alcuni punti ripeto assomiglia molto al programma di legislatura che ha presentato qui nella prima seduta del consiglio comunale però quel programma dentro questo bilancio non ci sta è come fare entrare un elefante in una 500 perché le cose da fare sono moltissime ma le risorse sono scarsissime. Io questo lo dico sin dalla campagna elettorale e lo ripeto la prima cosa che deve fare lei signor sindaco se vuole governare bene questa città è reperire le risorse per fare quello che serve. E quello che serve qui a parte le tante belle azioni che ci sono me e non sono neanche previste tra l'altro nella parte della relazione strategica sono le opere pubbliche. Questa città ha bisogno di essere migliorata nelle infrastrutture. Io non riesco a capire per quale motivo una amministrazione non debba cogliere questo aspetto. Se si coglie questo aspetto quindi che questa amministrazione ha bisogno di opere pubbliche per essere rilanciata per buttare soldi nel territorio per fare lavorare le imprese per migliorare le imprese perché se migliora il territorio migliorano anche le imprese allora ecco io credo che non c'è traccia e quindi non c'è traccia neanche di rendicontare questo alla fine di questo anno come fare a fare queste opere. Allora dico poi se andiamo nel dettaglio delle missioni adesso non voglio allungarmi troppo perché rischio veramente di sfiorare penso di essere già avanti nel tempo però alcuni obiettivi in particolare facciamo l'esempio della missione 8 la missione 8 prevede la vado a cercare la missione 8 prevede €1.128.000 e spiccioli nel programma totale delle attività. Bene siccome in campagna elettorale è stato promesso e noi siamo d'accordo noi siamo d'accordo che venga diciamo migliorata la manutenzione di questo territorio è previsto dentro le linee di azione c'è scritto 1 milione di euro vanno per le manutenzioni. Bene. 1 milione 128 meno 1 milione rimangono €128.000. di questi €128.000 c'è scritto realizzare un piano annuale dei lavori e interventi sistematici in ogni zona e quartiere per la manutenzione strade e marciapiedi arredo urbano. Piani di miglioramento complessivi per la vivibilità dei quartieri. Riquilibrare gli spazi pubblici. Aumentare le aree verde attrezzate centri di aggregazione. Assicurare massima celerità Lavori. Individuare nuovi strumenti operativi per l'affidamento dei lavori. Ampliamento della pineta..... di un terzo delle aree..... insomma. E' prevista una marea di roba allora io dico se vogliamo veramente dare uno strumento in mano ai cittadini no, si non c'è problema, uno strumento in mano ai cittadini bisogna che in qualche maniera queste azioni queste linee di azione siano legate al bilancio cioè delle poste reali perché se no noi cosa controlliamo non controlliamo niente cioè voi non date all'opposizione e ai cittadini la possibilità di nessun tipo di controllo. Va bene questo documento guardate probabilmente le linee come ho detto al sindaco quando ha presentato il suo programma dentro al suo programma ha messo anche delle cose nostre che potrei votare ma non è diciamo lo strumento che è richiesto dalla legge. La Legge dice che attraverso questo strumento è necessario rendicontare il proprio operato nel corso del mandato per informare i cittadini del livello di realizzazione del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politico amministrativa. E' molto chiaro il documento del DUP. Come facciamo noi sulla base, io ho detto uno ma ne ho altri 10 addirittura ci sono ve lo dico perché sono rimasto sorpreso. Ci sono missioni con zero di disponibilità. Sono missioni importanti perché sono le missioni che riguardano lo sviluppo economico €30.000 per lo sviluppo economico per le associazioni di categoria quando abbiamo detto è necessario rivedere i fondi per l'accesso diciamo al credito delle imprese. €30.000 cosa sono niente ma allo stesso modo zero per le politiche del lavoro zero. In bilancio c'è zero per le politiche del lavoro. Ditelo al vostro segretario nazionale secondo me si scandalizza. Missione agricoltura zero cioè l'agricoltura è uno dei settori più in crisi assieme al..... turismo del nostro territorio c'è zero per l'agricoltura. Allora ecco io credo che credo che quest'anno voglio dire era sperimentale mettiamola così era sperimentale e speriamo che questo documento possa essere migliorato l'anno prossimo però io gradirei che nella risposta che mi verrà data nel mio intervento mi venga data qualche idea concreta su come si intenda redarre questo documento in futuro. Come si arriva alla analisi dei dati come si

arriva quindi a definire una sezione strategica correttamente perché altrimenti va benissimo scusatemi se concludo con questa cosa qui ma va benissimo che alla fine della prima parte c'è una analisi su che dice diciamo secondo il buon senso dei cittadini del bar quello che non emerge dai dati. Cioè dice i punti di debolezza di Cervia sono: forte crescita della classe 51-60 anni che contribuirà al fenomeno di invecchiamento della popolazione. Stagionalità, rimane troppo compressa nei mesi strettamente estivi. Assenza di una offerta turistica dice assenza di una offerta turistica non prettamente estiva e legata ad altre attività ed eventi. Offerta turistica troppo specifica se da un lato è positivo essere caratterizzati da un turismo per famiglie dall'altro non viene ampliato l'offerta turistica di altre categorie. Sistema industriale artigianale creditizio assai indebolito dalla recente crisi economica così come quello di esercizi commerciali soprattutto i negozi al dettaglio servizio sanitario ospedaliero non adeguato. Dice così è. Alcune strutture già esistenti non sono valorizzate lungomare terme e porto. Parcheggi non sufficienti per coprire le richieste in alta stagione. Mancanza di agevoli e veloci delle rete viaria provinciale e nazionale. Mancanza di un collegamento ferroviario che unisca le città alla costa. Scarsa innovazione tecnologica esempio wi-fi per attivare il turismo giovanile. Ultimo presenza nel territorio di esercizi abusivi e lavoro nero. Allora dico per fare questa cosa qui bastava che prendeste il nostro programma e aveste fatto l'analisi probabilmente avreste speso anche meno e avevate risolto i problemi però io non credo che sia possibile diciamo non avere definito a fronte del fatto che l'anno prossimo diventa obbligatorio questo strumento la modalità con cui l'anno prossimo vorremmo andarlo a redigere grazie.

MARCONI: Ecco io mi trovo nella difficoltà di essere arrivato terzo simpaticamente se volete passarmela così a demolizione del testo. Facendo come si chiama l'esegesi del testo non c'è altro che demolire. Ora noi potremmo partire dai dati incongruenti come quelli sottolineati prima del tonnellaggio di consumo dei rifiuti prodotto dei rifiuti procapite fra 1400 a 810 sapere quale è il dato vero e proprio e andare nello specifico mi permetterete di infilarmi nelle pieghe anche a me però per dire una cosa che diciamo non è stata detta da chi mi ha preceduto quello che si percepiva possiamo dire noi del movimento 5 stelle diciamo da fuori della macchina comunale era di un organismo vecchio lento farraginoso incapace di proporre cose nuove. Questo documento che sembra uscito proprio paro, paro dai primi del novecento fine dell'ottocento dall'età giolittiana sostanzialmente ne è una drammatica documentazione. Cioè non c'è molto da dire in più del fatto che sembra e penso di avvicinarmi abbastanza alla realtà una sorta di esercizio di assiemistica neanche troppo congruente con qualche auto incensazione in taluni punti un ottimismo assolutamente fuori luogo analisi errate probabilmente dei copia e incolla alcune cose messe qui tabelle non esaustive lacunose. Facciamo questo documento mi domando perché lo dobbiamo fare lo vogliamo fare sperando che vada meglio soprattutto anche il sindaco così in questo senso proponiamo questo documento per una grossa innovazione ci rendiamo conto che non è sicuramente perfetto è perfettibile anzi non è nemmeno un gran ché vedendo che effettivamente o analizzando ogni singola pagina. Noi in campagna elettorale avevamo fatto presente che serviva un afflato un qualcosa di completamente nuovo perché noi qui siamo in una fase di recessione che ho scritto sui social media in confronto quella del '29 è un raffreddore qui noi non ne usciamo più cioè continuiamo a stare in una stagnazione che trimestre dopo trimestre quando esce dalla stagnazione diventa recessione poi torna in stagnazione poi ritorna recessione. Non c'è niente di questo che possa dire ci possa fare dire finalmente siamo usciti da questa situazione anzi rimandi a una governance sovra ordinata della quale voi non vi ritenete responsabili nonostante abbiate appoggiato in Italia i governi. Io posso partire da cose non so a pagina non so neanche io a pagina 8 "Piano insediamenti Produttivi". Noi nel nostro programma elettorale abbiamo detto qui bisognerebbe destagionalizzare qui bisogna creare nel forese delle aziende bisogna puntare sulla green economy bisogna puntare sul fotovoltaico sul geotermico bisogna puntare sulle rinnovabili.

Non c'è niente piano insediamenti produttivi industriali no artigianali no commerciali no. I piani di iniziativa pubblica a suo tempo approvati sono attualmente esauriti., Risulta attualmente presenti sul territorio comunale delle aree produttive di proprietà privata meno male mi viene da dire. Forse sbaglio io nell'interpretazione per noviziato faccio ammenda in questo senso se questo è giusto non è sicuramente esplicativo ed esplicito. In questa tabella ci saranno sicuramente piani di edilizia economica e popolare ma non c'è nessun accenno qui ci sono dei rimandi e lacunoso. Qui nella parte dedicata al turismo c'è appunto una sorta di valà tiriamoci su perché confermiamo il trend di decremento della presenza media complessiva che si attesta alle 5,52 giornate di a testimonianza delle nuove tendenze del turismo moderno. Cioè le presenze stanno a 5 giorni e mezzo ma sono le nuove del turismo moderno e ci tiriamo su perché è incoraggiante il dato dei flussi del Benelux con un incremento del 12 e 35. Per quanto riguarda le presenze belghe del 53. Adesso non so erano in 10 sono venuti in 12 o 12 e mezzo. Questo mi sembra pura propaganda diciamo e anche il dato qui la componente straniera risale comunque sopra la soglia del psicologica del 15% attestando al 16. E' un dato qualitativamente di parte perché ovviamente uno può dire siamo in maniera preoccupante vicino alla soglia psicologica del 15%. Siamo in calo. Non ci sono sulle altre tematiche quelle che sono importanti punti di cui si diceva il commercio e il turismo hanno assolutamente bisogno quindi politiche vedo qui a pagina 10 4 politiche per i trasporti. Più treni e più aerei a basso costo sempre demandando ad enti sovra ordinati queste strutture assolutamente importanti senza considerare che la stazione è in uno stato di semi abbandono non c'è la biglietteria i treni sono poco frequenti per arrivare da Bologna ci vogliono quasi 2 ore 100/120 minuti. Sul piano dell'agricoltura noi avevamo fatto delle proposte che secondo noi dovevano essere veramente innovative e di questo qualcuno in campagna elettorale mi ha detto voi del Movimento 5 Stelle ci avete rubato le nostre proposte però non so le abbiamo rubate noi le proposte ma mi sembra che ve le siete rubate anche voi perché non ci sono tracce di queste cose qui. Cioè agricoltura le aziende agricole hanno avviato progetti di diminuzione scusatemi ecco da sottolineare che è un settore in cui si è detto una certa tendenza all'innovazione allo sviluppo sul territorio per avvicinare il produttore al consumatore. Se ce le hanno loro mi vien da dire dovremmo averle anche noi però se andiamo nelle nostre nelle cooperative del territorio non c'è presenza di alimenti a chilometro zero infatti poi nonostante noi siamo anche produttori di cozze se andiamo a comprare le cozze vengono le cozze dal Cile e quindi anche non so sottolineare queste cose senza appoggiarle poi a demandare a terzi. Ad aumentare le difficoltà delle aziende sono intervenute nuove norme comunitarie che riducono i contributi e impongono continuazioni innovative che fanno lievitare i costi di produzione. Ma gli ultimi tre governi Monti Letta e Renzi sono stati sostenuti dal PD quindi è una sorta di auto etero critica sempre demandando ad altri la responsabilità delle cose. Alla luce della forte crisi che il settore attraversa improntante è sostenere le imprese incentivando la salubrità dei prodotti e la sostenibilità delle tecniche agricole. Non c'è un accenno al fatto che per esempio la frutta al produttore viene pagata a centesimi invece noi ce la troviamo a euro nei banconi, no gli dobbiamo dire che dobbiamo favorire la salubrità dei prodotti cioè frasi diciamo fuori luogo di una ridondanza che non mi sembrano opportune. La pesca oltre a non fare un minimo accenno che non c'è un mercato del pesce diciamo siamo al limite qui di non so dell'occultamento della verità sostanzialmente perché l'attività di miticoltura non risente delle condizioni di crisi del mercato e continua ad essere remunerativa. Gran parte dell'attività di produzione di pesce tipico dell'adriatico e si elenca soddisfa il mercato locale e assicura regolare approvvigionamento. E poi subito dopo c'è una tabella dove dice le imprese cervesi particolarmente in sofferenza agricoltura silvicoltura e pesca con un calo che dal 2011 da 317 è passato al 2014 a 275 quindi siamo in recessione anche qui. Anche le imprese artigiane attive noi ne abbiamo 9 su 16 in recessione. Il commercio che è praticamente un settore assolutamente in crisi dove gli esercizi chiudono scusate torno un attimo sul discorso dell'agricoltura che mi è venuto in mente adesso. Noi avevamo lanciato una idea che secondo noi poteva essere molto buona anche per la

destagionalizzazione quella di un mercato a chilometro zero in Piazza Garibaldi da tenersi magari al sabato mattina una cosa di questo tipo. Sparite queste cose qui mi viene da dire non voglio pensare che abbiate paura di fare un altro mercato alimentare così tipico che potrebbe anche attirare i turisti perché nelle vicinanze della piazza Garibaldi ci sono una cooperativa non sarà per quel motivo lì ci saranno altri motivi forse non curanza non lo so. La situazione del commercio. La situazione cervese ha registrato comunque un incremento di 23 esercizi senza dire quali. Ultimamente abbiamo avuto dei negozi che sono chiusi e sono stati riaperti in virtù solo la gran parte di questi di esercenti che non sono assolutamente autoctoni quindi venditori cinesi cingalesi quello che volete di paccottiglia e carabattole e voi invece qui dite che i diversi e innovativi prodotti nuovi servizi offerti sul mercato tendono a soddisfare una domanda dinamica che si adegua agli stili di vita e ai modelli di consumo prevalenti assicurando anche prezzi vantaggiosi. Ah sicuramente si se i prodotti non sono di qualità che almeno siano vantaggiosi e anche qui è auto incensazione di questa situazione qui. A Cervia sappiamo benissimo che viviamo in viale Roma in particolar modo un problema capitale che è quello dei commercianti i negozi non partono non decollano anzi fatturano sempre di meno e poi chiudono in virtù di altri di altri acquirenti con il denaro più semplice e hanno due zavorre principali una è quella del mercato che si svolge nel viale Roma è un altro anche lì che c'è della roba di qualità non si capisce perché ci debba essere nel mercato in centro del Viale Roma i cannoli siciliani le olive pugliesi va bè comunque di fatto quello lì e ovviamente anche la cooperativa che in qualche modo quella zona lì sebbene abbia nel passato possa essere stato uno spunto per una crescita economica adesso non fa altro che abbassare diciamo sostanzialmente il livello del layout di quella zona. Se voi provate a immaginare di spostare il mercato con le tipicità del sud Italia e un centro per generi alimentari in viale Gramsci e in Viale Matteotti capite immediatamente che lì ammazzate il territorio e non si capisce invece per quale motivo in Viale Roma dovrebbe trarre giovamento siamo sostanzialmente a una zona afflitta dalla sindrome del Suk sembra un mercatino diciamo nord africano senza non è un giudizio qualitativo ma è uno stato di cose. Poi per ritornare sempre a tenere presente qualche cosa che si è detto in campagna elettorale in merito al found raising qui abbiamo progetto management and conservation european salt work e sottolineiamo pur non essendo partner nel progetto quindi non riceviamo corregetemi se sbaglio quindi non riceviamo fondi dall'unione europea quindi found raising che il comune di Cervia si è impegnato a partecipare come cofinanziatore in considerazione delle consistenti azioni concrete ivi previste che coinvolgono direttamente il territorio delle saline viva Dio meno male e lo rendono beneficiario diretto degli interventi e poi si fa tutto un elenco. Quindi anche in questo caso qui bisogna vedere gli interventi insomma da chi vengono finanziati perché se noni non siamo partner ci verrà a mancare tutta una parte quella denominata dal found raising quindi qualcuno ci dovrà dire qualche cosa. E andiamo avanti sul quadro dopo uno a un certo punto deve smettere perché ne trova di continuo. Quadro di riferimento generale abbiamo gli indicatori salute e turismo siamo 8 ottavi per quanto riguarda la salute sestesi su 15 per quanto riguarda il turismo quindi anche lì diciamo non facciamo una bellissima figura. Poi qui mi ero anche annotato quel dato che non sto a ripetere sulla produzione dei rifiuti e sottolineerei per chiudere ancora l'hanno già fatto chi mi ha preceduto la spesa per l'istruzione pubblica perché qui ovviamente ci si riempie facilmente la bocca con la parola cultura però sulla spesa per l'istruzione pubblica il comune di Cervia non primeggia fra i gli altri comuni presi a riferimento questi sono i 74,5 euro per abitante. Da sottolineare in questo caso che Cervia è l'unica realtà delle 4 che sono piuttosto vicine in termini di distanze chilometriche Riccione Cattolica e Cesenatico che presenta una media di fatto di spesa destinata all'istruzione che è nettamente superiore rispettivamente 140 per Riccione 118 per Cattolica 117 per Cesenatico. Quindi anche qui un dato assolutamente esaltato. La vostra ricerca e l'analisi su È effettivamente efficace e ci dimostra appunto i punti critici le debolezze e le minacce. Sottolineiamo che anche noi cioè alla faccia dell'Auslona come si è detto il servizio sanitario ospedaliero non è adeguato. Questa è una vostra

ricerca quindi ve lo dicono i cittadini voi continuate comunque con un progetto sovraordinato. La scarsa innovazione tecnologica servizi wi-fi per attirare il turismo più giovane quindi nonostante questi 5 anni ancora siamo carenti e presenza sul territorio di esercizi abusivi e lavoro nero nonché tra le minacce crescita della microcriminalità nel territorio quindi cioè diciamo alla luce di questo strumento qui che è in maniera preoccupante già vecchio nel suoi modo di ragionare di essere composto nel suo layout nella sua forma l'avete io non mi sento di sponsorizzarlo né tantomeno di essere troppo ottimista per quanto riguarda un suo miglioramento nel futuro. Se continua ad essere una accozzaglia di dati di propaganda di cose insomma accampate un po' così senza essere serio analitico preciso senza apportare quello slancio di cui il territorio ha bisogno secondo me risulterà praticamente inutile sostanzialmente.

ZAVATTA: Il mio sarà un intervento molto più breve perché nel merito è già entrato il sindaco in questo documento e quindi rischerei di ripetermi. Vorrei esprimere la mia soddisfazione perché Cervia è entrata in questo progetto pilota di 300 comuni che appunto hanno implementato una sperimentazione triennale per appunto implementare le disposizioni concernenti l'armonizzazione contabile. Da questo progetto pilota deve scaturire l'analisi degli effetti dell'introduzione di questo nuovo sistema contabile individuare eventuali criticità consentire eventuali modifiche quindi un progetto che pone il nostro comune all'avanguardia e gli fa adottare uno strumento che come ha detto il sindaco è uno strumento che fotografa bene quella che è la realtà del nostro comune e che poi come ha detto anche il consigliere Fiumi sarà poi adottato dal 2015 in tutti i comuni appunto in tutti i comuni e che quindi porrà il nostro comune in un sistema diciamo in una posizione di vantaggio rispetto a chi lo adotterà solo nel 2015. Tra l'altro è uno strumento che consente diciamo un procedimento di adeguamento delle norme previste nel decreto che ci impone appunto di adottare questo strumento ci consente di un procedimento dal basso nell'ottica di un bilancio partecipato di cui parlavano prima anche le opposizioni cioè dal basso questo strumento ci permette di definire una disciplina provvisoria per quanto riguarda gli elementi di bilancio sperimentare triennalmente questi elementi poi verificarne o meno la validità e la disciplina definitiva. In un ottica partecipativa che ancora una volta pone il nostro comune in una posizione di avanguardia. Quindi la soddisfazione deve esserci. Siamo all'interno di un progetto pilota all'avanguardia e ne trarremo vantaggio quando nel 2015 questo progetto andrà a regime. Avremo un vantaggio competitivo che altri comuni non hanno. Ripeto non entro nel merito perché sono state dette già moltissime cose da parte del sindaco. Alcune tendenze sono a livello nazionale non possiamo farle tipiche solo del nostro comune come quello che è l'invecchiamento progressivo della popolazione e di un saldo migratorio definitivo. I dati sui titoli di studio quelli mi voglio riservare di verificarli perché mi sembrano i dati che ha citato il consigliere Fiumi effettivamente sono presenti nel appunto nel DUP mi sembrano da rivedere ecco per quanto riguarda i titoli di studio. Per quanto riguarda le spese per quanto riguarda l'istruzione che è quello che è stato un po' il denominatore comune dei tre interventi io dico è vero che no sono dati che eccellono però sono dati che no contemplano le spese per i servizi socio sanitari che il nostro comune mette in campo per quanto riguarda la scuola l'appoggio scolastico l'appoggio all'handicap i mediatori culturali i facilitatori. Il budget che il nostro comune spende per i servizi socio sanitari applicati alla scuola è un fiore all'occhiello che in ogni comune a noi vicini non si avvicinano neppure. Questo vuol dire che per vedere quello che è l'impatto che un comune come il nostro ha sulla scuola e non solo sull'istruzione. Quelle che sono le spese che un comune come il nostro sostiene per la scuola nel suo complesso e non solo per l'istruzione in senso stretto occorrerebbe sommare la spesa per l'istruzione appunto in senso stretto alla spesa che il nostro comune sostiene per i servizi socio sanitari applicati alla scuola. Si otterrebbero dati più aderenti e vedrebbero in questo caso il nostro comune primeggiare in molte più voci. Questo è quanto. Naturalmente il nostro sarà un voto

favorevole ripeto per quanto riguarda il merito c'è già entrato il sindaco quindi non mi dilungo oltre. Il voto del partito democratico sarà un voto favorevole.

SAVELLI: Una brevissima replica presidente è possibile?

AMADUCCI: Prego.

SAVELLI: Al consigliere Zavatta. Intanto consigliere Zavatta effettivamente il DUP dovrebbe diventare obbligatorio dal 2015 ma mi pare che anche questa sera quelle delibere che sono state messe in votazione abbiamo la prova plastica che in questo paese non c'è niente di più provvisorio di ciò che è definitivo e viceversa quindi sul fatto che nel 2015 lo strumento venga confermato certezze non ve ne sono. DA un certo punto di vista mi auguro anche che ci sia il buon senso di non farlo diventare veramente obbligatorio perché se effettivamente i dati vengono elaborati come sono stati elaborati quelli che riguardano il nostro DUP allora probabilmente meglio rimanere a strumenti magari meno moderni meno eccezionali ma che almeno non si basano su dati che lei stesso ha ritenuto evidentemente non congrui perché al di là di tutto sono dati che dovrebbero essere ufficiali purtroppo prendiamone atto che in questa città la popolazione in gran parte non si è dotata di una cultura di una istruzione di livello universitario prendiamone atto consigliere Zavatta perché se no mettiamo sei mila mettiamo sei mila laureati? Mettiamo. Se no mettiamo anche non so per quanto riguarda qualsiasi dato qualsiasi dato che non ci va bene lo aumentiamo. Ci sono 75 euro neanche per l'istruzione? Mettiamone 200 mettiamone se no vanno bene li aumentiamo. Cioè il ragionamento è questo consigliere Zavatta. Lei ha detto che è contento come capo gruppo del PD di questo strumento al quale per altro bastava chiedere di potere accedere cioè abbiamo deciso di farne parte anche perché avevamo dei benefici e bene abbiamo fatto però se lei stesso consigliere Zavatta nel suo intervento prende atto del fatto che i capisaldi su cui si fonda questo documento evidentemente hanno delle carenze mi dice lei come possiamo essere tranquilli sereni e certi di un grande risultato nel momento in cui le fondamenta stesse dello strumento evidentemente per la maggioranza stessa sono fondamenta basate su numeri che non sono corrispondenti alla realtà?

AMADUCCI: La replica del consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Io vorrei replicare perché il DUP consta di più di 100 pagine io ho posto l'attenzione su un dato su 100 pagine che vorrei ricontrollare., Questo non vuol dire mettere in dubbio l'impianto diciamo teorico del documento o dei dubbi sulla provenienza di questi dati. Io come ho detto ho messo in dubbio un dato che mi riserverei di controllare nell'interesse stesso dell'amministrazione e nostro però insomma ripeto si tratta di un dato su oltre 100 pagine. Ne approfitto per rimarcare anche quello che è stato l'ultima parte dell'intervento del consigliere Fiumi il quale chiedeva un coinvolgimento e delle proposte per quanto riguarda un miglioramento comunque contributi dal punto di vista della stesura metodologica e di raccolta dei dati strumentale e quindi penso che i gruppi di opposizione di questo consiglio possano e debbano stimolare futuri gruppi di lavoro e future stesure del DUP portando idee portando contributi metodologici portando contributi di stesura dei dati portando contributi statistici in maniera da migliorare sempre più questo strumento ecco. Per quanto riguarda il dato come detto ce n'è solo uno che mi riservavo di controllare ma è solo un piccolo appunto dato in uno strumento ben più grande ecco grazie.

MARCONI: Telegrafico. Se intanto che il consigliere Zavatta si è preso cura in carico diciamo di controllare il dato sull'istruzione controlla anche quello dei rifiuti perché c'è ambiguità sono dei dati completamente opposti grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Marconi. Altri che intendono intervenire? A questo punto darei la parola al sindaco per le repliche poi dopo ci avviamo alle dichiarazioni di voto.

SINDACO: Allora debbo dire che mi avete sorpreso nel senso che mi aspettavo un dibattito sulle azioni invece vi siete concentrati molto sui dati. L'ho detto in premessa che è una cosa positiva non è per forza negativa può essere anche ben venga quando ci confrontiamo diciamo dei dati e così degli strumenti che ci possano permettere di fare diciamo così valutazioni anche più profonde di prospettiva. L'ho detto prima. Ovviamente questo strumento ha una contingenza temporale quindi l'amministrazione ha utilizzato dei dati che aveva in proprio possesso ma proprio per quello che si diceva prima che diceva il consigliere Fiumi in particolare che mi pare attento cioè è logico che per fare una ricerca seria come è stata fatta eccetera ci vuole del tempo. Ovviamente l'amministrazione si è insediata capite bene un mese e mezzo fa e non c'era tempo per fare una analisi statistica o di riaggiornare in maniera significativa quella attuale quindi abbiamo utilizzato questa relazione che debbo dire è stata pubblicata nel 2012 è sul sito internet quindi molto cioè diciamo la sorpresa nel leggere alcuni dati ben venga ecco se c'è questa occasione però ecco è un documento che è già stato pubblicato reso pubblico con una serie anche di incontri nella relazione del piano strategico nel 2012. Ecco sui dettagli abbiamo preparato una relazione anche sulle modalità di affidamento su anche diciamo i crediti che ha questa società appunto che ha realizzato quel sondaggio qualche anno fa quindi è a disposizione dio tutti quanti dopo anzi ve la faccio girare. Ci sono tutte le fonti il ministero e quant'altro. Non entro nel dettaglio perché se no finisco i minuti a mia disposizione. Ho notato alcune diciamo incongruenze nel senso che da un lato venivano detti che erano dati di propaganda e da un altro ci si lamentava come eravamo bassi in determinate classifiche. Secondo me è stato fatto uno eccessivamente politico nel senso che i dati sono dati. E' logico che ci sono alcune incongruenze che sono date dal fatto che sono dati datati passatemi il gioco di parole non è che sono dati errati sono dati che non sono aggiornatissimi quindi diciamo alcuni elementi possono risultare a degli osservatori attenti come voi della comunità alcune diciamo incongruenze ma non sono dati sbagliati sono dati magari che da due o tre anni sono un po' datati quindi tra virgolette magari possono risultare un pochino fuorvianti però ecco l'ho detto in premessa. Penso che un amministratore pubblico deve valutare anche questi benefici. Non c'erano i tempi di realizzare una indagine perché se è fatta bene diciamo ci vuole del tempo però abbiamo voluto allegare questa ricerca riprendere questa ricerca fatta proprio perché pone alcuni elementi di stimolo. Se la propaganda non mettevamo le conclusioni a mare a cui faceva a cui faceva riferimento i consigliere Savelli ma sono dati oggettivi che sono un punto di partenza per questo consesso lo sono per il nostro programma di mandato per cercare di risolvere anche le cose che avete detto voi. Io ho detto anche tante volte in consiglio e in campagna elettorale ben venga se ci sono anche delle proposte da parte vostra. E' logico che questo è il primo DUP che facciamo ci sono delle finestre di aggiornamento. Se da parte dell'opposizione quindi del rinnovo di tutti i consigli comunali con una costanza epica quasi c'è la volontà di avviare un confronto serio e costruttivo noi ci siamo e il Partito Democratico c'è la maggioranza c'è. E' logico che alcuni toni sembrano non andare in questa direzione ma ripeto noi siamo sempre assolutamente disponibili al confronto nell'interesse costruttivo nell'interesse della città pur ovviamente lasciandoci alcune opinioni diverse come è normale e giusto che sia quindi credo che non siano dati di propaganda ma sono dei dati alcuni possono risultare un po' vecchi quindi magari non propriamente congruenti però ecco sono dei dati che anzi pongono delle riflessioni sono la base di partenza e se aggiornati e se rivisti e qui la

disponibilità anche per i prossimi anni a rivederli e aggiornarli ovviamente valutando sempre costi e benefici questo è ovvio però assolutamente è un impegno che ci prendiamo ecco anzi ben venga se il consiglio comunale si vuole confrontare diciamo sui dati ma poi anche spero per delle proposte costruttive per risolvere i problemi anche strutturali che questi dati pongono in essere e che voi avete sottolineato e che noi abbiamo cercato in alcuni casi cercheremo per il futuro di darvi risposta quindi poi è logico che passatemi il termine un documento di 100 pagine non lo ritengo propaganda perché diventa di difficile ovviamente diffusione. E' uno strumento di lavoro è uno strumento di confronto è uno strumento che è al primo anno è sperimentale e quindi ovviamente verrà aggiornato verrà implementato verrà anche adeguato in alcune sue parti però e prendo atto e spunto anche dai vostri piccoli elogi nel senso che è uno sforzo anche di trasparenza. E' uno strumento che ha delle potenzialità importanti. Noi vogliamo sfruttarle tutte. E' logico che cerchiamo di essere sempre realisti. Il tempo è stato poco. Abbiamo cercato di fare il meglio che potevamo però sfruttiamo questa base di lavoro. Base di partenza per migliorare ed lavorare su questo elemento. Un po' sui temi più politici anche se non sono stati tantissimi. Sul tema diciamo vado per ordine diciamo di citazione quindi magari scusate la non perfetta linearità del discorso dal punto di vista magari espositivo. Sicuramente per esempio sulla cultura in questi già prime settimane di giunta abbiamo cercato di operare abbiamo fatto mostre di grande livello di livello nazionale. Abbiamo puntato su eventi abbiamo riportato eventi che dovevano per condizioni economiche essere interrotti. Abbiamo cercato di fare uno sforzo in questo senso poi è logico che c'è una contingenza. L'estate non prevede stravolgimenti o azioni eclatanti perché c'è una contingenza però abbiamo voluto dare già dei segnali forti in questo senso. L'assessore sta lavorando la delegata agli istituti culturali sta lavorando quindi diciamo una attenzione già nei primi mesi l'abbiamo vista e al vogliamo rimarcare. Sul tema della comunicazione. La comunicazione l'avete detto anche voi non è una parolaccia o non è propaganda è semplicemente informare i cittadini delle cose che l'amministrazione pubblica fa. E' di mettere di informare i cittadini dei servizi che ci sono a disposizione. Concordo pienamente con il consigliere Savelli se non vado errato quando diceva che la piattaforma on line deve essere vista l'abbiamo inserita è uno strumento dove c'è tutto ma non è sempre facile trovarlo quindi questo è uno stimolo su cui anche il delegato sta lavorando. Ci vogliono sempre delle risorse ovviamente che però cerchiamo di reperire e appunto la comunicazione non è solo diciamo mera propaganda ma è proprio dare una informazione ai cittadini dei servizi che possono di cui possono fruire. Sul tema del recupero crediti il tema Marina eccetera stiamo improntando e potenziando vorremmo potenziare anche il controllo di gestione anche da un buon lavoro che l'amministrazione in precedenza ha impostato e svolto negli anni sono state asciugate molte diciamo come si diceva prima un po' di largherie dovute anche al contesto economico che è un pochino più agevole. Negli anni sono stati fatti molti efficientamenti si può sempre migliorare. E' logico che a un certo punto si arriva anche a delle scelte fare o non fare un servizio ridurre ridimensionare ristrutturare però insomma questo è quello che spetta ad una amministrazione. Quindi controllo di gestione. Sul tema Marina s.r.l. le sto finendo la risposta consigliere Savelli è una risposta anche che si perde negli anni perché è un contenzioso e anche una storia una vicenda lunga per cui le posso anche assicurare che stiamo facendo nel senso che abbiamo avviato e predisposto una nota per avviare i controlli per quanto riguarda il regolamento quindi in maniera congiunta si stanno a brevissimo. Stiamo procedendo in tal senso. Sulle colonie è logico che alcuni punti come avete detto voi sono più dettagliati altri lo sono meno ma perché crediamo molto profondamente anche nel confronto anche con le categorie. Faccio per esempio il piano colonie noi ho incontrato abbiamo incontrato i proprietari ed è emersa la loro esigenza che noi avevamo individuato come importante quella di prevedere degli abbattimenti mantenendo delle volumetrie. Prima era un ragionamento prematuro ora c'è grande disponibilità anche da parte loro quindi quello è già un inizio per esempio. Diamo un incentivo all'abbattimento delle strutture anche per evitare problemi di ordine pubblico di decoro di sicurezza eccetera. Gli si rilascia il certificato e poi

chi è in grado vedendo il piano chi è in grado di partire magari può partire senza una colonia abbandonata ma avendo una colonia alle spalle diciamo e vicino un prato verde diciamo a servizio temporaneo quindi è logico alcune cose sono più dettagliate e altre lo sono meno ma ripeto perché crediamo che sia importante confrontarci anche con chi poi le azioni e gli strumenti li deve usare poi applicare quindi sono in divenire. Sui giovani mi passi la battuta con un sindaco di 26 anni mi sentirei abbastanza garantiti sulle politiche è logico che io le dico la verità non sono per scrivere banalità nel senso che a volte il dibattito aiutiamo i giovani o facciamo un centro di aggregazione giovanile e mettiamo dei computer in una sala. Sono delle politiche che devono essere veramente impostate nel dettaglio. Si compongono di tante azioni. C'è un ambito culturale c'è un ambito di intrattenimento sano c'è un ambito di prosecuzione degli studi ed avete ragione quando c'è quell'elemento di non alto tasso di diciamo laureati per cui questo è un tema anche di riflessione che dobbiamo affrontare secondo me in un contesto anche romagnolo. Vogliamo intensificare i rapporti anche con l'università di Cesena con alcune facoltà che secondo noi sono interessanti. Sono tante azioni che dobbiamo mettere in campo e che metteremo in campo. Sulle grandi opere permettetemi la battuta. Io di inaugurazioni non ne ho fatte e neanche debbo dire l'amministrazione precedente. Io non vi aggiorno nel senso passate di la da Pinarella vedete le ruspe lavorano ci sono i cartelli la segnaletica uomini al lavoro anche nel periodo di ferragosto quindi non mi serve fare annunci. Sulla stampa non ne ho ancora fatti la gente passa di la vede il cantiere. Abbiamo qualche problema perché le persone si fermano a guardare forse visti anche gli anni che sono passati però sicuramente non serve fare annunci ma serve andare a fare un giro e vedere come si sta lavorando e quindi si procede speditamente. Sulle altre opere la rotonda delle Saline ero a Bologna anche con l'assessore ai lavori pubblici anche settimana scorsa. Stiamo definendo tutto diciamo riguardo agli aspetti burocratici e amministrativi i discorsi ci sono ovviamente ci piacerebbe a tutti avere un paese dove conferenze di servizio e burocrazie siano rapidi e diciamo veloci. Non è così facile. Abbiamo posto le condizioni per essere al massimo con gli iter. Siamo a buon punto. Io spero, l'ho detto in campagna elettorale che insomma non vorrò annunciare la partenza dei lavori alla prossima campagna vorrei fare sì che le persone possano usare queste opere o comunque che possano vedere ruspe al lavoro eccetera. Come strumento questo di partecipazione credo diciamo che non sia questo primo strumento possibile perché ovviamente si basa su un bilancio 2014 impostato. Io credo invece che la partecipazione al bilancio partecipato che trovate qui sarà un obiettivo per il bilancio 2015 che nel prossimo autunno imposteremo ecco lì l'occasione per impostare la partecipazione e anche per ricalibrare come ho detto prima alcune poste di bilancio che avete ragione che sono diciamo sono non sono precise magari non ricalcano perfettamente gli obiettivi ma questo ve l'ho detto in premessa. Ecco è logico voglio essere sincero perché credo sia dovuto in un contesto come questo. Alcuni interventi riguardo al costo delle pesche cioè per carità è un problema non lo sottovaluto però chiedere al sindaco di risolvere un problema di mercato a livello internazionale come è il fatto che a un contadino gli vada dato zero virgola centesimi e che al consumatore costa 2 o 3 euro a me piacerebbe risolverlo. Se mi capita di andare in un contesto più ampio farlo presente però ecco prevedere in un documento di giunta comunale o di consiglio comunale uno strumento per risolvere diciamo distorsione di mercato francamente non c'è e quindi nel senso apprezzo e posso condividere l'osservazione però chiedere di trovarla qui mi pare esagerato come anche diciamo le politiche del lavoro non siamo a Roma siamo a Cervia ecco noi facciamo lo sportello del lavoro e abbiamo quindi una serie di servizi per avviare le persone all'occupazione l'informa giovani e quant'altro. Abbiamo spostato il centro per l'impiego che stava chiudendo l'abbiamo messo nel nostro Cervia Informa . Le cose le facciamo . E' logico che non siamo il governo Renzi e quindi non è che staniamo i milioni per gli ammortizzatori sociali o a politiche del lavoro. Le nostre politiche per creare lavoro sono politiche di rigenerazione del territorio politiche turistiche di sostegno alle imprese. Abbiamo avuto anche l'altro giorno nel coordinamento progetti speciali un imprenditore che vuole cervese che vuole ampliare la

propria attività. Siamo stati al suo fianco per accompagnarlo in ogni livello di burocrazia possibile immaginabile ecco questo per noi a livello comunale vuol dire sostenere il lavoro. Prevede assunzioni importanti. Siamo lavorando ovviamente poi non li trovate lì magari scritti però sono azioni quotidiane. Per noi creare il lavoro è una azione quotidiana davvero in mille piccole azioni che cerchiamo di portare avanti. Magari non hanno la posta di bilancio economica ma sono sicuramente al centro delle nostre azioni. Sulle azioni di Hera non è una scelta. E' ovviamente dire stante il quadro di prospettiva sul patto di stabilità è una proiezione. Stante che cioè ripeto sono tante incognite. Una amministrazione ovviamente avveduta e debbo dire negli anni lo è sempre stata molto prudentiale sul bilancio per fortuna anche gli anni passati ha sempre detto stiamo dalla parte della prudenza quindi non sappiamo il patto di stabilità potrebbe avere sempre questa entità poi per fortuna la regione per esempio ci dovrebbe aiutare ci sono delle dinamiche che non si riescono diciamo a prevedere con certezza prima mettiamo sul tavolo tutte le opzioni che una amministrazione comunale ha per rispettare il patto di stabilità tra cui c'è anche gli uffici ci dicono avete delle azioni di Hera e potete alienarle. Non è una scelta è una opzione che è sul tavolo ma lo è sempre stata quindi non è. Ovviamente noi è l'ultima che vorremmo prendere perché ovviamente sono azioni e comunque c'era un dividendo e ci permettono anche di stare tra virgolette avere un po' più di voce in capitolo anche magari su alcune scelte aziendali anche se le dinamiche ovviamente sono molto grandi appunto dal punto di vista di Hera. Poi concordo con voi che sicuramente la nostra sfida è garantire servizi di qualità e quindi presidiare monitorare porteremo avanti con l'assessore ai lavori pubblici anche degli incontri periodici lo trovate nel programma con Hera con le società che gestiscono i servizi pubblici grande trasparenza. Noi ci facciamo promotori di questo incarico dove i cittadini possono fare domande chiedere informazioni ovviamente per tematiche appunto a questa società. Chiedere dei miglioramenti lo abbiamo fatto con Hera con le associazioni di categoria poi ovviamente è anche una azione che va fatta puntuale. Anche qui la presenza dei cittadini può essere un utile aiuto per segnalare situazioni puntuali per controllare come vengono erogati i servizi. Quindi queste sono diciamo alcune delle risposte che diciamo mi sento di dare sulle vostre osservazioni ecco mi permetto di dire questo. E' uno strumento in aggiornamento ci dobbiamo lavorare. Se c'è disponibilità anche da parte vostra di un confronto sui dati noi ci siamo. Ben vengano anche discussioni diciamo non solo sulla contingenza ma un pochino più strategiche partendo da quei dati che però non sono dati propagandistici lo avete detto voi in diversi interventi. Sono dati sono magari un po' vecchioti dobbiamo aggiornarli come dobbiamo aggiornare le azioni che dobbiamo portare avanti grazie.

AMADUCCI: A questo punto io aprirei la fase delle dichiarazioni di voto.

SAVELLI: Ma signor sindaco è chiaro che questo adesso è uno strumento che ci apprestiamo a votare verrà sicuramente approvato perché la maggioranza e quindi d'ora in poi ci confronteremo con questo strumento però il documento questo documento è un documento che viene fa parte della delibera stessa che indica questo documento come un documento di questa amministrazione che contiene numeri contiene cifre contiene dati valutazioni impegni. Noi su questo la incalzeremo. E' chiaro che se questo documento è un documento aperto quindi oggi c'è scritta una cosa e tra tre mesi potrebbe essere completamente differente non c'è niente di operativo e non c'è niente di strategico in un documento del genere credo no? Allora ci devono per forza dei punti fermi e su alcuni di questi elementi abbiamo ritenuto di svolgere delle valutazioni. Chiaro lei è insediato da 2 mesi circa però è anche vera una cosa che non è che è arrivato all'improvviso. Nella scorsa legislatura ha ricoperto l'incarico di assessore alle attività produttive e anche al turismo quindi c'è una continuità politica c'è una continuità storica rispetto alla passata legislatura. Non credo che lei voglia interpretare la sua legislatura come una legislatura di rottura rispetto alla legislatura precedente con il sindaco Zoffoli e quindi noi vediamo

comunque una continuità vediamo comunque che alcune delle scelte che lei fa non sono assolutamente in difformità oppure se c'è un cambiamento di rotta lo valuteremo. E' chiaro che non lo possiamo valutare dopo 2 mesi. Io credo che il primo periodo finestra per fare alcune valutazioni lo avremo verso la metà della legislatura quando lì veramente sapremo se i primi due anni e mezzo circa del suo operato hanno prodotto non solo risultati ma anche documenti e strumenti per questa città per ripartire oppure no. Al tempo stesso su questo documento noi rimaniamo profondamente perplessi proprio per le ragioni che prima ho espresso e quindi non possiamo comunque sulla base dei dati degli impegni che abbiamo potuto notare non possiamo in tutta onestà dare un voto favorevole daremo un voto di contrarietà. E per quanto riguarda le proposte signor Sindaco credo che da parte nostra di proposte lei ne abbia sentite le può trovare e noi siamo totalmente a disposizione. Faccia pure strame di tutte le proposte che ritiene contenute nel programma che avevamo nelle ultime elezioni quindi ne faccia uso lei prenda le spezzetti ne prenda solo un pezzo però ecco su questo punto saremo solo contenti di vedere realizzate le cose che noi promuoviamo e che ritenevamo utili per la città e non per altro e poi speriamo di trovarci finalmente un giorno ad avere un DUP che corrisponda diciamo non solo per quanto riguarda i dati ma anche per quanto riguarda le cose possibili da fare alla realtà.

MARCONI: Allora mi dispiace sentire che il sindaco non abbia molto a cuore diciamo i flussi dell'economia corrente appunto. Avanziamo ci accodiamo anche noi al suo discorso che è quello della collaborazione e semplicemente diciamo vabbè questo strumento lo ribadiamo che non ci soddisfa perché è parecchio lacunoso insomma derivato diciamo da un retaggio politiche gigante insomma ben rodato anche se si basa sulla ammassamento di dati e di slogan sostanzialmente. Avanziamo due proposte per vedere se riusciamo a venirci incontro in questi 5 anni. C'è un piano non c'è un piano degli insediamenti produttivi facciamo. Noi pensiamo che creare una alternativa sul territorio alla monocultura economica che è quella turistica e crearne una industriale per una green economy quindi un distretto produttivo nel forese numero 1 e noi abbiamo la porta aperta nel caso vogliate ascoltare cosa ne pensiamo e strategicamente cosa possiamo mettere in atto. Due mercatino chilometro zero per favorire la distribuzione di prodotti tipici del territorio anche qui abbiamo la porta aperta vediamo che cosa succede grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Marconi. Ricordo che siamo in dichiarazione di voto. Si è capita la contrarietà al documento consigliere Marconi.

FIUMI: Niente io prendo atto della spera mentalità di questo documento come ho già detto. Ovviamente secondo me le cose da migliorare alcune risposte mi sono state date. Cioè come questa amministrazione ovviamente intende trovare questi dati che devono essere inseriti nel SESER che io non l'ho capito quindi l'anno prossimo. Quest'anno abbiamo acceduto per fare il SES a dei dati del 2012 probabilmente raccolti nel 2008 quindi con scarsa valenza nel 2014 come ha detto il sindaco. Come intenderà operare per produrre questo documento io non l'ho capito perché parliamo di cose concrete cioè ai cittadini bisogna andare a raccontare come le vogliamo fare le cose e introduco questo argomento per dire poi come vogliamo fare il DUP come vogliamo fare le cose. Siccome non ci sono entrato prima ma però voglio dire. Riprendo la missione 8. Io sono d'accordo sulla conferma no al grattacielo prima traversa Milano Marittima è certo che sono d'accordo. L'ho affermato prima della campagna elettorale e durante la campagna elettorale però vorrei sapere da questa amministrazione cosa avviene con Pentagonagramma. Cioè qui abbiamo purtroppo una fotografia statica dell'esistente. La stessa cosa è presente ad esempio che non abbiamo analizzato in tutta la parte in cui si vanno a identificare no gli accordi di programma e gli strumenti di programmazione negoziata cioè il massimo come dire dell'aggiornamento è già operativo. Per noi vuol dire tutto e il contrario di tutto ma ci sono

appunto accordi importanti quelli che riguardano la grande viabilità che riguardano. Sarebbe stato molto più opportuno appunto avere degli aggiornamenti un po' più dettagliati. Uno l'ha dato ad esempio il sindaco nella sua risposta ma sono un po' così è una fotografia che si basa su dati vecchi e che non da risposte. Il problema del non essere intervenuti abbastanza sulle azioni che avete proposto è perché queste azioni sono talmente generiche che ripeto per me gran parte sarebbero votabili queste azioni. Il problema è che come ho detto prima dire no al grattacielo non si capisce cosa voglia dire. Il problema è che dire ristrutturazione e progetto di riqualificazione ex Zi Teresa no si capisce cosa voglia dire. Dire Borgo Marina progetto di riqualificazione pubblico privato non si capisce che cosa sia. Per cui siamo d'accordo su queste cose qui non è che no siamo d'accordo l'abbiamo detto anche in fase di approvazione però c'è una genericità e una indeterminatezza di questo piano che per noi diventa uno strumento difficile anche nel rispetto della legge cioè quindi nel rispetto di quella rendicontazione che questo strumento dovrebbe dare utilizzarlo per il futuro. Poi ben vengano tutti come dire tutte le possibilità di confronto anche extra consiglio comunale tra le forze politiche tra le persone eccetera, eccetera per dare i contributi. Noi a questi contributi l'ho detto sin dall'inizio siamo favorevoli e siamo d'accordo. Cercheremo a questo punto visto che l'invito è reiterato di fare anche degli incontri non ho capito se li dobbiamo fare con il sindaco o con il PD però per ribadire alcune cose concrete che sono come dire potrebbero essere state già inserite in questo DUP e invece non ci sono. Il nostro voto comunque in questo caso sarà sfavorevole grazie.

DELORENZI: Il documento unico di programmazione permette all'amministrazione di non navigare a vista dotandola invece di uno strumento con cui disegnare e programmare le scelte future da compiere. Il legislatore ha previsto che i comuni descrivono l'evoluzione delle loro variabili di finanza pubblica in un orizzonte quinquennale e sulla base di quello evidenziano i vincoli e compiono le scelte definitive e chiare. Ecco noi crediamo che il documento che ci è stato illustrato questa sera sviluppi e concretizzi adeguatamente le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente che abbiamo approvato poi tra l'altro 2 mesi fa nella prima seduta di questo consiglio comunale il che non significa legarsi indissolubilmente le mani per tutto l'orizzonte del mandato o fare delle scelte irreversibili anche perché il DUP può essere modificato e aggiornato come ampiamente abbiamo visto stasera e come in parte concordiamo ammesso poi che sia possibile legarsi le mani con uno strumento di programmazione quando le tasse e le norme che interessano i comuni cambiano nome e funzionamento svariate volte ogni anno se non addirittura in corso d'anno. Ad ogni modo le finalità di questo documento e le scelte di fondo sono già state illustrate e noi le condividiamo appieno così come abbiamo programmato le linee programmatiche che ne costituiscono il fondamento perché è il programma di mandato del sindaco a costituire le fondamenta del DUP e non tanto le statistiche che sono state così certosamente sviscerate stasera dalle opposizioni. Il documento è sperimentale si è già detto va aggiornato e integrato anche in questo senso ma francamente in due mesi riteniamo che non si potesse fare di più. La giunta sta lavorando ha iniziato a sviluppare le politiche illustrate in campagna elettorale. Ad aggiornare il DUP a mio avviso c'è sempre tempo diciamo, magari anche perché con strami dei programmi degli altri candidati sindaci. Vedremo di incontrarci consigliere Fiumi tanto quanto PD come insieme all'Amministrazione. Per il momento noi ci riteniamo soddisfatti e pertanto il Partito Democratico voterà a favore di questa delibera.

AMADUCCI: Quindi direi di mettere in votazione il punto ricordando che poi faremo anche un'altra votazione perché anche questo punto qui richiede la immediata eseguibilità.
Metto in vot. il punto n. 2: approvato 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Petrucci) e 11 voti favorevoli. Per quanto riguarda invece l'immediata eseguibilità chi è d'accordo alzi la mano.

SAVELLI: Le motivazioni dell'immediata eseguibilità?

AMADUCCI: Le chiediamo al sindaco. Prego signor Sindaco. Giustamente il consigliere Savelli che ha esperienza di consiglio Si ricorda che quando si chiedeva l'immediata eseguibilità l'assessore dava sempre spiegazioni.

SINDACO: Giusto, giusto noi siamo sempre qua. L'avevo detto nelle premesse nel senso che la legge indicava le scadenze del 31 di luglio ovviamente dava dei margini di flessibilità visto il grado sperimentale però ecco però ne approfittiamo di renderla immediatamente efficace in maniera tale da avvicinarci il più possibile a quella comunque alla scadenza diciamo che era di legge anche poi per renderlo operativo perché da l'indirizzo anche a tutte le azioni di giunta le delibere insomma quindi è un atto che deve essere immediatamente eseguibile ecco.

AMADUCCI: Non era un termine perentorio.

SINDACO: No no adesso il primo anno di sperimentazione.

AMADUCCI: Metto in votazione l'immediata eseguibilità del punto n. 2: approvata 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Petrucci) e 11 voti favorevoli.

PUNTO 7

APPROVAZIONE DI CONVENZIONE QUADRO CHE REGOLA I RAPPORTI TRA LA PROVINCIA DI RAVENNA E IL COMUNE DI CERVIA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI SEGNALETICA LUMINOSA E DI ILLUMINAZIONE DI PUNTI CRITICI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CERVIA.

GIAMBI: Buonasera a tutti. La presente convenzione raccoglie e sancisce le forme di collaborazione tra il comune di Cervia e la provincia di Ravenna diciamo per meglio utilizzare e riunire le risorse e le esperienze tecniche dell'ufficio della provincia e il nostro per diciamo attivare impianti da utilizzare nei centri abitati attraversati dalle strade provinciali ai fini di migliorare la sicurezza. La operazione tra provincia e comune prevede le seguenti tipologie. Si tratta di impianti luminosi e di pubblica illuminazione impianti semaforici o impianti diciamo lampeggianti per segnalare alle auto che attraversano che si accingono ad attraversare il centro abitato a velocità eccessiva a rallentare quindi sono presidi di sicurezza. Impianti diciamo di illuminazione nelle piste ciclabili o anche al di fuori diciamo dei centri abitati dove ci possono essere in punti diciamo dove c'è afflusso di persone di ragazzi ci possono essere scuole impianti sportivi o quant'altro. L'accordo prevede che la provincia progetti e realizzi questi impianti occupandosi di tutta la progettazione quindi acquisizione pareri necessari poi realizzato l'impianto trasferisce al comune di Cervia gli oneri della manutenzione ordinaria dell'impianto quindi se un semaforo diciamo tinteggiature verniciature sostituzione di lampade che possono deteriorarsi e la fornitura di energia elettrica. Quindi diciamo a carico del comune ci sono solo queste due attività chiamiamole così. Nella delibera non è prevista una copertura perché le spese diciamo sono spese modeste molti impianti sono a led quindi al momento non hanno nessun costo. Sono quasi tutti nuovi per il momento e quindi nel caso di guasti sono ancora in garanzia. Per quel che riguarda gli impianti semaforici come tutti ne abbiamo uno a Castiglione ne abbiamo uno a Cannuzzo e adesso ne abbiamo uno a Montaletto di Cervia. Gli impianti semaforici come gli altri che sono nel territorio sono co-gestiti da Hera quindi l'erogazione dell'energia elettrica è prevista

all'interno dell'integrazione dei contratti annuali che noi abbiamo sia per gli impianti semaforici ma anche nel caso ad esempio di nuove lottizzazioni ci sono punti luce che vengono aggiornati e la convenzione prevede che a ogni punto luce a ogni impianto semaforico sia adeguato il canone. La durata della convenzione per ogni singolo impianto ovviamente lo dice nella convenzione ha la durata stessa dell'impianto nel senso che possono essere cose che vengono superate vengono modificate o vengono anche tolte. Dicevo che sono impianti in genere su strade provinciali però vi faccio l'esempio di quello di Castiglione che conoscete tutti è su una strada provinciale ma in un attraversamento di una strada comunale che dalla piazza di Castiglione va verso Cannuzzo quindi sono comunque punti dove c'è un interesse per i residenti che vi siano questi elementi di sicurezza quindi la convenzione ha questo scopo di regolarità di cooperazione tra la provincia e il comune in modo che diciamo monitorando il territorio ascoltando le esigenze che si possono presentare valutando anche situazioni di pericolo si decida di effettuare questi interventi diciamo con precise competenze da parte dell'un ente e dell'altro.

AMADUCCI: Non ci sono dichiarazioni di voto per cui a questo punto procederei con la votazione. Metto in vot. il punto n. 7: approvato all'unanimità. Anche su questo punto c'è l'immediata eseguibilità. Assessore vuole eventualmente chiarire il motivo dell'immediata eseguibilità del punto. E' scaduta per caso la vecchia convenzione?

GIAMBI: La convenzione si è scaduta noi abbiamo alcuni impianti sostanzialmente è la provincia che ci chiede di attivarci nei tempi più brevi anche perché diciamo sono impianti che comunque sono già venuti in carico a noi come quello di Montaletto dicevo che è l'ultimo quindi ci chiedono avendo già fatto il collaudo di procedere celermente anche perché il loro ufficio tecnico ha delle difficoltà a mantenere la gestione ecco.

AMADUCCI: Grazie assessore Giambi. Metto in votazione sull'immediata eseguibilità: Approvata all'unanimità.

PUNTO N. 8 RISPOSTE AD INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI.

AMADUCCI: C'è Una Interpellanza che vado a leggere la n. 16 presentata dal consigliere Marconi Alessandro e Domeniconi Monia. "Incontri con delegati Hera". Risponde l'assessore Giambi. Prego consigliere Marconi se vuole dare lettura dell'interpellanza.

MARCONI: Si abbiamo in virtù di quello che deve essere una partecipazione sostanzialmente a delle decisioni noi riteniamo assolutamente opportuno che un ente partecipato come Hera venga a palesarsi in sede istituzionali come questa cosa che finora diciamo non c'è stata data possibilità che non c'è stata data. La riteniamo una cosa assolutamente essenziale diciamo per la buona governance del territorio.

GIAMBI: L'interpellanza del gruppo 5 stelle del consigliere Marconi e del consigliere Domeniconi tratta argomenti che per me sono abbastanza nuovi nonostante 41 anni di servizio in comune mi sono occupato di tutto ma non di impianti di fognature e di rifiuti. Quindi conosco molto bene tutto quello che è in soprasuolo case aiuole strade edifici conosco tutto nel sottosuolo sono un po' più carente quindi è stato per me un utile esercizio cercare di ricostruire anche per potere rispondere spero nel modo più esauriente possibile anche perché mi pare che insomma ci sia un interesse su questi argomenti che diciamo coinvolge l'amministrazione ma coinvolge anche voi che siete i rappresentanti di una parte della città e quindi parliamo di cose che rifiuti o fognature il cui funzionamento la cui qualità diciamo

da alla città quel valore di cui tutti siamo orgogliosi. Per fare questo con gli uffici abbiamo fatto diciamo una raccolta di elementi di dati che nel timore di dimenticare perché hanno fatto una ricerca abbastanza puntigliosa mi sono scritto mi hanno scritto. Ve la leggo. Spero mi dispiace di portarvi via qualche minuto in più però forse può essere un elemento diciamo utile per quelli che erano ai banchi del consiglio anche prima li conosce qualcun altro no quindi passo a leggere. Dicevo per rispondere all'interpellanza del primo luglio occorre prima di tutto definire chi sono i soggetti che operano e in che modo negli argomenti riguardanti il servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti. Il titolare dei contratti con il gestore dei servizi idrici è ATERSIR ex ATO. Il gestore dei servizi idrici e rifiuti è invece Hera con contratti di diversa durata stipulati con l'agenzia ATO ore ATERSIR. E' opportuno altresì chiarire cosa è il servizio idrico integrato e in che modo è coinvolto il comune di Cervia. Il servizio idrico integrato è l'agenzia di ambito. La legge 86 del '94 "Disposizioni in materia di risorse idriche" la legge Galli ha introdotto a livello nazionale i servizi idrici integrati al fine di ridurre la frammentazione gestionale esistente e ne ha disposto la riorganizzazione sulla base di ambiti territoriali ottimali imponendo a comuni e province di organizzare il servizio idrico integrato in modo da garantire la gestione secondo criteri di efficienza efficacia ed economicità. Tale legge ha inoltre stabilito che i comuni e le province devono provvedere alla gestione del servizio idrico integrato mediante le forme anche obbligatorie previste dalla legge 142 del '90 contenute nel decreto legislativo 267 del 2000 e ha demandato ai comuni alle regioni alle province autonome di disciplinare le forme e i modi della cooperazione tra comuni e province ricadenti nel medesimo ambito territoriale ottimale. A questo scopo la regione Emilia Romagna ha emanato la legge 25 del '99 la legge il cui titolo è "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra comuni e province per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani e in applicazione di tale legge regionale tutti i comuni ricadenti nell'ambito territoriale ottimale nostro di Ravenna il n. 7. La provincia di Ravenna e quindi hanno costituito quindi una forma di cooperazione per la rappresentanza unitaria per gli interessi degli enti locali, gli enti che sono associati che sono poi i comuni per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative e di organizzazione regolazione e vigilanza dei servizi pubblici spettanti ai comuni anche a tutela della collettività cittadini e utenti secondo il modello giuridico della convezione prevista dalla legge 267 denominata agenzia di ambito per i servizi pubblici ATO. A seguire la regione Emilia-Romagna con deliberazione 2679 del 2001 ha adottato la convenzione tipo per i rapporti con le agenzie d'ambito e i soggetti gestori dei servizi idrici integrati e ha adottato gli indirizzi e le linee guida per la prima attivazione del servizio. L'autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici di gestione dei rifiuti urbani ha elaborato gli atti di indirizzo per l'adozione della carta dei servizi del servizio pubblico mentre l'assemblea, devo prendere l'abitudine a parlare con questo davanti. Al termine del processo di ricognizione delle situazioni esistenti ha individuato Area s.p.a. di Ravenna per i comuni di Cervia e Ravenna oltre ad altre 3 società come le gestioni esistenti che in quanto rispondenti a prefissati parametri indicatori di efficienza efficacia ed economicità erano meritevoli di salvaguardia e pertanto di mantenimento nei periodi transitori previsti dalla legge. In seguito al processo di integrazione societaria di alcune società dei servizi pubblici di Bologna e della Romagna che ha dato vita alla holding Hera s.p.a. di Ravenna ha decorrere dal 1° Novembre 2002 la nuova società è subentrata senza soluzione di continuità in tutti i rapporti di qualunque tipo e natura instaurati da Area s.p.a. e delle altre società di gestione del nostro ambito. Dal 25 Giugno del 2003 Hera è stata quotata in borsa e per effetto della suddetta integrazione societaria e dei pregressi affidamenti gestisce in esclusiva il servizio idrico integrato in tutto il territorio dell'ambito territoriale ottimale n. 7 di Ravenna. L'agenzia ha deliberato di confermare in capo a Romagna Acque s.p.a. la gestione del complesso acquedottistico dell'acquedotto della Romagna costituito dall'invaso di Ridracoli dalla rete di adduzione primaria ad esso connessa di cui la società Romagna Acque è proprietaria. I rapporti tra agenzia e gestori del servizio idrico integrato sono regolati

da convenzione sulla base di apposita convenzione tipo e relativo disciplinare adottati dalla regione mentre con separata convenzione sono invece regolati i rapporti tra il gestore del servizio idrico integrato Hera e i soggetti proprietari degli Asset quindi gli impianti e con i fornitori dell'acqua all'ingrosso. A seguito della promulgazione da parte della regione Emilia Romagna della legge regionale 10 del 2008 con la quale l'agenzia d'ambito vengono sostituite con le autorità di ambito con la firma della convenzione istituita da parte dei rappresentanti degli enti locali della provincia di Ravenna viene istituita l'autorità d'ambito di Ravenna quale soggetto di diritto pubblico dotato di personalità giuridica che subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi alla soppressa agenzia d'ambito per i servizi pubblici di Ravenna. L'approvazione dello schema di convenzione istitutiva dell'attività per l'esercizio è stato approvato poi con delibera da tutti i comuni la nostra è la 44 del 2009. La delibera da atto che la modalità cooperativa di espletamento delle funzioni saranno individuate nello specifico con successiva convenzione fra ATO e la provincia di Ravenna. Questa convenzione è stata approvata il 16 Aprile del 2010. In attuazione della legge 23.12.2009 n. 191 art. 2 che dispone la soppressione delle ATO e prevede che le regioni attribuiscono con la legge le funzioni esercitate dall'autorità la regione Emilia Romagna con la legge 23 ha costituito l'agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti ATERSIR che esercita le proprie funzioni nell'intero territorio regionale a decorrere dall'1.1.2012 e quindi subentrando in tutti i rapporti precedenti che aveva ATO. La convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di Ravenna è stata sottoscritta nel 2005 tra i rappresentanti di Hera s.p.a. e l'agenzia d'ambito per i servizi pubblici della provincia di Ravenna. Con la sottoscrizione della convenzione Hera accetta di effettuare la gestione in esclusiva del servizio idrico integrato nei comuni facenti parte dell'ambito territoriale. Sono tutti i comuni della provincia e quindi. La gestione del servizio idrico integrato comprende lo svolgimento delle seguenti attività: progettazione costruzione esercizio manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria di impianti di captazione accumulo potabilizzazione e sollevamento e diritti di adduzione distribuzione di acqua ad usi civili compresi gli allacciamenti tra la derivazione alla rete fino al punto di consegna. 2) progettazione costruzione esercizio manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria degli impianti di sollevamento delle reti di collettamento afferenti al servizio di fognatura compresi gli scolmatori sulle fognature miste con esclusione delle reti e degli impianti funzionali esclusivamente al drenaggio urbano. progettazione costruzione esercizio manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria di impianti di depurazione di acque reflue urbane recapitanti in pubblica fognatura. Controllo delle acque potabili e delle acque reflue nei termini previsti dalla normativa vigente. Misurazione e registrazione dei prodotti erogati e delle prestazioni effettuate. Fatturazione e riscossione delle tariffe. Rapporti con gli utenti finalizzati alla stipula modifica e cessazione dei contratti di erogazione dei servizi idrici integrati e di parte di essi. Tutte le attività accessorie alle precedenti e necessarie al completo espletamento del servizio idrico integrato che sono tutte le attività che fa Hera sul territorio ma anche con i propri uffici. Per l'esecuzione di allacciamenti alle reti dell'acquedotto e fognature i cui costi non rientrano nella tariffa il gestore applica un prezario approvato dalla agenzia. Ci sono lavori di allacciamento che non siano previsti tra quelli che ho detto prima di manutenzione. Per l'esecuzione del solo allacciamento alle reti di fognatura eventualmente non eseguite direttamente dal gestore questi si impegna a fare rispettare all'utente le norme tecniche definite dal gestore e allegate al regolamento di accettazione degli scarichi di acque reflue. A parziale modifica di quanto riportato all'art 2 l'art. 5 della legge regionale 46 del 2007 sia assegnata al gestore del ciclo idrico integrato anche la manutenzione ordinaria e straordinaria e consumi diversi delle reti di raccolta delle acque bianche. Che inizialmente erano rimaste fuori. Nel ciclo idrico integrato c'erano solo le fognature nere con la sola esclusione della realizzazione di nuove infrastrutture quindi le nuove fognature bianche che si dovessero rendere necessarie non sono a carico del soggetto gestore ma le dovrebbe realizzare l'amministrazione. La scadenza di questa convenzione è fissata al 31 dicembre del

2003 questa del servizio idrico integrato. Servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il decreto legislativo 5 Febbraio del '97 n. 22 ha disposto la realizzazione dei servizi concernenti il ciclo dei rifiuti urbani sulla base anche questo di ambiti territoriale secondo le modalità definite dalla legge. Così un po' come prescritto sulla falsa riga di quello che è previsto per il ciclo idrico integrato quindi fissando degli ambiti diciamo territoriali abbastanza omogenei poi vi dico. La regione Emilia Romagna come già detto ha per tanto emanato la legge 6 Settembre n. 25 "Delimitazione degli ambiti territoriali ed in applicazione di tale legge tutti i comuni che ricadono nell'ambito territoriale hanno costituito una comune forma di gestione dei servizi secondo il modello giuridico della convenzione tipo. Così come è avvenuto per il servizio idrico integrato l'assemblea dell'agenzia d'ambito per i servizi pubblici di Ravenna al termine del processo di ricognizione delle gestioni esistenti con deliberazione del 2002 poi confermata con deliberazione nell'anno successivo ha individuato Area s.p.a. di Ravenna per il comune di Cervia Ravenna e Russi oltre ad altre tre società le gestioni esistenti che in quanto rispondenti a prefissati parametri indicatori di efficienza ed efficacia ed economicità erano meritevoli di salvaguardia e pertanto di mantenimento per il periodo transitorio previsto dalla legge quindi è stato individuato dall'agenzia di ambito che Hera s.p.a poteva in questa fase transitoria mantenere il servizio e siamo a oggi ancora. Anche per i rifiuti in seguito al processo di integrazione societaria di alcune società di servizi pubblici di Bologna e della Romagna che ha dato vita alla Holding Hera s.p.a. di Bologna a decorrere dal 1 novembre 2002 la nuova società è subentrata senza soluzione di continuità in tutti i rapporti di qualunque tipo e natura instaurati da Area s.p.a. e delle altre società con l'agenzia di ambito. La convenzione per la gestione del servizio della gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale di Ravenna è stata sottoscritta nel 2005. sottoscrivendo questa Hera accetta di effettuare la gestione in esclusiva sempre della gestione dei rifiuti in tutti i comuni della provincia tutti 18 i comuni della provincia. La conduzione della servizio di gestione dei rifiuti urbani comprende lo svolgimento delle seguenti attività. Servizio di spazzamento e lavaggio. Lavaggio delle strade e piazze pubbliche o soggette ad uso pubblico compresa la pulizia degli arenili in aree non concessionate. Servizio di raccolta anche tramite stazione ecologica di trasporto dei rifiuti urbani come individuati dall'art. 7 del Decreto Legislativo 22 del '97 e dei rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani in base ai criteri stabiliti dal regolamento di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati di cui all'art. 26 della presente convenzione. Operazione di trattamento preliminare per il successivo avvio al recupero e lo smaltimento dei rifiuti di cui ai punti 1 e 2 precedenti. Il gestore è tenuto allo smaltimento recupero e riciclaggio con proprie idonee strutture impianti e mediante conferimento a terzi autorizzati nel rispetto della pianificazione provinciale per la totalità dei rifiuti raccolti e comunque conferiti agli utenti. Il gestore si impegna ad effettuare prestazioni occasionali non programmabili su area pubblica o ad uso pubblico richieste dai comuni dall'agenzia o da terzi autorizzati dagli stessi applicando il tariffario che viene approvato dall'agenzia con le modalità previste per l'approvazione con le modalità previste per l'articolazione tariffaria che è approvata dall'agenzia. il gestore si obbliga a svolgere correttamente le attività oggetto di convenzione ed è responsabile del buon funzionamento dei servizi e dovrà osservare la normativa vigente in materia ambientale ed adempiere a tutti gli obblighi posti a suo carico. C'erano dalla convenzione e dal disciplinare tecnico allegato alla convenzione sotto al lettera "b" ed altri allegati che voi eventualmente se qualcuno fosse interessato può trovare in segreteria. Grava sul gestore la responsabilità derivante della gestione dei beni strumentali destinati all'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti urbani affidato al medesimo o realizzati direttamente dal gestore. Il gestore si impegna ad adeguare tali beni alle normative in materia sia di tecnica sia di sicurezza vigenti alla data di stipula della convenzione considerando gli oneri relativi a tali adeguamenti compresi nella tariffa di gestione dei rifiuti urbani. Il gestore dovrà garantire il permanere per tutta la durata della convenzione delle garanzie di carattere tecnico operativo economico e finanziario in base alle quali è stato individuato. Nel caso di espletamento di pluralità di servizi il gestore è comunque tenuto ad tenere una

contabilità separata per ciascuno dei servizi che vengono erogati. La scadenza della convenzione questa dei rifiuti era fissata per il 31 Dicembre 2011 ma è stata prorogata fino al termine del 2014 quindi di quest'anno. Vi devo dire che il 1° di Agosto ATERSIR ci ha convocato Ravenna per darci una prima informazione sui tempi probabilmente non si riuscirà perché verrà fatta una gara una gara a valenza europea probabilmente perché l'importo è un importo molto alto quindi sarà messa a bando e si tratta di definire tutto il disciplinare. Ai comuni sarà chiesto di fare alcune valutazioni. Io queste valutazioni penso che appena saremo in grado di poterle confrontare e di diciamo prima di discuterle con ATERSIR che si è impegnata a fare degli incontri nei comuni quindi a breve per cui io credo ne sarete informati ed è opportuno che ci siate per dare il vostro contributo. Probabilmente a partire da Settembre e Ottobre perché dicevo la gara è una gara europea quindi partendo adesso per impostare il disciplinare entro l'anno non si riesce a farla lo si fa per fattibile entro metà dell'anno comunque diciamo dall'autunno in poi si discuterà delle modalità di raccolta dei rifiuti. Le proposte che loro ci hanno fatto sono 3: stradale mista e porta a porta. Vi dico che le valutazioni a pelle perché ancora non c'è un quadro economico lo devono ancora fare lo discuteremo. Quella porta a porta è quella più costosa quindi dovremo fare anche questo tipo di valutazione. E' chiaro che è quella che per una città come la nostra da le garanzie migliori dal punto di vista dell'impatto ambientale. La nostra città soprattutto nel periodo estivo ha soprattutto adesso che ha concentrato diversi cassonetti che ha rivisto un po' il suo modo di raccogliere per renderlo un po' più economico almeno e anche più funzionale in alcuni punti ci sono 3/4/10 cassonetti che tra l'altro causano i problemi di cui discutiamo alcuni dovuti alla quantità di rifiuti altri dovuti al fatto che come diceva Armuzzi mi pare prima il vicesindaco ci sono anche diciamo non tutti siamo civili nell'approccio al conferimento dei rifiuti. Molti portano diciamo i rifiuti in cassonetti dove non dovrebbero metterli. Quando portano la carta non schiacciano mai i cartoni quindi comunque adesso su questo non mi voglio dilungare perché come ho detto avremo sicuramente occasione di discutere perché questa gara che verrà fatta dovrà essere fatta con anche diciamo tutele e garanzie ulteriori. E' un bando nuovo quindi si guarderanno adesso quelli che sono gli elementi che regolano il rapporto con Hera ma si cercherà di migliorarlo perché abbiamo anche visto che ci sono delle esigenze di farlo. Le attività del comune. Sempre per quel che riguarda diciamo i due servizi. Alla luce degli ambiti descritti possiamo riepilogare le attività svolte dal comune di Cervia e le decisioni adottate in adeguamento alle sopraggiunte modifiche normative. Nel 2000 cerco di saltare qualche dato delibere. Se poi di dovessero interessare. Nel 2000 si espresse in merito alla partecipazione societari ad Area s.p.a diciamo l'adesione. Nel 2001 con la delibera 37 si è disposto di partecipare ad Area s.p.a. mediante conferimento alla società dei propri beni patrimoniali inerenti il servizio gas e igiene urbana nonché debiti e crediti dei servizi conferiti secondo il valore risultante da apposita perizia redatta dal tribunale da un perito nominato dal tribunale. Nel 2001 abbiamo approvato il contratto per l'affidamento del servizio idrico integrato da parte del comune di Cervia con area s.p.a. Nel 2003 disponemmo il conferimento a tale società della proprietà delle reti e degli impianti destinati all'esercizio del servizio idrico integrato quindi questo in parte per rispondere, una precisazione che mi avevate fatto verbalmente mi sembra. Con delibera del 2005 con approvazione da parte dell'assemblea d'ambito nel dicembre del 2004 si sono approvati gli elementi essenziali per la prima attivazione del piano d'ambito del servizio idrico integrato mentre per il servizio rifiuti non sono state rilevate condizioni di attivazione. Quindi si prende atto della costituzione delle agenzie e del contestuale conferimento alle stesse delle funzioni spettanti al comune in ambito della gestione del ciclo idrico integrato quindi dal primo contratto in cui eravamo diretti interessati con Hera queste competenze sono state rilevate dalla società di ambito come per tutti i comuni. Nel 2005 con delibera 63 avente oggetto "Modifiche e integrazioni dello statuto sociale di Area Asset s.p.a. per il controllo congiunto della stessa per la gestione in house di attività e servizi pubblici ai sensi dell'art. 113 del TUEL sono stati ampliati i servizi e le attività che costituiscono oggetto sociale e sono state introdotte nello statuto

sociale di Area Asset adeguate forme di controllo sia sugli organi societari che sulle attività e i servizi svolti dalle società medesime. Modifiche rese necessarie per consentire di esercitare il controllo richiesto dalla legislazione nazionale e comunitaria nei confronti delle così dette società in house. Nel 2008 delibera 49 è stata approvata l'operazione di scissione del ramo di azienda di Area Asset s.p.a. afferente alla gestione di tutti i servizi pubblici trasferiti con decorrenza 1.1.2009 ad Azimut spa mantenendo in capo alla società originaria la sola gestione patrimoniale cioè da Area Asset è rimasto solo gli Asset quindi le reti. Con delibera di consiglio comunale 65 è stata approvata lo schema di convenzione istitutiva dell'autorità d'ambito, questa è una formalità, quindi con delibera del consiglio 65 è stato approvato lo schema di convenzione istituita dall'autorità d'ambito di Ravenna per l'esercizio delle funzioni del servizio idrico integrato e del servizio gestione rifiuti a cui la legge regionale 25 che avevo citato prima attribuiva le seguenti competenze. Definire l'organizzazione del servizio e scegliere per ciascun servizio le forme di gestione nel rispetto della normativa del settore. Attivare ed eventualmente ampliare le modalità di partecipazione degli utenti in sede locale previsti dalle indicazioni della regione. Definire un piano degli investimenti con un grado di priorità differenziati. Determinare e approvare articolazioni tariffarie per bacini gestionali omogenei sulla base di parametri di riferimento definiti ai sensi dell'art. 28. Bandire e svolgere le gare nonché affidare il servizio. Definire le penali di natura contrattuale che saranno introitate. Controllare il servizio reso dal gestore nel rispetto delle specifiche norme di affidamento. Prevedere le forme di partecipazione degli utenti organizzati in sede locale. Redigere il piano economico e il piano finanziario nonché individuare tariffe di riferimento. Queste sono le competenze di Azimut. Con l'adozione della legge regionale 23 del 2011 la regione Emilia Romagna ha adempiuto alle prescrizioni della legge 191 del 2009 prevedendo l'individuazione di un unico ambito territoriale in un unico ambito regionale comprendente l'intero territorio regionale e attribuendo le funzioni delle vecchie agenzie provinciali al nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa contabile e tecnica che è Atersir l'agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici. Per l'espletamento delle proprie funzioni e attività l'agenzia è dotata di una apposita struttura tecnico operativa organizzata anche per articolazioni territoriali alle dipendenze di un direttore. L'agenzia ha propri organi tra cui il consiglio tra d'ambito da cui viene nominato il presidente che per il servizio idrico integrato provvede: all'approvazione della ricognizione delle infrastrutture alla definizione e all'approvazione dei costi totali del servizio; all'approvazione sentiti i consigli locali del piano economico finanziario; all'approvazione del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio. Alla gestione dei rapporti con il comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interessi costituito presso l'agenzia. All'assunzione delle decisioni relative alla modalità di affidamento del servizio. Alla definizione delle linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi delle tariffe dell'utenza da parte dei consigli locali. Al controllo sulla modalità di erogazione dei servizi. Al monitoraggio e alla valutazione tenendo conto della qualità ed entità del servizio reso in rapporto ai costi sull'andamento delle tariffe all'utenza deliberato dai consigli locali e alla eventuale proposta di modifica e aggiornamento. Alle gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatoria previste dalla normativa vigente a formulare un parere ai comuni sulla assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani. Ad approvare lo schema tipo della carta dei servizi nonché la relativa adozione da parte dei gestori. Mentre i consigli locali che sono quelli provinciali provvedono: all'individuazione del bacino di affidamento dei servizi nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri consigli. Infatti noi nella gara che verrà fatta si sta oltre all'ambito provinciale si sta ragionando di una possibile integrazione con il comune di l'ambito locale di Cesena. Questo potrebbe significare anche essere vantaggiosi. E' una possibilità che è consentita nonostante gli ambiti siano delimitati e schematizzati a livello provinciale. A proporre al consiglio d'ambito le modalità di gestione dei servizi all'approvazione dei piani di interventi nel rispetto delle linee guida di cui all'art. 7. alla

definizione e approvazione delle tariffe all'utenza. Al controllo e alle modalità di effettuazione del servizio da parte dei gestori e la predisposizione di una relazione annuale del consiglio d'ambito. Annualmente a livello locale si deve relazionare sulla situazione da parte di ogni singolo ambito diciamo provinciale. Nel contesto articolato sopra descritto si possono immediatamente trarre alcuni elementi di valutazione di seguito riassunti. L'amministrazione comunale non è proprietaria delle reti fognarie dell'anno 2001. Il rapporto per la gestione del servizio idrico integrato e rifiuti interviene nel rispetto della normativa vigente tra ATERSIR e il gestore Hera spa. L'amministrazione può apportare eventuali critiche o osservazioni richieste nel solo consiglio locale e quello provinciale di ATERSIR in cui hanno rappresentante come gli altri comuni componenti il consiglio. Lo stato di consistenza attuale delle reti idriche è relazionato attualmente alla regione quale ente competente e le relative relazioni sono pubblicate sul sito del servizio idrico integrato della regione quindi è una relazione sullo stato diciamo si delle fognature sui programmi eventualmente. Sono quelli che poi servono come informazioni per i programmi diciamo per inserire nei programmi di sviluppo degli anni successivi da parte di ATERSIR delle integrazioni alle reti. La competenza per manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti ed impianti come sopra precisato sono interamente in capo al gestore. L'amministrazione ha chiesto dei dati aggiornati sulla situazione delle reti fornite da Hera con mappe informatiche da cui si è potuto rilevare lo stato di consistenza aggiornato costituito da km 292 di tubazioni di acquedotto di diverso diametro e materiale. Km 261 di tubazioni e fognature nera diverso diametro e materiale. 207 km di tubazioni di fognatura bianca anche questi di diverso diametro e materiale. 42 centraline di sollevamento acque nere e 14 centraline di sollevamento acque bianche. Verifiche della rete. Una delle richieste era quella di acquisire la disponibilità di Hera a una eventuale incontro anche pubblico. Devo dire questo che loro hanno riconfermato. Dico riconfermato perché l'incontro era stato la disponibilità all'incontro era stata chiesta dal sindaco Coffari in un incontro che abbiamo avuto prima dell'interpellanza lo dico per onor del vero. Quando loro sono venuti a presentarsi una delle prime cose che il sindaco aveva chiesto è di fare un incontro pubblico. Diciamo che non sono queste le settimane migliori però settembre ottobre l'incontro lo faremo e loro sono disponibili a farlo. Verifiche della rete. E' bene ricordare che la rete fognaria del comune di Cervia è collocabile all'inizio degli anni '70. Cervia è stato uno dei primi comuni in Italia ad avere reti separate per acque bianche e nere per il 90% del territorio quindi le nostre reti sono separate quasi per intero. Ciò ha comportato che ora inevitabilmente gran parte dei quasi 500 km di tubature esistenti sono da considerarsi sotto dimensionate causa sviluppo urbanistico dell'aumento delle attività precedenti delle persone e soprattutto della maggiore impermeabilizzazione dei suoli anche così diciamo quelle più difficilmente controllabili che avvengono perché uno attorno a casa pavimenta metà dell'area che ha nel cortile. E' una delle situazioni che stiamo monitorando per vedere in fase di regolamento urbanistico-edilizio anche attraverso incentivi cercare di favorire un ritorno alla diciamo privilegiare o incentivare perché gli scarichi pluviali vengano lasciati a perdere e non messi in fogna comunque cose che vedremo e che eventualmente avremo anche modo di discutere. Negli anni è evidente che interventi di adeguamento e ammodernamento delle reti sono stati eseguiti ma non in maniera corrispondente allo sviluppo avvenuto quindi alcuni punti di criticità li abbiamo ce li ha segnalati anche Hera. Alcuni interventi che vi elenco poi ho finito li abbiamo già fatti altri dobbiamo farli perché ci sono alcune strade alcuni tratti di strada dove le fogne mancano o dove vanno completate o vanno integrate. Diciamo gli interventi che noi abbiamo fatto in questi anni sono la fognatura bianca in via Spontini Cimarosa e Dante, Via Aspromonte. Ho qui anche gli importi dei lavori ma ve li tralascio. Via Pitagora Via Pignocchi Viale dei Mille quando abbiamo rifatto il Viale quindi è stata rifatta tutta la fognatura con il collettore principale fino alla Torre San Michele perché poi c'è una centralina di sollevamento che ha sgravato in parte viale dei Mille. L'abbiamo fatta in Via Valsesia Via Piemonte Via Val Padana. A Savio quando abbiamo fatto l'intervento di riqualificazione del tratto ex Strada Statale. Le Terme in Via Forlanini

Via Malpighi e a Milano Marittima in Viale Zara. Alcuni interventi li sta facendo anche Hera. Hera ha effettuato in questi anni nel 2013 la pulizia di 2842 caditoie nell'ambito degli interventi di manutenzione ordinaria. Sembrano tante ma non sono poi molte. Ha pulito 23 chilometri di rete nera e bianca ne ha verificata per vederne la consistenza 25 chilometri. Nel 2014 ha provveduto a pulire 850 caditoie. Ha fatto in parte la manutenzione del collettore primario della Neve in Via Jelena Gora quello che corre davanti lungo la strada vedete che ci sono quei rilievi in cemento che forse passando vi chiederete che cosa sono, sono le ispezioni della nera. Hanno fatto la manutenzione del primario bianco in Viale Milazzo e in Via Carducci e in Via Galeno. Sono in corso poi ho finito i lavori di completamento del collettore quello del cimitero avrete visto i lavori del cimitero. Manca il tratto che faranno probabilmente l'anno prossimo davanti all'alberghiero e ci collegheranno alla centralino n. 5 qui alla Torre San Michele. Questo servirà per sgravare l'impianto della fognatura nera che adesso diciamo del Viale dei Pini. Dopo dalla centralina 5 qui della Torre avremo due linee una andrà verso il cimitero quindi Milano Marittima sarà in parte alleggerito. La stessa operazione verrà fatta diciamo probabilmente nei prossimi 3 anni se Atersir lo metterà nel programma e noi stiamo insistendo verrà fatta per Pinarella per sgravare il collettore che da Tagliata viene lungo la via Pinarella Viale Voltorno Viale dei Pini e prima Traversa avrà un suo collettore. Tutto quello che è a monte ne avrà un altro quindi saranno 2 paralleli ma questo non prima del 2017/2018.

MARCONI: Ringraziamo ovviamente l'assessore Giambi per la risposta davvero compita precisa puntuale. Ci riserviamo di richiedere, va benissimo, vorremmo acquisire ovviamente il compendioso riassunto se fosse possibile di modo visto la mole di dati.

AMADUCCI: Però bisogna che ci diamo un metodo perché o è scritta e si dà la risposta scritta oppure dare la risposta in consiglio e succede questo.

MARCONI: Garantisco che sarà fatto.

AMADUCCI: Di riparlare anche nei capigruppo perché le interpellanze piuttosto complesse che richiedono risposte così articolate e complesse se sono scritte rende il lavoro più agevole a tutti quanti così come era già stato anticipato e manifestato in sede di conferenza però abbiamo modo poi magari di riparlare anche in sede di conferenza. Per il momento grazie all'assessore Giambi e grazie anche al consigliere Marconi. Direi di procedere con l'ordine dei punti iscritti all'ordine del giorno.

PUNTO 9 PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2014 / 2016 – AGGIORNAMENTO.

AMADUCCI: Darei la parola al relatore assessore Rossella Fabbri. Perché il tempo sono 60 minuti da regolamento per le risposte alle interpellanze. Il presidente ne ha facoltà risponderemo al prossimo consiglio comunale a questo punto se non riusciamo a completare i lavori chiedo scusa.

FABBRI: L'oggetto è appunto l'aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del comune 2014-2016. In sostanza si tratta di alienazioni di alcuni frustoli piuttosto che aree residuali in termini di valore pubblico quindi del patrimonio del comune e di alienazioni ovvero vendite della piena proprietà del terreno di concessioni già in diritto di superficie delle zone PEEP. Si tratta di complessivamente €135.000 che non erano stati previsti nel piano delle alienazioni che è stato fatto nell'aprile del 2014 e conseguentemente si chiede l'aggiornamento del piano delle alienazioni.

Non molto altro. Se avete qualche domanda rispetto alle alienazioni come dicevo sono frustoli o comunque zone PEEP che erano già state concesse in uso quindi vengono cedute e vendute integralmente. Zone PEEP per chi non lo sa sono i piani di edilizia popolare. Sostanzialmente questo nulla di particolarmente rilevante però se avete domande.

SAVELLI: Non ero presente in commissione chiedo scusa ma volevo chiedere 2 cose. Una la valutazione dei valori dei terreni sono state fatte dall'Ute? La seconda invece per quanto riguarda le alienazioni relative alle zone PEEP questo faccio una richiesta della documentazione relativa a queste alienazioni.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli. L'assessore prende nota della richiesta ovviamente poi verrà evaso quanto richiesto. Prego ci sono altri interventi in merito al punto iscritto all'ordine del giorno. Darei la parola all'assessore se deve aggiungere qualcosa sull'intervento o alla richiesta che è pervenuta dal consigliere Savelli. Prego assessore.

FABBRI: Poiché si tratta di alienazioni che competono un periodo antecedente il mio insediamento in giunta verificherò in maniera precisa come sono avvenute. Alcune attraverso la modalità concertata con l'agenzia del territorio altre invece incarico diretto con trattative dirette con gli esperti esterni però quali non lo so per cui anche questo dato ve lo faccio avere.

SAVELLI: Ringrazio l'assessore allora chiedo la documentazione relative a tutte quante le alienazioni. Non ho bisogno di averle in via cartacea se me la inviate via mail anche per vostra comodità non c'è problema.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli. Prendete nota anche la segreteria in modo tale poi da evadere quanto richiesto. Se non ci sono altri interventi non vedo nessuno che alza la mano direi di procedere con le dichiarazioni di voto rispetto a questa delibera di aggiornamento sul piano delle alienazioni. Ci sono dichiarazioni di voto?

Metto in vot. il punto n. 9: approvato con 11 voti favorevoli e 5 contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Petrucci) . Anche su questo c'è l'immediata eseguibilità.

FABBRI: L'immediata eseguibilità è richiesta visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi durante la valutazione delle pratiche.

AMADUCCI: Metto in approvazione l'immediata eseguibilità: approvata con 11 voti favorevoli e 5 contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Petrucci).

PUNTO 10

BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ STATALE OGGETTO DI DOMANDA DI ATTRIBUZIONE A TITOLO NON ONEROSO AI SENSI DELL'ART. 56 BIS DEL D.L. 21 GIUGNO 2013 N. 69 (FEDERALISMO DEMANIALE) – CONFERMA RICHIESTA.

FABBRI. Relativamente alla delibera oggetto chiediamo conferma dell'attribuzione quindi chiediamo al consiglio conferma della richiesta di attribuzione che abbiamo fatto allo stato nell'ambito del federalismo demaniale. Allo stato sono stati richiesti alcuni beni specifici che sono sul territorio del nostro comune. Tra questi beni sostanzialmente abbiamo avuto risposta positiva per alcuni che ci sono stati elencati e i beni corrispondono alle zone praticamente delle traverse quindi gli stradelli di Milano

Marittima i così detti stradelli la zona dello scolo Angelini e alcune zone residuali vicino alle saline e una pasticceria di Pinarella. Sostanzialmente lo stato ci ha dato parere favorevole a questo punto la richiesta al consiglio è quella di dire diamo seguito alla richiesta e quindi accettiamo l'attribuzione a titolo non oneroso quindi l'acquisizione a titolo non oneroso da parte del comune di questi beni che diventeranno quindi di proprietà del comune. Naturalmente diventeranno di proprietà del comune secondo le norme di legge quindi anche coi vincoli eventualmente collegati ai terreni ai beni che andiamo ad acquisire. Per altri beni che erano previsti nella nostra richiesta l'anticipo anche se non è oggetto della delibera non abbiamo semplicemente ricevuto risposta dallo stato ancora quindi siamo in attesa di risposta ovvero in alcuni casi come il Cral Saline la risposta abbiamo proceduto con una procedura parallela collegata alla Sovrintendenza alle Belle Arti perché così ci è stato detto fosse più opportuno procedere e in effetti sul Cral Saline stiamo procedendo con analogo procedimento e dovrebbe andare a buon fine come questa.

SAVELLI: Anche qui chiedo un chiarimento più che altro perché riguarda un tema che ha avuto modo il comune di affrontare l'amministrazione di affrontare in questi ultimi 2 anni e riguarda una cartella esattoriale del demanio proprio per gli stradelli cartella che mi risulta essere stata pagata e rimarrei veramente sconvolto ma dico per il corto circuito degli enti dello Stato se il Demanio avesse chiaramente ricevuto il pagamento poi se a seguito della nostra richiesta avesse avuto la cortesia di cederci quei terreni visto che se comunque questa era l'indicazione di massima visto che comunque si fa riferimento al salva Italia sarebbe rientrato tutto quindi quelle zone lì non sono state cedute dal demanio?

FABBRI: il decreto di riferimento è il Federalismo Demaniale non il Salva Italia per puntualizzare al di là di questo si siamo consapevoli. Noi abbiamo pagato per alcune zone degli affitti periodici anche onerosi ma abbiamo fatto ricorso al Tar come comune e il ricorso al Tar per il rimborso degli affitti rimarrà comunque aperto quindi procederemo verso lo Stato analogamente a come era stato deciso precedentemente quindi la posizione del bene non incide sulla procedura di ricorso al Tar.

AMADUCCI: Prego consigliere Savelli voleva integrare?

SAVELLI: Sì presidente si grazie. No effettivamente il Salva Italia l'avete utilizzato per il Cral saline stavo guardando. Mi chiedo per quale motivo non avete utilizzato il Salva Italia proprio per quei terreni visto che comunque quei lotti di terreno oltre tutto hanno rappresentato per la nostra amministrazione un esborso particolarmente rilevante ci sarà sicuramente una motivazione diciamo tecnica che ha portato a individuare un diverso percorso per quei terreni. Chiaramente tutti quanti ci auguriamo che poi di fronte al Tar la situazione possa vederci vincitori perché comunque è un importo veramente imponente quello della sanzione che abbiamo pagato anche sfruttando le nuove normative che permettevano anche di sanare la posizione senza dovere anche calcolare gli interessi relativi. Per quanto riguarda il merito della delibera non possiamo di certo dirci sfavorevoli nel momento in cui il comune acquisisce comunque lotti di terreno o proprietà che poi potrà decidere come destinare e in quale maniera utilizzare quindi su questo non abbiamo rilievi da fare. Certamente è difficoltosissimo potere comprendere a fondo quali sono tutti quanti questi lotti di terreno dove sono ubicati precisamente e quali sono state le scelte che hanno portato l'amministrazione a fare certe richieste magari non altre. Per quanto riguarda alcuni beni in particolare il Cral Saline credo che sia una speranza di tutti quanti noi cervesi finalmente potere rivedere di nuovo aperto fruibile utilizzabile dalla cittadinanza certo è che veramente per un tempo eccessivo nulla è stato fatto. Anche da qui comunque cioè dai ritardi che ci sono stati non imputabili ad alcuni degli esponenti di questa attuale

amministrazione ma certamente agli esponenti dell'amministrazione attuale che erano anche presenti nella precedente invece è imputabile questo ritardo. Noi riteniamo che non avere fatto alcun tipo di accenno comunque alle lungaggini non sempre giustificate riguardo anche all'acquisizione di alcuni di questi beni sia uno degli elementi che ci porta comunque a non dare un voto pienamente favorevole quindi daremo un voto di astensione comunque perchè è una buona notizia tutto sommato per la città questa e ribadisco altro motivo di astensione è anche dovuto al fatto che non è molto chiaro perché appunto alcuni lotti siano stati fatti oggetto della domanda altri no e su questo permane non so aleggia un attimo di nebbia e quindi anche per questo per la poca chiarezza della delibera in se cioè delle motivazioni che hanno portato appunto a formarla in questa maniera noi esprimeremo un voto di astensione.

MARCONI: Brevissimo. Volevo un aggiornamento se fosse possibile ma proprio a grandissime linee sullo stato di avanzamento dell'aggiudicazione in base ai progetti del Cral Saline per la seconda tranche che c'è stato diciamo avanzato in commissione.

FABBRI: Vado semplicemente con la risposta al consigliere Marconi. Relativamente alla gara di aggiudicazione delle idee come le avevo detto in commissione siamo nella fase in cui la giunta definirà entro la metà del mese quindi praticamente siamo in fase di definizione dei criteri di aggiudicazione dei progetti. Che cosa vuol dire? Che definiremo gli elementi pregnanti rispetto alle idee che perverranno. Nel frattempo abbiamo consultato anche altri soggetti del territorio che potevano avere interesse a portare un loro contributo rispetto alle idee di destinazione d'uso del Cral delle Saline. Conseguentemente entro la fine del mese si farà una valutazione complessiva delle idee. Nei primi del mese di settembre saranno presentate le idee pervenute e l'idea prescelta ai cittadini e a tutti i soggetti che hanno partecipato alla identificazione della destinazione d'uso, successivamente a questo passaggio con l'idea prescelta dovremo incontrare la sovrintendenza delle Belle Arti e sostanzialmente sottoporre l'idea prescelta alla loro valutazione. A seguito di valutazione positiva attribuito il bene ci verrà attribuito in pieno uso a titolo non oneroso. Questo è il procedimento. In sostanza entro la fine dell'anno già dovremmo avere riscontro.

AMADUCCI: Direi siamo in dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?

BALSAMO: Volevo soltanto aggiungere una cosa che all'assessore Fabbri le darei la parola in continuazione se porta sempre delle notizie così belle specialmente in questi istanze accolte con l'elenco dei beni da acquisire infatti sono tutti titoli gratuiti per il comune in prima istanza ma l'altra cosa importante che non ho sentito o mi sono distratto è che non ci saranno più servitù di passaggio da pagare allo stato e il valore di questo è di circa 140.000 che il comune pagava praticamente a Roma. Non solo. L'altra cosa importante è che il valore inventariale non l'ho fatto ma risulterà attivo per il comune di Cervia quindi sono due cose molto positive.

AMADUCCI: Grazie consigliere Balsamo. Altri che intendono intervenire. L'assessore chiede di replicare perché l'intervento del consigliere Balsamo è arrivato diciamo fuori tempo massimo. Prego assessore per una integrazione.

FABBRI: Solo due secondi. Allora il valore complessivo dei beni che andiamo ad acquisire è quasi €1.200.000. Giusto per dare una indicazione della entità significativa dell'acquisizione da parte della nostra amministrazione.

AMADUCCI: Grazie per la precisazione. Siamo in dichiarazione di voto. Per cui chiedo se ci sono degli interventi. Consigliere Savelli prego.

SAVELLI: Per confermare il voto di astensione e per osservare che purtroppo non ho ricevuto risposta in merito alle osservazioni che avevo effettuato durante il mio intervento riguardo alle modalità di scelta dei lotti. Su questo non ho ricevuto risposta. Manteniamo comunque il voto di astensione e perché nonostante la mancata risposta da parte dell'assessore in ogni caso la notizia è positiva e allora poi è tardi allora va bene.

AMADUCCI: Lei ha aspettato che l'assessore non potesse più prendere la parola. Va bene. Ci sono altri che intendono intervenire per dichiarare il voto del gruppo? Prego consigliere Marconi.

MARCONI: Reputando ovviamente anche noi diciamo positivo l'elemento di acquisizione proprio nella fattispecie del CRAL Saline non ci piace molto il doppio passaggio diciamo nella raccolta diciamo dei progetti. Una parte molto pubblicizzata sui giornali tutto quanto la seconda parte più privata e non troppo reclamizzata per cui ci asterremo in questo senso.

AMADUCCI: Metto in votazione il punto n. 10: approvato con 11 voti favorevoli e 5 astenuti (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Petrucci). Metto in votazione l'imm.ta esecutività: approvata con 11 voti favorevoli e 5 astenuti (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Petrucci). Risposta ad una interpellanza risponde l'assessore Giambi. però è una risposta abbastanza breve su una interpellanza che è stata presentata dal consigliere Fiumi. Se siete d'accordo facciamo dare risposta questa sera altrimenti al prossimo consiglio comunale. L'interpellanza. È la numero 18 che riguarda il protocollo di intesa fra sindacati delle imprese e lavoratori del settore edile della provincia di Ravenna. E' proprio telegrafica la risposta. Prego consigliere Fiumi.

FIUMI: Solo per dire che questa interpellanza sembra banale ma non lo è perché appunto il 7 Aprile i sindacati e le imprese dei lavoratori hanno approvato questo protocollo di intesa in base al quale è possibile fare mediante apertura negoziata praticamente evitare sostanzialmente le gare al massimo ribasso che sono gare che hanno già dimostrato di portare non bene all'amministrazione pubblica spesso ditte anche in odor di mafia quindi ecco questo accordo che prevede la possibilità come dico appunto di dare direttamente ad aziende anche locali quindi di favorire anche il livello locale delle imprese quindi artigiane del nostro territorio è per noi una cosa molto importante e non mi pare che prima d'ora sia mai stato posto in atto dalla nostra amministrazione., Volevo chiedere lumi appunto all'assessore Giambi grazie.

GIAMBI: Ho qui il protocollo che ho recuperato ma non ve lo leggo. Posso dire che è condivisibile in tutto perché parte dalla considerazione che diciamo le aziende del territorio si trovano in forte difficoltà per la crisi in cui versa il mercato immobiliare. Chiedono sostanzialmente ai comuni di predisporre degli elenchi che in qualche modo favoriscano le imprese locali. Noi non abbiamo fatto un elenco però come correttamente dice poi anche il consigliere Fiumi nell'interpellanza non l'hanno fatto neanche gli altri comuni perché diciamo le norme che regolano gli appalti pubblici sono abbastanza rigidi in questo rispetto anche a delle direttive comunitarie che obbligano al rispetto della concorrenza rispetto della trasparenza alla non discriminazione quindi sono norme che non consentono salvo alcuni casi di potere fare degli elenchi. Infatti c'è un articolo l'art. 40 del Decreto Legislativo 163 del 2000 che dice che chiede espressamente alle stazioni appaltanti di fare degli elenchi. Fa alcune eccezioni. Fa eccezioni per lavori in economia e poi per lavori cioè che non superino il milione di euro. Per questi casi è

possibile la procedura semplificata. Allora noi cosa abbiamo fatto. Noi intanto abbiamo un regolamento per i lavori in economia che prevede che per lavori al di sotto dei €200.000 si possano, il responsabile del procedimento possa approvare un elenco di ditte che normalmente sono ditte trattandosi di lavori non di grande rilevanza ditte che diciamo del territorio o comunque diciamo se non del comune abbastanza vicine che possano fare questi lavori perché a volte siamo costretti a fare delle indagini di mercato perché è richiesta una tecnologia un lavoro particolare o una tecnologia particolare maestranze particolari attrezzature particolari quindi noi diciamo per i lavori in economia nel caso di cottimo fiduciario ci rivolgiamo alle 5 ditte che individuiamo normalmente nel territorio e lo abbiamo fatto negli anni. Abbiamo anche messo in atto la procedura negoziata per lavori diciamo purtroppo adesso non ne facciamo tanti è una situazione anche per noi dove importi è difficile che abbiamo dei lavori superiori ai 200.000 euro però in alcuni casi ho qui un elenco di opere che sono state fatte con procedura negoziata ne abbiamo fatte 5. Due nel 2012, 3 nel 2013 e quest'anno abbiamo fatto die cottimi. In questi casi noi facciamo procedura negoziata con l'offerta economicamente più vantaggiosa che è quella che di diciamo riteniamo ci dia le garanzie migliori per la qualità dell'opera. Parlando con la segretaria quindi io posso dire che il nostro comune già può dire di avere operato nell'ambito di questa richiesta che ci fanno i sindacati e le associazioni di categoria per è ripeto abbiamo attuato. Abbiamo usato e useremo ancora la procedura negoziata. La procedura negoziata è quella che da 200.00 a 500.000 consente di individuare 5 ditte con una ricerca di mercato. Tra i 500.000 e il milione ce ne vogliono 10. Sono ditte che vengono individuate attraverso una ricerca di mercato. Noi proveremo a fare nell'ambito del piano triennale della prevenzione sulla corruzione che forse da qualche margine un elenco proprio di ditte a cui potere attingere per i lavori diciamo nell'ambito sempre del milione di euro. Non so se sarà possibile è una verifica che stiamo facendo è un tentativo quindi su questo non so se ci sono le condizioni per poterlo fare però ecco noi abbiamo queste procedure in atto già da qualche anno.

FIUMI: Si sono abbastanza soddisfatto della risposta. Io ero intervenuto sui lavori della scuola Ressi-Gervasi perché avevo letto che erano stati fatti al massimo ribasso. Il sindaco mi aveva contraddetto in sede di consiglio comunale. Lei oggi mi dice che in questo elenco 2013 la procedura negoziata nel 2014 non c'è nulla quindi la scuola è stata fatta coi lavori al massimo ribasso faccio questa domanda.

GIAMBI: Noi abbiamo anche un accordo quadro per lavori di manutenzione nelle scusate non l'ho detto perché mi sentivo il fiatone sul collo del far presto. Noi abbiamo un accordo quadro che ci consente di fare interventi di manutenzione nelle strade e negli edifici con due ditte diverse due ditte locali. L'accordo quadro ha un periodo di 4 anni una cifra massima spendibile oltre la quale bisogna rifare l'accordo quadro e man mano che ci sono finanziamenti che vanno nel capitolo si fanno le manutenzioni. Nell'accordo quadro è previsto che si possano dare anche dei lavori che si rendono necessari perché urgenti indifferibili eccetera sempre all'interno del finanziamento previsto per le manutenzioni quindi non è al ribasso ma è fatto sulla base della congruità dei prezzi.

FIUMI: Va bene. Adesso la risposta meriterebbe una maggiore attenzione perché è chiaro che se poi si fanno incentivare cifre tipo €124.000 per lavori di ristrutturazione nell'ambito delle manutenzioni qualche ditta diciamo che vorrebbe diciamo partecipare a delle gare non d'appalto ma in una delle gare potrebbe essere esclusa per via di questo tipo di tipologia di scelta. Mi sembra una scelta un po' diciamo così possibile probabilmente ma ai limiti. Comunque al di là di questo avremo modo magari di approfondire questo discorso sulle manutenzioni e credo che le risposte siano state esaurienti e ringrazio quindi l'assessore Giambi delle informazioni mi pare che abbia detto in conclusione che si

sforzerà sia di fare l'elenco delle dite che la procedura negoziata fino a un milione di euro quindi mi ritengo da questo punto di vista reso soddisfatto.

AMADUCCI: Grazie buona notte a tutti buon ferragosto.

La seduta è tolta.